L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 24 Maggio 1930 — (Anno VIII) — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXV - N. 123 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre L. 33.— Trimestre L. 16,50 — Estero: Anno L. 150 Semestre L. 75.— Trimestre L. 38.— Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali uguale prezzo che per l'interno.

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 Telefoni: Urbani 21-365 21-665, Intercomunali Cabine A e B

Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI: LA FESTA sett. ill. della famiglia italiana Anno L. 60 - Sem. L. 32 — IL CARROCCIO mensile di cultura per i giovani Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — LA FIORITA quindicinale per signorine Anno L. 14 - Sem. L. 7,50 — L'ALBA settimanale illustrato femminile Anno L. 15 - Sem. L. 8 — IL CORRIERINO sett. illustr. a colori per ragazzi Anno L. 15 - Sem. L. 8

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2. Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Armorari 8 - Telef. 37-921 - 37-922.

TAPPA NECESSARIA

Date come queste non domandano commemorazioni obbligate: parole — rettoriche e false — non hanno niente a che fare colla realtà sanguinosa e anche gloriosa della guerra. Trepidazione della vigilia, decisione dell'evento, passione (parola adusata, ma necessaria) di lunghi anni di resistenza e di sacrificio, sono realtà che non si estinguono: nè gli uomini avrebbero il potere di cancellarle, nè le parole di rievocarle nei cuori.

Ma ogni anno è una tappa importante che giustifica una sosta: perchè in essa è facile riguardare il passato al presente, cogliere rapporti, tessere conclusioni. La guerra non è mai tanto visibile e comprensibile nella sua oggettività cruenta e dolorosa, nella sua portata politica e morale, quanto nella lontananza del tempo. Le passioni sono sedate, i risultati sono tangibili, le crisi ancora in atto dispiegano ormai le loro vere proporzioni etniche, giuridiche ed economiche, le vaste e durature conseguenze degli immani conflitti. Anche la retorica ha cessato per dar luogo a una visione pratica obbiettiva che tocca finalmente la realtà degli eventi e la sostanza dell'uomo.

E quest'altitudine obiettiva che cosa ancora può dirci la data del XXIV Maggio?

* * *

Entrammo in guerra per necessità di difesa, per impeto umano di solidarietà verso un piccolo popolo aggredito, per la speranza di permettere a noi le ultime proteste e compiere l'unità della Patria. Tutti gli obiettivi di ordine superiore furono raggiunti: la vittoria, la redenzione, il consolidamento dell'unità intima e secolare dell'Italia nostra.

Ma così di tante altre ideologie che pure avevano accompagnato coro motivi seducenti e consolanti l'incendio della passione guerresca. La speranza di una pace definitiva, nell'equilibrio stabile dei popoli, nella smobilitazione perpetua da ogni spirito bellicoso, nella deprecazione della guerra come male supremo dell'umanità non è ancora, purtroppo, che una speranza lontana, per taluni chimerica.

Eppure essa è legittima. Eppure crediamo che il mondo non possa dirsi progredito sino al giorno in cui non l'avrà definitivamente raggiunta; eppure non è concepibile che gli uomini abbiano nei secoli lavorato, sofferto, progredito per ritrovarsi, a brevi distanze di anni, dentro i cunicoli [illegible] protesi a distruggere e ad eliminare. No, la luce del cristianesimo che ha portato nel mondo una superiore e amorosa concezione di unione fra gli uomini, una civiltà che lentamente ma sicuramente avanza nei secoli, che ha affrancato il mondo dalle vergogne della schiavitù, dai servaggi del lavoro, dovrà stabilire in definitiva un codice che renda possibile la giustizia, senza sanzioni perigliose di armi arbitrarie.

* * *

Ma un male, del resto, è permesso da Dio senza un largo respiro di bene: nell'economia della Provvidenza anche il peccato, anche il dolore concorrono a una superiore armonia che giovi al mondo e agli uomini. La guerra, come fenomeno morale e psicologico è stata ricca di profonde evoluzioni. Essa ha servito come mezzo e veicolo di storia: tutto un passato è stato sepolto e agli occhi dei moderni i problemi che sono dello spirito, della vita religiosa, non sono se non altri ricchi di una intima ragione finalistica e ordinatrice.

La guerra, nei suoi effetti politici ci ha dato la Conciliazione: [illegible] rientra nei segreti disegni di Dio [illegible] ogni evento va posto per noi in questa luce suprema in cui tutto [illegible] fertile, necessario e laudabile.

Preghiamo intanto il nostro pensiero ai 500 mila morti che sulle frontiere italiche costituiscono il [illegible] inimitabile della pace di [illegible] il monito eloquente per la [illegible] di domani.

r. m.

L'UNIONE PANEUROPEA

Riserve e obbiezioni spagnole al progetto Briand

MADRID, 23 sera

L'editoriale del *Sol*, commentando il progetto Briand per una federazione europea, lo giudica possibile, ma aggiunge che esso costituisce soltanto un piccolo passo sul cammino della politica iniziatasi con la creazione della Società delle Nazioni. La federazione progettata, secondo il giornale, avrebbe il principale scopo di facilitare la missione della Società delle Nazioni e l'attuale progetto è molto diverso dalla primitiva proposta di Briand intesa invece a creare gli Stati Uniti d'Europa contro gli Stati Uniti d'America.

Il *Debate* in un lungo editoriale, constatato anzitutto che l'Italia ha accolto freddamente il *memorandum* Briand ,la Germania con riserva e l'Inghilterra con ostilità, spiega l'atteggiamento dell'Inghilterra col suo istinto di conservazione e giustifica gli atteggiamenti dell'Italia e della Germania per la parte terza del *memorandum*. Da un esperto politico come Briand, continua il giornale si poteva attendere un progetto meno «francese».

Il *memorandum* Briand è irreprensibile nella lettera, ma non nello spirito. Briand non ha voluto comprendere che il problema politico europeo si deve risolvere anzitutto dal punto di vista economico. Ha dimenticato che mezza Europa trova ingiusti i trattati di pace e infine sembra ignorare che la distribuzione razionalmente industriale dell'Europa basata sopra i suddetti trattati lascerebbe nelle mani della Francia e dei suoi alleati la maggioranza delle fabbriche di armi da guerra garantendo lo *statu quo* di cui la Francia è pienamente soddisfatta. La Spagna non può concorrere a mantenere l'attuale situazione in Europa perchè la considera ingiusta e si rifiuta di limitare il proprio orizzonte internazionale. Il giornale esamina quindi la parte economica del *memorandum* condividendo l'idea e trova che il progetto, malgrado i suoi inconvenienti, merita considerazione e serena discussione. Il giornale conclude constatando l'estensione dello spirito pacifista.

L'editoriale del *Liberal* attribuisce le primitive iniziative paneuropee al *Zollverein* tedesco e al progetto doganale di Kalergi e quindi rileva che il *memorandum* di Briand è stato accolto entusiasticamente soltanto da parte della stampa francese mentre la maggioranza degli Stati europei nazionalisti intransigenti lo combatte sopra tutto temendo che la Francia intenda esercitare una egemonia nella costituenda federazione.

Internazionalismo francese e realismo italiano

NEW YORK, 23 sera

Il *New Jork Herald Tribune* osserva che l'accoglienza inglese al progetto Briand per la federazione europea è cortesemente non entusiastica. Il giornale rileva poi che la politica inglese, basata sull'isolamento e sull'equilibrio delle forze in Europa, si è sviluppata nelle recenti tendenze a diminuire i legami con la Società delle Nazioni. L'Inghilterra non desidera essere chiamata ad applicare con la sua flotta le sanzioni decretate da Ginevra. Inoltre l'Impero Britannico è principalmente al di fuori dell'Europa e alle possibilità economiche presentate dal progetto Briand. L'Inghilterra antepone i vantaggi di accordi preferenziali con i suoi Dominions. Il giornale conclude, rilevando che le parole di Amerj segnano il trionfo del nazionalismo britannico sull'internazionalismo.

Il giornale *Mountains News di Denwer*, commentando il discorso pronunciato da S. E. Mussolini a Firenze, scrive che le parole di Mussolini esprimono il pensiero non soltanto sua ma di tutto un fiducioso e vigoroso popolo deciso a compiere i propri destini ed è certo che tali destini non sono mediocri. « I recenti svolgimenti, continua il giornale, dimostrano quale meravigliosa trasformazione il [illegible] tato nel carattere nazionale italiano». Paragonando Mussolini a Danton, il quale salvò la Francia nel momento del pericolo e dello scoraggiamento, il giornale afferma noi che Carlile aveva ragione, quando sosteneva che la storia non è quella delle lotte economiche ma quella delle vite dei grandi uomini.

Il memorandum del Quay d'Orsay consegnato alla Casa Bianca

WASHINGTON, 23 sera

Il testo ufficiale della proposta di Briand per una Federazione europea, è stato consegnato al Dipartimento di Stato dall'incaricato di affari francese in questa Capitale. (*Radio Stefani*).

Le illazioni dei giornali d'Olanda

L'AJA, 23 sera

L'*Handelblad*, organo liberale di Amsterdam, a proposito del progetto Briand per un'unione federale europea, pur dichiarando che un tentativo non può essere *a priori* svalutato scrive che l'ottimismo di Briand non troverebbe rispondenza nella reale situazione europea, come sarebbe già dimostrato dalla fredda accoglienza che al progetto hanno fatto l'Inghilterra e gli Stati Uniti d'America.

Il *Rotterdamsche Courant* „ liberale di Rotterdam non ha grande fiducia sull'esito del progetto Briand, anche se lanciato dalla Francia e sotto la paternità di Briand. Il giornale conclude dicendo che questa volta Briand, malgrado ogni migliore intenzione, è fuori del campo della politica pratica.

La rivolta in India

ANCHE I MAOMETTANI vogliono unirsi ai gandhisti

Il movimento preoccupa gli stranieri

BOMBAY, 23 sera

A quanto risulta, una delle maggiori organizzazioni maomettane avrebbe significato al Governo dell'India che, se il Governo di Londra mostrerà di non curarsi delle lagnanze più volte esposte dai maomettani in Palestina, i sentimenti dei maomettani indiani, nei confronti del Governo britannico potranno subire radicali mutamenti. La petizione conterrebbe pure l'invito a Lord Irwing di fare presente a Londra, quali gravi ripercussioni potrebbero derivare dalla ostilità dei maomettani, data la presente situazione indiana.

A Karaki da un vagone fermo nella stazione, è scomparsa una grande quantità di dinamite.

La misteriosa scomparsa dell'esplosivo preoccupa vivamente la polizia. A Dharasana la polizia rafforzata dalle truppe, ha distrutto l'accampamento dei gandhisti a Untadi. Tuttavia, quando la forza pubblica se ne è andata, i volontari della disobbedienza civile vi si sono nuovamente installati.

Numerose condanne

Intanto nazionalisti arrestati dalla polizia durante l'irruzione da questa operata nella sede centrale del Congresso pan-indiano, sono stati giudicati per direttissima dal Tribunale.

Il Presidente del comitato direttivo del Congresso. Cocai, ed altri sei volontari, sono stati condannati a 6 mesi di carcere duro per una prima infrazione del divieto di pubblicazione del bollettino del Congresso, e ad altri 4 mesi della stessa pena, per una seconda infrazione dello stesso divieto. Anche il Presidente del Congresso, Nariman, è stato condannato a 4 mesi di carcere, per correità nello stesso reato.

Le forze di polizia sono state intanto ritirate da Dharasana e dal campo dei volontari, che ha ora l'aspetto di una zona deserta.

I vari feriti sono stati rinviati alle loro case a cura di alcuni incaricati del Congresso. A quanto si assicura nessuna altra incursione verrà tentata contro le saline di Dharasana da parte dei seguaci di Gandhi, benchè il Comitato esecutivo del Congresso non abbia ancora preso in proposito una decisione definitiva.

Ieri due aeroplani volarono per parecchie ore sulla zona di Dharasana, allo scopo di segnalare ogni possibile incidente.

La poetessa Naidu ed altri volontari arrestati nei giorni scorsi, continuano da circa una settimana lo sciopero della fame.

Questa reazione energica al movimento nazionalista non serve che a far assumere al movimento stesso proporzioni sempre più vaste. Le preoccupazioni dei circoli inglesi aumentano di pari passo. Se ne rende interprete il *Times of India* il più importante giornale inglese dell'India, il quale, appoggiando un ordine del giorno che raccomanda la cessazione della disobbedienza civile ed una presa di contatto dei dirigenti nazionalisti col Vicerè. Lord Irwing, scrive fra l'altro:

Monito a Londra

« Il Governo di Londra dovrebbe ormai avere constatato che nè la relazione della commissione Simon, nè la Conferenza convocata a Londra in ottobre, costituiscono rimedi alla situazione nella quale l'India si è messa. Da quanto è cominciato il movimento di disobbendienza civile, le prospettive non sono state mai così nere come ora ».

Intanto il boicottaggio delle merci europee ed americane si allarga sempre più, e si ripercuote notevolmente sulle importazioni. Gli importatori e commercianti di varie nazionalità sono stati unanimi nel prospettare ai giornalisti inglesi venuti a Bombay le gravi conseguenze del boicottaggio. Il rappresentante di una grande fabbrica automobilistica americana, che ha impiantato un vasto sistema di vendita in tutta l'India, ha dichiarato che la vendita è diminuita del venti per cento. L'agente di una grande casa olandese di impianti e forniture elettriche ha detto che gli affari hanno subito una paralisi completa, e che gli indiani, dato lo stato di incertezza politica che prevale, non comperano più. Il rappresentante di una casa americana di tessuti assicura che i suoi affari sono diminuiti del sessanta per cento. Numerosi altri uomini di affari hanno fatto le medesime e poco liete constatazioni ».

GIORNATA DI SOSTA A MILANO

S. E. Mussolini passa in rivista le Coorti Universitarie

Una giornata di udienze e di visite in incognito

MILANO, 23 sera

S. E. il Capo del Governo ha passato in rivista questa mattina le Coorti Universitarie della Milizia dell'Alta Italia che si erano concentrate alla Fiera campionaria essendo venuta a mancare, a causa della pioggia, la rivista delle forze armate al Parco.

La decisione di S. E. Mussolini di aderire a passare in rassegna gli universitari è stata improvvisa.

Il Capo del Governo è giunto alla Fiera campionaria poco dopo le 11 accompagnato dal fratello dott. Arnaldo, dall'on. Lando Ferretti e dal dott. Chiavolini.

Al suo arrivo lo hanno ossequiato le LL. EE. Turati, Terruzzi, Cattaneo, S. E. il Prefetto, il Luogotenente Generale Carini, il Console Generale Preti, il Presidente dalla Fiera e numerosi altri Ufficiali della Milizia e personalità cittadine.

Le Coorti Universitarie schierate lungo il viale delle Nazioni agli ordini dei rispettivi comandanti, sono formate su due legioni, la Coorte di Milano è composta di tre centurie di cui una di allievi ufficiali e 500 ciclisti, quella di Pavia è composta di 7 centurie, quella di Torino di una centuria, quella di Padova di 6 centurie e quella di Genova di 5 centurie. Le due legioni sono al comando dei Consoli Cottini e Bianchi Nina Il Comando del gruppo di legioni è per la circostanza, assunto da S. E. Augusto Turati quale ispettore generale della milizia universitaria.

S. E. il Capo del Governo ha passato in rivista i giovani universitari che gli sono stati presentati da S. E. Turati, e che lo hanno accolto con un fragoroso saluto alla voce mantenendo rigidamente la posizione di attenti.

S. E. Mussolini è salito quindi solo su un palco improvvisato sul Piazzale Italia ed ha assistito allo sfilamento delle centurie affiancate per plotoni che indossavano tutte la divisa della milizia universitaria.

Il Capo del Governo ha dimostrato la propria soddisfazione per il comportamento marziale degli universitari. Terminato lo sfilamento S. E. Mussolini è passato quindi a visitare alcuni padiglioni nei quali sono accantonati reparti di milizia giunti dalle varie regioni dell'alta Italia per la rivista che avrà luogo domattina, accolto ovunque da vibranti dimostrazioni.

S. E. il Capo del Governo ha lasciato verso mezzogiorno la Fiera campionaria ossequiato dalle autorità e fra le acclamazioni degli universitari e della folla.

La partenza delle coorti

Le Coorti degli universitari di Genova, Torino, Verona e Pavia sono partite nel pomeriggio fra le 15 e le 16 con treni speciali per far ritorno alle rispettive sedi. Dal recinto della fiera campionaria dove nella mattinata erano state passate in rivista da S. E. il Capo del Governo si sono mosse poco dopo le 14 avendo alla testa il Capo di Stato Maggiore della Milizia S. E. il generale Teruzzi, il Segretario del Partito S. E. Turati, l'Ispettore Generale della Milizia Universitaria, i Comandanti della Legione Generali Prete e Oddone e un brillante Stato Maggiore di Ufficiali della Milizia nonchè la Centuria Ciclisti dell'Università Milanese con alla testa il Segretario Federale Console Cottini; seguivano i Camerati di questa Università. Scendendo dall'Università per via Dante al largo Cordusio un reparto del 12.o Bersaglieri resi gli onori si è posto alla testa del corteo accompagnandolo con suono squillante della fanfara fino sul piazzale Fiume dove alla presenza delle LL. EE. Turati e Teruzzi le Centurie si sono schierate in perfetta formazione militare salutando alla voce i gerarchi. Si sono quindi iniziate le partenze. Una rappresentanza del gruppo fascista «D'Annunzio» con gagliardetto portava ai partenti il saluto dei fascisti milanesi, mentre una folla di cittadini si accalcava attorno al Segretario del partito acclamandolo.

Mussolini in incognito

MILANO, 23 sera

Alle 15 di oggi, improvvisamente, un'automobile, pilotata da un signore vestito di un abito bleu, si è fermata dinanzi all'ingresso della scuola all'aperto del Trotter.

Era il Capo del Governo.

La voce si è sparsa in un baleno ed è stato un repentino brusio di voci infantili e di sonori evviva. Il presidente prof. Veratti è giunto immediatamente sul posto per ricevere ed ossequiare l'illustre visitatore e guidarlo attraverso le aule, sale e padiglioni.

S. Ecc. Mussolini, accolto dai bimbi, che lo hanno contornato, ha visitato il padiglione dell' economia domestica, quello del lavoro e la piscina e il grande prato, ove ha assistito al « bagno di luce ».

"Un bacio a Romano,,

Ad un certo momento una bimba, nel reparto del caseificio, ha offerto al Capo del Governo una tazza di latte che egli ha bevuto, mentre una altra ragazzina gli ha offerto un mazzo di fiori, esclamando:

« Dalli con un bacio a Romano ».

— Gli saranno tanto graditi — ha risposto Mussolini, chinandosi a baciare la bimba.

Dopo terminata la visita, il Capo del Governo, acclamato dalla folla, si è recato in Prefettura, dove ha ricevuto tutte le autorità cittadine, a cominciare dal Podestà Duca Marcello Visconti di Modrone, e dal preside della Provincia.

Susseguentemente, sono stati ricevuti il comandante del Corpo d'Armata gen. Cattaneo e il Generale della Milizia Carini e i presidenti di alcune federazioni.

Ha poi ricevuto gli azzurri vincitori della partita di calcio a Budapest, dove hanno riportato, come sapete, la coppa internazionale.

La squadra era al completo ed era guidata da Meazza.

S. Ecc. Mussolini ha consegnato ai vincitori, con parola di elogio, l'ambito premio, costituito da medaglie d'oro, offerte a ciascun vincitore personalmente dal Capo del Governo.

All'uscita dal piazzale, i calciatori sono stati acclamati e festeggiati dalle rappresentanze in divisa dei diversi clubs sportivi della città compresi gli sciatori, in perfetto assetto di montagna, che formavano per le strade cittadine un quadro pittoresco.

Coi giornalisti

Dopo il simpatico intermezzo sportivo, S. E. Mussolini ha ricevuto i rappresentanti della stampa estera e più tardi il direttorio del Sindacato fascista dei giornalisti lombardi, accompagnati dal segretario Gino Rocca.

Coi colleghi milanesi, il Capo del Governo si è intrattenuto a conversare affabilmente, interessandosi della sorte del giornalismo locale e assicurandoli di tutta la sua simpatia e di tutto il suo interessamento.

Inoltre, sono stati ricevuti i dirigenti del massimo istituto di beneficenza cittadino, l'Ospedale Maggiore.

Susseguentemente, sono state ricevute varie associazioni cittadine e tra l'altro una commissione di madri e vedove di caduti fascisti, la quale ha offerto al Capo del Governo un artistico cuscino ricamato in oro antico, con la preghiera di consegnarlo, quale omaggio delle donne fasciste alla figlia Edda.

Uscita la commissione, sono stati ammessi i membri della Federazione fascista milanese, accompagnati dal segretario federale avv. Cottini.

Terminate le visite, S. E. Mussolini ha fatto ritorno alla casa del fratello, acclamato lungo la strada da una folla accorsa. Stasera la città è tutta illuminata e anche il Duomo è tutto uno sfolgorio di luci.

* * *

Domani, oltre la rivista nel parco, vi sarà nel pomeriggio un concentramento di Balilla di tutta la regione lombarda. Si dice che saranno oltre 45.000 bambini chiamati da ogni parte della regione a rendere omaggio al Capo del Governo.

La crisi politica inglese

La seduta dei Comuni di martedì deciderà del Gabinetto Mac Donald

LONDRA 23 sera

Viva attesa vi era nei circoli politici per la riunione di ieri sera dei deputati laburisti, convocati in seguito alle dimissioni di Sir Mosley, e alla quale è intervenuto Mac Donald e Thomas ai quali, come è noto, è principalmente affidato il compito di studiare i provvedimenti atti ad alleviare la disoccupazione. L'assillante problema verrà poi in discussione alla Camera dei Comuni mercoledì prossimo e Sir Mosley spiegherà quale deputato, il suo atteggiamento e le ragioni per le quali si è dimesso da membro del Gabinetto.

Molto commentata nei circoli politici è stata anche l'intenzione manifestata dai capi conservatori Baldwin, Chamberlain e Churchill di proporre alla Camera la nomina di una commissione di 11 deputati con l'incarico di riferire intorno al trattato navale. Questa commissione dovrebbe infatti avere la facoltà di esaminare tutti i documenti e di eseguire gli interrogatori che ritenesse opportuno. Si ritiene che il Governo non si opporrà alla discussione della proposta dei sonservatori, ma difficilmente potrà accettare una procedura che non ha riscontro negli annali parlamentari inglesi.

La riunione del Partito laburista, durata tre ore, è stata animata ma è terminata tranquillamente. Mosley ha parlato del movimento del partito. Sono intervenuti tra gli altri nella discussione Mac Donald, Thomas ed Henderson. Il risultato della riunione è che tutto lo sviluppo della situazione politica è differito fino alla discussione che avrà luogo il 28 corrente alla Camera dei Comuni.

Le obbligazioni Young

Le condizioni d'ammissione

PARIGI, 23 sera

I delegati delle tesorerie degli Stati creditori del Reich si sono riuniti ieri alle ore 16 per fissare le condizioni dell'emissione del prestito Young. Essi hanno preso, innanzi tutto, conoscenza dei lavori effettuati dalla conferenza che si è riunita a Basilea, la settimana scorsa ed hanno constatato il loro accordo su tutti i punti relativi alle modalità della missione. Una formula assicurerebbe poi i titoli. la parità ora assoluta, garantendo così tutti i portatori dal deprezzamento eventuale delle monete. La ripartizione dell'emissione tra i differenti paesi sottoscrittori sarebbe press'a poco definitivamente concretata e così la Francia e gli Stati Uniti sottoscriverebbero una parte uguale. La Gran Bretagna assorbirebbe 50 milioni di dollari, l'Olanda e la Svezia 25 ciascuna, la Svizzera 15, la Francia 10, il Belgio e l'Italia 5 ciascuna.

I rappresentanti della Banca dei regolamenti si sono riuniti questa mattina con i delegati delle banche dei paesi interessati per concretare le ultime modalità di tale emissione. La riunione si è prolungata fino alle 13,30 e i delegati, dopo di aver dichiarato che le loro deliberazioni continuano in modo soddisfacente, si sono rifiutati di fornire particolari sui risultati della 1.a seduta. La conferenza è continuata nel pomeriggio. Il signor Quesnay direttore generale della banca dei regolamenti internazionali, trattenuto a Basilea, non ha potuto assistere alla seduta di questa mattina; egli arriverà a Parigi in serata.

L' ULTIMO ATTO DEL DRAMMA RENANO

LA RITIRATA INVISIBILE DI UN ESERCITO SILENZIOSO

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MAGONZA, maggio

(P. D.) *Con indifferenza nel cui gelo vive un orgoglio represso per dieci anni, Magonza, la città vittima della sconfitta tedesca, si prepara a solennizzare l'anno « della liberazione ».*

I francesi se ne vanno, in una atmosfera pacificamente ostile; senza dar saluti alla città di religiosa bellezza, dalle vecchie case che hanno aria di chiesa per le loro fiere cuspidi: senza riceverne. Nè cordiali nè sarcastici. Berlino ha dato disposizioni alle quali bisogna attenersi con la disciplina che non vuol patire smentita.

Qualsiasi preparativo possa esserci per quando verranno a prendere il posto dei francesi, i soldati della patria tedesca, è tacito.

Si parte alla chetichella, su vagoni che nonostante il loro carico di eccezione, hanno tutta l'apparenza di comuni convogli quotidiani.

Dai marciapiedi delle strade di Magonza, l'esodo è seguito distrattamente, badando ciascuno ai fatti propri come se la liberazione attesa per dieci anni non interessasse un gran che questa gente che sa aspettare.

Per ritirare i 20 o 25.000 uomini che tuttora presidiano la terza zona renana, quella che si sarebbe dovuta sgomberare — a tenore del Trattato di Versaglia — solo nel 1935, il Comando francese si è presi 40 giorni di tempo. Lo sgombero delle singole località è stato preparato, s'intende, dal Comando d'accordo con le autorità tedesche, ma all'insaputa degli abitanti.

Evacuazione graduale

L'evacuazione è graduale. la catena di soldati francesi che ha cinto la Renania come condanna della sconfitta subita, si assottiglia lentamente, insensibilmente.

Le guarnigioni hanno cominciato a ritirarsi dai centri minori, come Krenzuach, Bingen, ed altri.

E' stato seguito un procedimento che si direbbe oltre che militare, politico. L'abbandono della Renania ha voluto essere silenziosa, poco appariscente tanto quanto solenne l'occupazione quando si credeva necessaria alla difesa della Francia da qualsiasi offesa futura.

Nei centri maggiori, di Magonza, Warms, Ludwigshafen, Treviri, i corpi di stanza tolgono senza strepito — quasi per evitare le esplosioni di gioia del popolo — quello che fu, virtualmente, un incruento ed amaro assedio punitivo.

Se ne vanno dalle case dove avevano avuto obbligata ospitalità; dai palazzi dove, prima della occupazione, avevano resieduto uffici imperiali tedeschi.

Tratto per tratto, casa per casa, la Renania ricomincia a respirare — e lo si sente sebbene non ne appaia nessun rumoroso o colorito segno esteriore, non un grido, non una bandiera alle finestre delle stanze sgomberate. — l'aria della sua libertà.

I segni della occupazione, i danni materiali e morali derivatene a questo ostaggio di terra e di popolo in mani francesi, non sono stati superficiali.

Chi ha conosciuto il traffico fluviale di Magonza nei bei tempi, può fare il calcolo della stasi, se non del regresso, che l'ha colpito in questi anni. La diversa fisionomia acquistata da Wiesbaden, dove accorrevano ai « bagni » arinomatissimi le comitive internazionali, è un altro indice sensibile della ripercussione economica che ebbe il decennio francese.

Graduale risveglio

Questo senso, più o meno evidente di paralisi quasi, di triste e sdegnoso irrigidimento passivo delle energie di vita, lo dà tutta la Renania.

La ripercussione morale si può misurarla, forse, col solo ricordo del '23 quando le potenze verso le quali la Germania non aveva soddisfatto i suoi debiti di vinta, prendevano sanzioni che erano sanguinose per tutta la nazione, ma in modo più crudo per la terra renana.

Con Stresemann si iniziò, attraverso i suoi ripetuti tentativi a Locarno, a Ginevra, a Toiry, la campagna della liberazione.

« La mia politica non può essere diversa dall'attuale fino a che vi sarà un soldato francese sul territorio tedesco » aveva detto il taciturno difensore della Germania, in un ambiente non politico, parlando ad amici della passione germanica.

E la sua politica che mirava a liberare la Renania con una scadenza di tempo meno lunga di quella imposta a Versailles, fu abilmente conciliativa, pacifista, di saggezza temperante e lungimirante.

Qua e là, penetrando nelle non facili case cuspidate, si potrebbe avere il racconto, la testimonianza di pagine nere; di drammatici conflitti di nazionalità, di spionaggi, di terrori non meno angosciosi che quelli di fucili spianati, di ricordi non lieti rimasti qui delle truppe di colore.

Meglio non andare in cerca di questi sfoghi. Si sa che l'amor di patria carica di nero le tinte di qualsiasi dominio straniero. E d'altra parte sarebbe delitto risvegliare risentimenti sopiti in questi liberati mentre partono i soldati che restando qui fecero — e forse fu duro — il loro dovere... « Povera gente lontana dai suoi, in un paese qui, che li vuol male »... Sarà fuor di proposito il Giusti?

A Magonza attendono di partire ottomila uomini delle diverse armi. Il Palazzo Antico è tuttora sede di Stato Maggiore. Il Comandante il corpo d'occupazione renana è ancora qui.

Il nucleo superstite di quelli che si sono dileguati alla frontiera su treni notturni o mattinieri, mostra ancora per le vie di Magonza una certa quale elegante baldanza.

Tranquilla intanto, la Renania sogna l'arrivo dei soldati della repubblica tedesca, che non conosce ancora.

Ancora pochi giorni e saranno qui, a battaglioni; mentre non ci sarà più un solo « poilu » di Francia.

La nuova costituzione per la Siria

PARIGI, 23 sera

L'alto Commissario francese dei territori del levante, Poncet, ha promulgato la Costituzione della Siria, che entrerà in vigore dopo le nuove elezioni.

In forza di tale costituzione la Siria diventa Stato repubblicano. La Camera, rinnovata ogni quattro anni, eleggerà il presidente della Repubblica che sarà sempre un musulmano ed avrà il diritto di convocare e sciogliere la Camera. Il Sangiaccato di Alessandretta continuerà a beneficiare di una larga decentralizzazione amministrativa e di autonomia finanziaria. I Governi autonomi degli Alauiti e del Gebel Druso continueranno ad essere amministrati da governatori assistiti rispettivamente da un consiglio generale e da un consiglio delle notabilità. La costituzione prevede una conferenza in cui saranno discussi gli interessi comuni ed alla quale assisterà l'Alto Commissario, per la elaborazione delle decisioni di interesse generale e per l'esame dei bilanci dei servizi comuni esistenti nei territori del mandato. Un articolo speciale tutela i diritti e gli obblighi della potenza mandataria, in virtù degli accordi internazionali. Tale articolo avrà vigore fino alla conclusione, con un governo regolarmente costituito, del trattato che sarà destinato a definire, col consenso della Società delle Nazioni, le condizioni della applicazione del mandato, secondo l'articolo 22 del Patto della Società delle Nazioni.

I RAPPORTI ITALO - INGLESI illustrati dall' ambasciatore Bordonaro

LONDRA, 23 sera

Il Circolo Commerciale di Londra ha offerta una colazione in onore dell'ambasciatore d'Italia, comm. Bordonaro, il quale ha parlato del commercio mondiale, dicendo che, quantunque esso stia attraversando un periodo difficile, si può essere soddisfatti, considerando che l'importo totale degli scambi italo-britannici nell'ultimo anno è stato maggiore di quello degli anni precedenti. Il consumo di carbone dell'Italia aumenterà proporzionalmente allo sviluppo delle industrie italiane. L'Ambasciatore ha detto che l'Italia ammira gli sforzi fatti dalla Gran Bretagna per superare le proprie difficoltà industriali ed ha concluso, esprimendo la fiducia che i rapporti commerciali italo-britannici saranno sempre buoni come lo sono i rapporti politici.

Il vapore in fiamme a Gedda

Un centinaio di vittime del fuoco e del panico

CAIRO, 23 sera

Il vapore francese Asie, incendiatosi, com'è noto, nel porto di Gedda, arde tuttora. Sulle cause dell'incendio scoppiato improvvisamente alla sera alle ore 20, nulla è stato possibile accertare. Il capitano del vapore ha descritto le scene di panico verificatesi nel momento in cui si sviluppò l'incendio: panico che diede luogo a scene di terrore impressionantissime. I canotti di tutte le navi, che si trovavano nel porto, accorsero immediatamente per recare aiuto ai passeggeri compiendo atti di vero eroismo, per trarre in salvo il maggior numero di persone. Molti pellegrini terrorizzati si gettarono in mare, mentre altri inginocchiati tra le fiamme pregavano invocando soccorso. Nonostante che l'alacre e pietosa opera durasse parecchie ore, si teme che il numero delle vittime superi il centinaio.

Il comandante del piroscafo ha radiotelegrafato che tutto l'equipaggio è incolume. Centodieci sono i pellegrini, in massima parte musulmani, scomparsi. (Radio Stef.).

Dopo Ravenna

Con lo stesso titolo, poche ore dopo il solenne Congresso Eucaristico, riassumemmo le nostre intense e gioiose emozioni. Ora siamo costretti a raccogliere per un superiore dovere di cronaca, anche senza sopravalutarli, episodi inaspettabili che hanno tentato vanamente di oscurare l'altezza, l'imponenza, l'irremediabilità della grande manifestazione religiosa.

I fatti sono ormai noti. E se abbiamo atteso a segnalarli è stato per un'estrema ricerca di obiettività nella cronaca.

Brutalmente, senza ragione alcuna, se non quella di dare uno sfogo al proprio cieco parossismo arrabbiato da tanto spettacolo di bellezza, di candore, di spirituale elevazione, subito dopo la processione alcuni violenti hanno assalito giovani e universitari cattolici, isolatamente, col solito coraggio dell'aggressione proditoria, dei dieci contro uno.

Alcuni degli incidenti sono avvenuti nel caffè della Casa del Fascio I giovani universitari cattolici sono stati « rimproverati » di aver seguito la processione col cappello goliardico! Ad alcuni si è persino promesso di fare di peggio se l'episodio si fosse rinnovato in altra occasione. Un giovane che aveva partecipato all'ordinamento della processione fu aggredito mentre usciva di casa, e un bolognese accorso in sua difesa fu colpito all'occhio da un brutale colpo di bastone e dichiarato guaribile in dieci giorni. Quasi non bastasse martedì della presente settimana un'altra violenta aggressione ha avuto luogo a Ravenna e questa volta su un mutilato di guerra, reo soltanto di avere manifestato pubblicamente la propria fede.

Tutto ciò è iniquo oltre ad essere supremamente vigliacco. Il fatto che la processione si sia svolta senza il minimo incidente, che migliaia di giovani — diciamo migliaia — abbiano sfilato al canto di inni religiosi tra la commozione ammirata e stupefatta del popolo (il quale del resto aveva inghirlandato tutte le case, acceso tutte le sue lampade, gettato i suoi fiori) e che soltanto a manifestazione finita pochi giovani isolati siano stati colpiti di sorpresa, è episodio che testimonia con eloquenza indubitabile della qualità e del valore degli aggressori.

Noi protestiamo vivamente contro questo attentato alla elementare libertà della vita pubblica: non perchè le autorità non abbiano speso lodevolmente la loro energia per fiancheggiare degnamente l'esito della grande manifestazione religiosa, — esse sono state encomiabili — ma perchè con lo stesso zelo procedano ora a individuare ed a colpire inesorabilmente, esemplarmente questi violenti e questi iniqui. Nel momento in cui la più ampia libertà religiosa regna nella nostra patria e da un capo all'altro della penisola congressi eucaristici, manifestazioni collettive infiorano le nostre strade a testimonianza della perenne incessante vitalità del cattolicesimo, non è tollerabile che pochi individuabili violenti attentino a questa stessa libertà.

Più alto del basso marasma si eleva inestinguibile e splendida la nostra fede serena: manifestazioni come quelle di domenica sono troppo eloquenti per richiamarci al loro significato e al loro valore. Cristo vince, Cristo regna, Cristo impera e nessuna bassa violenza potrà mai contenere il palpito innamorato di cuori giovani che cantano al Cielo la gloria del loro Signore, inestinguibile, eterna.

L'Ora Santa alla parrocchia di S. Anna in Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 23 sera

Domenica 25 corrente dalle ore 19 alle ore 20 nella parrocchia di S. Anna sarà tenuta l'Ora Santa per commemorare il primo centenario dell'Arciconfraternita costituita sotto quel titolo a Paray-Le-Monial, il fortunato luogo delle Confidenze e Rivelazioni del SS. Cuore di Gesù a S. Margherita Alacoque.

Pellegrini cecoslovacchi ricevuti dal Papa

CITTA' DEL VATICANO, 23 sera

Il S. Padre ha ricevuto in speciale udienza un gruppo di oltre trenta pellegrini ceco-slovacchi reduci dalla Terra Santa, guidati da Mons. Kaspar, vescovo di Hradec e Kralove.

All'udienza erano presenti anche Mons. Roveda, rettore del Pontificio collegio Nepomuceno, col vice rettore ed alcuni alunni del Seminario stesso. Sua Santità, dopo il baciamano, rivolse ai pellegrini un breve discorso, felicitandosi del duplice pellegrinaggio di Gerusalemme e di Roma, centro dell'unità, e della loro visita alla casa del Padre. Dava ad essi tutte le benedizioni che desideravano e terminava, consegnando alla loro guida la medaglia ricordo del Giubileo.

Provvidenze del ministro Giuliano per l'istruzione elementare in Sicilia ed in Sardegna

ROMA, 23 matt.

Il ministro on. Giuliano ha inviato di recente in Sicilia il direttore generale per l'istruzione elementare perchè accertasse sul luogo i bisogni delle scuole elementari e prendesse accordi con le autorità politiche e scolastiche locali circa le eventuali provvidenze da adottare. Il detto funzionario ha compiuto: l'ispezione visitando numerose scuole delle provincie di Palermo Catanissetta Enna ed Agrigento, fra le quali quelle di Favara Piazza Armerina Butera Mazzarrino Sancataldo Serradifalco Gela Naro, Partinico, Borgetto, Terminiimerese. Ovunque egli ha trovato maestri ammirevoli, ma ha dovuto rilevare l'insufficienza del numero delle scuole attuali rispetto al bisogno. In seguito alla relazione fattagli il ministro on. Giuliano ha ordinata la istituzione in Sicilia di 400 nuove scuole e 100 sdoppiamenti di classi. Egli ha altresi disposto che si proceda con la massima urgenza all'accertamento dei bisogni delle scuole elementari in Sardegna e nell'Italia meridionale per potere poi adottare le necessarie provvidenze analogamente a quanto ha già fatto per la Sicilia.

L'IMBROGLIATA SITUAZIONE MALTESE

Lord Strickland scampa da un attentato

Fandonie governative e precisazioni dei nazionalisti

MALTA, 23 sera

(M. L.) La grave situazione maltese non accenna a risolversi.

L'attuale periodo di più o meno apparente stasi è anzi quanto mai gravido di minaccia, perchè non solo permette alle parti in contesa si abbarbicarsi su posizioni di intransigente irreducibilità che forse potrebbero, in sede di sviluppo, essere rivedute e spontaneamente modificate, ma permette altresì a Strickland, di cui sono ormai noti lipps et tonsoribus gli obliqui metodi di lotta, di intorbidare artificiosamente le acque suscitando e fomentando equivoci pericolosi.

Vero è che cotesta manovra confusionaria ridonda poi a suo danno e nuoce anche al Governo imperiale di Londra che fornito di equivoci elementi di giudizio si troverà ad agire più o meno a tentoni, ma è indubitato e fuor di discussione che il maggior danno lo risentirà sempre il popolo maltese.

Così per esempio, è tipica l'ultima trovata di Strickland per indurre il Governo imperiale a sposare, o, quanto meno ad avallare, la sua losca politica.

Se la controversia, infatti, gli fosse stata prospettata nella sua vera luce di controversia politica interna, il governo di Londra, si sarebbe indubbiamente astenuto dal parteggiare per una parte piuttosto che per l'altra, ed avrebbe giudicato con quella encomiabile imparzialità di cui ha dato prova anche recentemente, con la non obliata sentenza del Privy Council che annullava l'elezione illegittima di alcuni senatori stricklandiani.

Ma Strickland, scaltramente, ha saputo prospettare la cosa sotto una luce che, per quanto falsa, non ha mancato di abbagliare l'opinione pubblica inglese toccata in uno dei punti di maggiore suscettibilità e sensibilità: i nazionalisti maltesi — ha detto Strickland — vogliono togliere l'isola all'Inghilterra per consegnarla all'Italia, in altre parole — con frase corrente a Malta — essi, i nazionalisti, fanno una questione di bandiera.

I candidati nazionalisti si sono naturalmente risentiti e, non rispondendo la cosa alla realtà hanno cercato di rimetter le cose a posto, e, con una lettera indirizzata al Governatore, sdegnosamente respingono la subdola accusa.

Che la questione controversa sia fra coloro che sono favorevoli alla federazione imperiale e coloro i cui capi lavorano per il cambiamento di bandiera, dice la letera, non è e stato mai il caso in queste isole.

Per quanto riguarda l'attività dell'avv. Enrico Mizzi, capo del Partito nazionale, qualificato per anti-inglese, basti ricordare il fatto che uno dei principi fondamentali del Partito, accettati e debitamente sottoscritti dal Mizzi, è che il Partito nazionale maltese, interprete dei tradizionali sentimenti che legano il popolo maltese con la nazione protettrice, svolgerà la sua attività politica e amministrativa con perfetta lealtà nei confronti della Corona britannica, difendendo e promuovendo la posizione di Malta entro l'orbita della federazione imperiale.

Nella loro lettera i nazionalisti così concludono: « E' da malvagi porre la questione della bandiera per giustificare la condotta illegale e anticostituzionale degli attuali ministri ».

Questa storiella è stata fatta credere alla stampa inglese, da corrispondenti maltesi per un interesse partigiano contrario alla verità.

Nella lettera si riafferma infine che sir Ugo Minfsud ed Enrico Mizzi sono entrambi capi effettivi del Partito nazionale e godono la illimitata e incondizionala fiducia dello stesso Partito.

Sarebbe peraltro imperdonabilmente ingenuo credere che, di fronte a così esplicite specificazioni ed a così limpide smentite, lord Strickland voglia per l'avvenire cambiar tattica.

Chi conosce l'uomo sa come la sua grettezza e settarietà di vedute sieno imbattibili. Per esse egli ha ridotto le cose a tal punto che, o provvede il Governo di Londra a levarlo di mezzo, o brutti giorni si preparano nell'isola.

Intanto la cronaca deve raccogliere oggi un triste episodio a suo riguardo.

Stamane, mentre Lord Strickland attraversava un lungo corridoio per recarsi nell'aula della Corte d'Appello, un pregiudicato maltese, certo Miller gli ha sparato contro tre colpi di rivoltella, fortunatamente deviati da un poliziotto che era riuscito ad afferrare il braccio dell'aggressore.

Il Miller possiede un solo braccio avendo perduto l'altro in seguito allo scoppio di una bomba usata per pescare clandestinamente. L'arrestato che è già stato parecchie volte condannato, condotto al posto di polizia, simula la demenza. Lord Strickland dopo l'arresto del Miller è ritornato al palazzo del Governo dove ha ripreso i suo lavoro.

La mancanza di ulteriori particolari, che ci è impossibile assumere sul momento, non ci permettono di conoscere esattamente le cause del deprecabile fatto, ma da quanto ci è dato conoscere, crediamo di poter senz'altro finora escludere che il movente del delitto sia stato politico almeno nel senso immediato da dare a cotesta frase. Naturalmente il cosidetto Partito costituzionale non mancherà di montare convenientemente l'episodio cercando di sfruttarlo al massimo per i propri scopi; se non altro esso potrà ottimamente servire a giustificare l'asserito ed immaginario pericolo che molto comodamente è riuscito a far rinviare la lotta elettorale di così dubbio esito per Strickland e per i suoi scagnozzi.

Ptrà forse taluno gabellare siffatti nostri timori per insinuazioni belle e buone, ma chi conosce i suoi polli sa che tutto è da aspettarsi da certa gente e che nulla può suscitare eccessiva meraviglia.

Anche se si trattasse di mostruosità inconcepibili.

E a proposito dell'attentato, nell'interesse di tutti sarà molto bene veder chiaro chiarissimo fino in fondo.

La protesta dell' "Osservatore,,

CITTA' DEL VATICANO, 23 sera

L'Osservatore Romano di questa sera commenta con le seguenti righe l'attentato contro Lord Strickland: «Se la notizia risponde a verità, rinnoviamo ancora una volta la protesta cristiana e civile che depreca e condanna simili delitti quale ne possa essere il pretesto ed il fine ».

IL CONGRESSO DELLE LEGHE FEMMINILI CATTOLICHE

Le funzioni dell'Azione Cattolica illustrate da mons. Pizzardo

ROMA, 23 sera

La Sezione giovanile dell'Unione Internazionale delle Leghe Femminili cattoliche, ha iniziato ieri una seduta presieduta da S. E. il cardinale Benvenuto Cerretti, cui fanno degna corona monsignor Pizzardo, arcivescovo di Nicea ed assistente ecclesiastico dell'Azione Cattolica Italiana e mons. Serafini, assistente generale dell'Unione Femminile cattolica italiana, nonchè mons. Roveda, segretario della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica.

Ha preso la parola Mons. Pizzardo per la trattazione in lingua francese del tema Action Catolique et partecipation des laiques à l'apostolat gerarquique.

La collaborazione del laicato

Mons. Pizzardo esordisce, esprimendo il suo vivo compiacimento nel vedere una così scelta corona di giovani attratti a Roma da uno scopo così alto e nobile, quale è il perfezionamento dello spirito d'apostolato. L'oratore ricorda l'accolta di donne che furono le buone operaie dell'apostolato laico della prima ora, della quale parla San Paolo e coloro che, attraverso i secoli, dimostrarono la continuità dell'Azione Cattolica, gloria e retaggio di tutti i tempi. Ma tali ricordi consolanti non possono distogliere l'oratore dall'esame della natura propria del l'apostolato, quale è riservato ai nostri giorni. In tale esame intende particolarmente considerare: la natura e la dignità specialissima dell'Azione Cattolica; preparazione voluta per l'Azione Cattolica.

« L'Azione cattolica, nel suo senso generico, dice mons. Pizzardo, vuol dire vivere e lavorare cattolicamente, diffondere, attraverso le espressioni di manifesta attività che ridondano a gloria della Chiesa e delle anime, quello spontaneo bisogno dell'amore verso Dio che si riflette in zelo di bene per il prossimo. Studiare l'azione cattolica attuale, altro non significa adunque che studiare la maniera di mettere in atto i mezzi voluti dalle moderne condizioni e dai nuovi bisogni dei tempi attraverso quell'elemento essenziale dell'Azione Cattolica che è l'organizzazione ».

L'illustre oratore passa quindi a considerare le ragioni che sovratutto nel momento presente, sollecitano i laici a porsi a fianco della gerarchia nell'opera di apostolato e delimita le attribuzioni e le funzioni che competono al clero ed al laicato in seno all'Azione Cattolica. Si intrattiene particolarmente sui due compiti dell'Assistente: il primo di preparazione e di formazione spirituale, requisito necessario per l'apostolato; il secondo di azione, in quanto il sacerdote ha il compito in virtù della sua missione di dirigere e vigilare tutto quello che riguarda la fede e i costumi, indicando le soluzioni conformi ai principi rivelati, di cui il sacerdote è interprete sotto la guida delle gerarchie.

Perciò l'oratore mostra come la partecipazione del laicato all'apostolato gerarchico debba essere subordinata e disciplinata per dare la più grande efficienza all'organizzazione. Mons. Piazzardo ribadisce il significato della sublime funzione della partecipazione laica all'apostolato gerarchico, come essa sia realmente una missione alla quale la Chiesa chiama i suoi fedeli migliori e come l'intervento del sacerdote non diminuisca l'efficacia dell'apostolato laico, ma al contrario lo aumenti in virtù della sua funzione intermedia fra gerarchia e laicato. la dignità di questo apostolato esige però almeno una preparazione dello spirito e del cuore in coloro che vi si dedicano. La mente e la coscienza debbono essere adeguatamente preparati e formati affinchè le anime siano fecondate da un profondo spirito di apostolato, di profonda pietà, conoscenza delle cose divine e pervase da un senso di obbedienza di dipendenza alla Chiesa, di dipendenza gerarchica e di profonda devozione al Pastore.

L'interessamento di Pio XI

Mons. Pizzardo prosegue la sua esposizione, soffermandosi particolarmente sui concetti di formazione [...] come base della attività [...] ribadito dietro l'insegnamento dello stesso Sommo Pontefice all'eminentissimo cardinale Segura il carattere essenziale dell'organizzazione, cioè l'unità e rilevate le necessarie differenziazioni imposte dai diversi paesi alle proprie organizzazioni, mons. Pizzardo dice che l'Azione Cattolica è costituita da quattro associazioni fondamentali: la Gioventù Cattolica maschile e femminile, gli Uomini e le Donne cattoliche; organizzazioni prevalentemente di preparazione le prime, di azione le altre due. Spiega quindi le funzioni della Giunta Centrale la quale, per mezzo degli uffici o segretariati speciali, dirige le attività che si estendono al di fuori del suo proprio campo d'organizzazione.

Mons. Pizzardo ricorda quindi le cure con cui il Sommo Pontefice segue paternamente l'Azione Cattolica, la difende contro tutto e tutti, la favorisce in ogni occasione, la fa riconoscere nei documenti internazionali più importanti quali i concordati.

L'oratore conclude la sua conferenza con le parole recentemente dirette dal Santo Padre all'Episcopato Spagnolo, quindi imparte la apostolica benedizione, di cui il Santo Padre lo ha incaricato.

Facendo seguito alla relazione svolta dalla signorina Barelli della quale abbiamo dato vasto riassunto, la sig.a Kretschumer ha intrattenuto l'attento uditorio sull'argomento: « Una delle esigenze morali nella vita individuale delle donne ».

Per moralizzare la moda

La sig.a Kretschumer, con una trattazione apprezzatissima per la sua praticità, ha sviluppato il seguente punto: « Bisogna piegare la moda ai principii cristiani ».

« Se da una parte riconosciamo — dice la relatrice — fin da un certo punto la liceità della moda e dei suoi diritti, dall'altra siamo costretti a tenere un atteggiamento riservato verso le sue manifestazioni, le sue produzioni, per tutelare gli interessi della nostra intima vita religiosa. Dobbiamo farci un dovere di piegare la moda ai principii cristiani. Come si può attuare un lavoro positivo contro la rèclame sconveniente della moda?

« In primo luogo interessiamoci dello scandalo dato dalle vetrine principali dei negozi. Segnaliamo le esposizioni indecenti. Minacciamo di non fare spese in quei negozi, organizziamo questo boicottaggio apostolico. Noi non vogliamo un nuovo stile ma vogliamo che quello attuale resti nei limiti della morale, della convenienza, della bellezza. Nel Belgio e nella Germania esistono due giornali di mode esclusivamente cattolici con i quali occorre mettersi d'accordo per conservarne lo spirito e per favorirne le iniziative. Ecco alcuni dati riguardanti il lavoro per la riforma cristiana della moda:

« Esistono dal '23 in Germania, in Austria, nella Svizzera e nella Boemia tedesca con circa 34 disegnatori e disegnatrici di modelli, 60 laboratori di taglio, 120 d'arte e mestieri, 30 scuole professionali d'arte e mestieri, 12 scuole professionali, 12 case editrici modelli, 9 case di fotografie e di modelli, 24 collaboratori letterari ».

La relatrice asserisce quindi che occorre che le cattoliche organizzino loro stesse la presentazione dei modelli. Per combattere le riviste indecenti di mode occorre organizzare la presentazione dei nostri modelli, uno dei mezzi che ancora ci resta per influenzare la mentalità femminile. I proprietari e direttori di case accetteranno le nostre modifiche, se noi ci impegnamo a presentare i loro modelli modificati nelle nostre fila, poichè ciò loro assicura un grande pubblico. In Italia, a Firenze esiste la Casa del Modello italiano fondata con intenti cristiani. La relatrice sostiene inoltre che occorre indirizzare alle professioni relative alla moda, buoni elementi giovani.

A conclusione della discussione sul tema della moda il Congresso ha approvato l'ordine del giorno della signorina Barelli col quale si fa voti che le modificazioni introdotte recentemente dalla moda siano adottate non soltanto in nome della moda ma in nome dei principii cristiani.

Pretesa visione della folla nella Grotta Garganica

ROMA, 23 sera

Riceviamo da Brindisi che a Monte Sant'Angelo, ieri, nelle ore antimeridiane, centinaia di pellegrini erano intenti a pregare nella Grotta Garganica ove si venera S. Michele Arcangelo; improvvisamente si udirono rompersi i vetri dell'urna della SS.ma Croce e nello stesso tempo si vide la corona roteare, prima su sè stessa indi vibrarsi sulla testa dell'Arcangelo San Michele e mantenersi sospesa.

La folla vivamente impressionata, gridò al miracolo. Frattanto una donna diceva di aver ricevuto una grazia. In seguito al fatto a migliaia sono accorsi abitanti e forestieri nell'antro garganico.

DONNA NEGRA UCCISA per fanatismo religioso

CAHOS, 23 sera

Una negra di nome Chaneim Ferrugia è stata trovata pugnalata. Si suppone che il ferimento sia stato operato da un fanatico. Si sa, a tale proposito che la donna seguiva gli uffici divini della religione cattolica, benchè appartenesse alla fede musulmana (Radio Stef.).

Dieci condanne a Berlino per duelli

BERLINO, 23 sera

Dieci studenti, membri di associazioni duellistiche accademiche, sono stati condannati dalla Corte d'Appello a 3 mesi di prigione di fortezza per essersi battuti alla spada. Per quanto la legge, alla quale la sentenza si richiama, sia in vigore da moltissimi anni, è la prima volta che essa viene applicata. Il giudicato della Corte viene pertanto considerato come il primo serio provvedimento inteso a sradicare una delle più antiche tradizioni delle università tedesche (Radio-Stefani).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 23 sera

Il S. Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Nicola Canali, assessore della S.S. Congregazione del S. Uffizio; mons. Domenico Mariani, segretario dell'Amministrazione dei Beni della S. Sede.

Importante notificazione del S. Uffizio

Nella colonna dei suoi annunci ufficiali, l' Osservatore Romano di stasera pubblica:

« Riceviamo dalla SS. Congregazione del S. Uffizio, per essere pubblicato nel nostro giornale e riprodotto specialmente nei Bollettini delle Diocesi d'Italia il seguente comunicato:

« Vengono denunciati da vario tempo e da varie parti al S. Uffizio diversi opuscoli editi da diverso tempo a Rieti, tipografia Petrongari (sotto il nome di Padre Silvestro Pettine), pieni di proposizioni ereticali e di errori modernistici.

« Per norma dei fedeli, si rende noto che l'autore di detto opuscolo è un religioso dei Frati Minori espulso dall'Ordine e sospeso da ogni ministero e ufficio ecclesiastico.

« Dal Palazzo del S. Uffizio, addì 23 maggio 1930 ».

L'organizzazione dell'esposizione del giubileo di Pio XI

Come già a suo tempo annunciammo, prossimamente, nel cortile del Belvedere, sarà tenuta una interessantissima esposizione del Giubileo del S. Padre.

Per quanto si tratti soltanto di una esposizione di doni, potrà apparire come una mostra campionaria originale interessante, dissimile ma non meno grandiosa di quella che rimase memorabile del 1888 costituita dai doni offerti a Leone XIII per il suo primo giubileo.

Intanto, come avviene spesso per le iniziative del genere, che interessano un po' tutto il mondo, le iniziative si moltiplicano.

Un piccolo gruppo di commercianti ed industriali pensò di rivolgere un appello a tutti i colleghi d'Italia per una raccolta nazionale, facendo presente tutto quello che può essere utile alle missioni dalle automobili agli spilli e bottoni, dalle macchine agricole agli articoli scolastici. Il gruppo promotore, dopo aver ricevuto il pieno gradimento alla iniziativa da parte del Santo Padre, ebbe approvazioni e incoraggiamenti dalle gerarchie confederali e invitò a fare parte del comitato i rappresentanti dell'industria e del commercio di tutte le regioni d'Italia, costituendo dei sottocomitati in molte provincie.

Presidente fu nominato il senatore Cavazzoni, vice - presidenti i commendatori Casazza e Parisi, segretario il dottor Francini. Il termine per l'invio dei doni è stato fissato per il 31 luglio p. v., ma gli arrivi già si susseguono incessanti. Nella mostra figurano gli oggetti più eteroclitici, dagli aghi alle macchine da scrivere, dai giocattoli ai mobili e utensili da cucina e poi penne, lapis, carta, sapone, quaderni, cerini ecc. E' anche motivo di legittimo orgoglio per gli offerenti il pensare che questi oggetti, che andranno fino agli angoli più remoti della terra, e che affi[da]ti forse a missionari di nazioni diverse, porteranno un nome, un'impronta ma[...] tanto nell'imballaggio, che [...] rà l'Italia.

Ieri il presidente del C[...] sen. Cavazzoni, volle illus[...] un'adunanza lo scopo dell[...] va, nonchè i precedenti d[...] re nazionale. Oltre alla pr[...] erano presenti anche il [...] Crostarosa, il comm. Sta[...] comm. Garroni, il dott. C[...] comm. Salomone, mons. [...]

Fu ricordata la concess[...] Ministro delle Comunicazion[i] riduzione del 50 per cento [...] riffa.

Teniamo a far sapere [...] gli oggetti dovranno esser[e] zati a S. Santità Pio XI e, [...] al Governatore della Città [...] ticano - Stazione S. Pietro [...] attesa della nuova stazione [...] confini dello Stato, funzi[...] mente per la S. Sede la [...] zione della Roma - Viterb[o]

Dolori Acuti alla Schiena

Le sofferenze dei malati di reni sono molto pesanti. Spesso infatti non possono compiere il proprio lavoro. Dolori acuti, lancinanti si propagano attraverso il basso dorso, ad ogni movimento. Sovente a questo fardello si aggiungono dolori cupi, continui nella schiena, disordini urinari opprimenti, mal di testa e vertigini. Il mattino che viene non porta respiro — le affezioni renali non guariscono da se. E' chiaro che vi è urgente bisogno delle Pillole Foster per i Reni. Un ritardo può condurre a reumatismo, lombaggine, sciatica, idropisia renale, renella, cistite o pietra. Le Pillole Foster per i Reni offrono ai reni indeboliti l'aiuto giusto che loro occorre, dando la forza per una rinnovata attività.

Le Pillole Foster per i Reni non influiscono sul fegato, stomaco o intestino e possono essere prese con perfetta fiducia e sicurezza. Ovunque L. 7.— Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

Pillole FOSTER per i Reni

I migliori Aceti

GARANTITI NATURALI DI PURO VINO DI PURO ALCOOL

sono prodotti dalla

PREMIATA FABBRICA DI ACETI

F.lli HOPFFER

Casa fondata nel 1881

BOLOGNA

VIA LAME Num. 194

TELEFONO Num. 26-379

RENI VESCICA - VIE URINARIE

Cure Endoscopiche e Chirurgia

Dott. MATTIOLI Via Barberia 11 - ore 14-16 - Telef. 23-352 - Via Castiglione N. 103 - 105 (Villa Rosa) ore 10-11,30

L'ORTOBILE

e le malattie del fegato

L'Ortobile favorisce la discesa della bile dal fegato all'intestino, la quale a sua volta aiuta la espulsione della sabbia e la discesa dei calcoli biliari. Per tale suo prezioso comportamento l'Ortobile cura molto bene l'itterizia, coliche, le cisti, le cirrose epatiche, i tumori, e le varie infiammazioni acute del fegato.

Anticipando L. 17,50 la scatola e L. 94.— le sei scatole, spedirò raccomandato, dovunque Prof. Dr. P. Ricatto Milano Corso Magenta, 10 (109)

UNO dei più noti docenti di Clinica Medica infantile dichiara:

"Prescrivo da molto temp[o]

Confitures CIRIO

e sono lieto di attestare di [...] sempre ottenuto buoni ris[ultati]

Esse sono le più indicate per [faci]litare lo sviluppo e la crescita [dei] bambini, coadiuvandone l'ali[men]tazione perchè essi hanno bis[ogno] di cibi molto nutrienti, poco [vo]luminosi e di facile digeribi[lità]. Utilissime poi per curare e gu[arire] varie malattie gastro intes[tinali] anche di lunga dura[ta]

NOVECENTO CATTOLICO

"Curriculum,, di Giordani

Quando conobbi *de visu* — ed ormai più che un lustro — Igino Giordani, ebbi un tal quale disappunto: un viso sereno e pacato, due occhi miti e piuttosto sorridenti, una breve chioma umbertina, una voce francescana, poco suscettibile di scatti. Un complesso serafico, insomma, e un'aria quasi ingenua che contrastavano acutamente con l'immagine orripilante ch'io me n'ero formata leggendo su per le gazzette certi corsivi frontali e prese per il bavaro da mozzare il respiro, epiteti di nuovo conio, sprizzanti una non misericordiosa ironia.

Siamo giusti: era da attendersi una sagoma da *corsivista*, un viso papiniano eruttante fiamme e fuoco, una chioma scarduffata e aggressiva, una voce aspra e lanciante...

Ma era destino che la fantasia dovesse cedere a un più intimo esame, e proprio per effetto di tal contrasto trovai il «sugo» del temperamento di Giordani in più vicina profondità, in un atteggiamento riflessivo dello spirito, in cui il polemista si placava, nonchè in un genere di studi che era divenuto intrinseco al suo carattere.

Infatti l'orientamento culturale di Giordani aveva radici che difficilmente, anche attraverso eventuali sfrondamenti di illusioni e di allori, si deformano o isteriliscono: di buon mattino dalla contemplazione della fede era sceso a una appassionata investigazione dei suoi lontani albori, e nella prima patristica, ossia nella piramidale opera degli apologisti dei primissimi secoli (dal secondo sopratutto) trovò l'ortodossa conferma della pienezza religiosa, storica e sociale del cristianesimo, con tutti i doveri e i diritti inerenti, facendo, di questa pienezza, elemento della propria personalità spirituale, diventando egli stesso un *rivendicatore*. In quell'indagine trovò il punto incommensurabile copia di forse per le rivendicazioni cristiane che egli aspirò a porre in piena luce di fronte a tutti coloro che concepiscono il cattolicismo come un'ovattata abdicazione al primato del pensiero e dell'azione, e vi vedono una sfera grigia di compromessi contingenti con rese a discrezione più o meno simulate. Questo precoce contatto coi grandi spiriti impedì che Giordani perdesse gli anni di studi universitari in agguati e preoccupazioni di carattere professionale; il sapore della lotta, per un'anima immersa nell'atmosfera polemica del primo cristianesimo, doveva esserne il naturale elemento, e venne del resto la guerra, sanguinante olimpiade per una prima affermazione della virtù del combattente italiano e cattolico.

Giordani portò nella trincea la volontà di credente integrale, conscio della nuova alba che s'affacciava e del bisogno di debellare un *clichè* stantio di cattolico assenteista per natura congenita o per specifica professione antipatriottica e antitaliana, e di rivendicare la pienezza civica e sociale dei credenti, nell'accettazione concorde della Chiesa e della Patria.

Di quel contributo gli è rimasto il crisma della mutilazione, raramente coperta dalle decorazioni assai pudicamente celate. Dalla guerra pertanto sprigionò anche nei cattolici un desiderio di più larga e alta lotta: Giordani vi portò un animoso contributo di propaganda, puntando sulla necessità di emancipazione da certa tutela imposta ai cattolici da vecchi partiti e da vecchie formule sature di concetti cinquantennali, impastati di antipatia fisica oltre che ideologica verso il prete e la sua religione. E' naturale che la penna di Giordani risentisse i fermenti vivaci degli antichi difensori, delle grandi ombre dell'epoca eroica, di Giustino, di Clemente, di Traiano, di Atenagora o del Crisostomo, le cui opere ci va ora ricostruendo con moderna sensibilità e con organico criterio. Questo ritorno ai caratteri incorruttibili e al desiderio stesso della riprova documentale e storica di certi atteggiamenti politici e spirituali lo richiamarono a un'altra epoca più moderna e più tipica nel suo valore rappresentativo delle degenerazioni cesaristiche e della conseguente difesa della Chiesa: a quell'epoca del secondo Impero che s'incentra nel gruppo Lacordaire-Montelembert-Lamenais. Il Lacordaire curò una traduzione incisiva e le parole ferissime del grande domenicano contro gli eccessi del Napoleonide da una parte e dei gallicani dall'altra suonano bene e sono tuttavia un monito per i ben disposti al piatto delle lenticchie. Nella stessa epoca si inserve la *Rivolta cattolica*, reazione contro le astute e imbelli debolezze. Le necessità stesse di una polemica diedero allo stile di Giordani una immediatezza battagliera, diretta agli obbiettivi, senza complicanze filosofiche. Vedremo più avanti come il suo stile s'è fatto più vigile e cauto, ma ha un'impronta di semplicità, che potrebbe talora sembrare semplicismo: è rimasta nella personalità di scrittore del Giordani: quella antica così elegante e moderna dei contemporanei, pregni di psicologismo e di ostentate finezze stilistiche e psicologiche che nascondono abilmente il vuoto, è vano ricercarlo in Giordani, temperamento positivo, chiaro e quasi lapalissiano anche nella ricerca, e meglio ancora nella polemica. Eppure le sue ricostruzioni, anche quelle di natura filosofica (vedasi per es. la preparazione al S. Giustino) sono tutt'altro che superficiali e rivelano una densa penetrazione.

Piuttosto Giordani si compiace di un certo atteggiamento stilistico che ne individua la personalità: quel piegare, per esempio, le parole, tanto di frequente, a riflessioni, toni e forme caricaturali, che è poi una sua esigenza polemica.

Ma anche in questo atteggiamento è impossibile riscontrare sfoggio o sforzo. E' poi un pregio o un difetto, come volete, intrinseco alla personalità, e ciò lo imparenta forse un poco con Papini. Cauta parentela, perchè la personalità psicologica, oltre che letteraria, è assai diversa: il primo è, diciamolo nel senso buono, è l'aristarco tipico della cultura, colui che — implicitamente — mostra nella forma e nel contenuto una passione dittatoriale, apodittica, che non ammette ombre sul bianco del suo quadro; è insomma estremamente soggettivo; il secondo invece, malgrado tutto e anche nel punto cruciale della polemica, si sente che si rende interprete oltre che di una nota personale di una visione oggettiva, sia pure rigidamente ferrea e autonoma, da Cristianesimo. E torniamo alla *Rivolta Cattolica*.

In questo libro Giordani mostrò di credere nel cattolicismo come in una forza attiva, cui deve essere riservata l'iniziativa così da mettere realmente in moto gli spiriti, e non come in una scuola buono soltanto... a parare i colpi degli avversari. Si rivolgeva naturalmente ai giovani con l'illusione — come scrisse — di eccitare in essi una rivolta contro i fiotti salienti della paganità «tanto più insidiosa quanto più tollerata sotto mille faccie ideali, accompagnato da tutte le suggestioni, mollificante e suadente, che non muta principii, non prende di petto, non offre punte o spigole, ma vellica e avviluppa sinuosa e letargifera.

Questa rivolta si placava però in una pagina mistica di invocazione a Maria, in una visione di riconciliazione cristiana universale, in cui l'esito si stemperava in devota e appassionata poesia.

«Intanto il demone del male eccita in te furie dissolvitrici, e tutto il tuo essere ferve di ribellione e d'anarchia nei sensi e nello spirito, incatenati, sommergendoti, nel Rosario di Maria, la bufera incandescente si placherà trionfata dell'iride». Vi sono senza dubbio in questo libro sovrabbondanze e anche qualche tributo alla retorica; ma il filo centrale che l'anima, la sete inesausta di bellezza, di purità, di forza, di giustizia, rende l'opera sempre presente e suggestiva, una delle più adatte a far comprendere l'intimo sviluppo del pensiero di questo giovane trentacinquenne, che ha già sfornato una bella mole di scritti. Questa luce polemica illumina anche il suo *Montelembert*: il battagliero visconte esce da quelle pagine in un nimbo di vittoria, rilucente fra le bassure del secondo Impero, diritto, sprezzante, quasi contrapposto all'incerto Napoleonide. Non è da credere però che la struttura polemica di queste opere sia solo spumeggiante e quindi effimera, perchè essa non può essere rapportata solo a causali di cronaca contingente. La polemica è, diremo così, l'alone che riveste le pagine, la cui essenza non si ferma però a sfioramenti epidermici ma riveste un'intima e obbiettiva virtù di vita cristiana, di principii che, consolidati dagli apologisti, sono sempre i fattori della legge evangelica.

L'avventura guelfa, di cui Giordani fu un epigono, va appunto inserita in questa visione non soltanto polemica, ma costruttiva almeno nel senso di una generosa valutazione e rivalutazione del pensiero cattolico. Il Pellizzi che ricorda quest'episodio nel suo panorama culturale, vi accenna senza asprezza e anzi con compassione, e bisogna essergliene grati giacchè l'intendimento fu onesto e buono anche insufficiente il metodo e prematuri i tempi. La ritrattazione dei guelfi fu del resto salutare ed ebbe un equo riconoscimento da parte delle gerarchie religiose.

L'esperienza tuttavia, anche nel suo sapore particolare, giovò: Giordani, pure rimanendo uno scrittore in fondo impetuoso e talvolta di getto, passò a un più pensoso raccoglimento che ne maturò l'indirizzo di scrittore, perfezionandone le aspirazioni e sorvegliandone la forma. Lo stile, fattosi apparentemente meno martellante, è ora più meditatamente adesivo alla sostanza, più essenziale, più penetrante anche se meno pungente. Le *apologie* di *S. Giustino martire* e la *Prima polemica cristiana* hanno rivelato in Giordani una cospicua attitudine alla indagine storico critica e l'elemento polemico e rivendicatorio è più implicito, più sostanzioso, più denso di verità. La lotta gigantesca degli apologisti si delinea più persuasiva e drammatica con questa forma pacata e rasserenata. Fra i rosseggianti bagliori del martirio, del contrasto fra pensiero pagano, ebraico, filosofico, Giordani si orienta con una fermezza che parrebbe perfino ingenua, in cui polemico e filologia fraternizzano mirabilmente. Non è opera di poco conto questa reintroduzione fra noi — con lingua e sensibilità nuove — di questi antichissimi pensatori: opera nuova, compatta e tale da suscitare la gratitudine di color che sanno. Questa sarà forse la specializzazione su cui si fermerà in particolare Giordani: anche il S. Giovanni Crisostomo punta su questi elementi ricostruttivi e l'agiografia non avvince meno della polemica.

Ma nessuno si attenda uno statico *ubi consistam* di Giordani anche su eventuali materie preferite. La specializzazione non tratterrà il cavallo impetuoso dell'estro, per altre corse. La curiosità di Giordani vuole arricchirsi di varie esperienze, giacchè la sua, lo abbiamo detto, non è sensibilità di scrittore o filologo professionale. Questa sensibilità che, in una parola, possiamo chiamare poetica in senso lato (e del resto, in senso specifico, s'è già riscontrato in un primo passato giovanile, il *volto dei Morti*) ha già partorito l'*America quaternaria*, apparso a puntate su l'*Avvenire d'Italia;* vicenda italo americana indiavolata e fantasiosa, scritta apparentemente in prosa ma sostanzialmente lirica per i suoi cento voli più o meno pindarici. Una presa in giro, se vogliamo, del realismo standardizzatore degli abitanti del nuovo mondo, realismo che però si stempera nelle luci di contrasto della vecchia Europa; e se Giordani da siffatto mondo ha potuto estollersi fino alla poesia, di stoffa, siamo giusti, vuol proprio dire che ce n'è... nè alcuno paventi la soffocazione del polemista per opera del poeta: l'America, per es., è un punto di ritrovo per la poesia e per la polemica. E così dall'*America quaternaria* passiamo al *Protestantesimo al bivio* e alla fatica giornalistica di *Fides*. In una visita non lontana fatta in solenne veste di bibliotecario della Vaticana, Giordani s'è imbattuto a tu per tu coi protestanti di quelle parti, e ora, per via di quest'esame diretto, questi ultimi debbono prepararsi a sentirne delle belle. Del resto Giordani, guidato da cristiana equità, non s'è limitato a mostrarci un'America unilaterale: di alcuni fra i più forti scrittori cattolici ci ha tradotto e commentato il pensiero, come ogni uom dabbene può accertarsi leggendo la sua recentissima *antologia nordamericana*. E, fatte le somme, anche fra i rimbrotti antiprotestanti, si parla, a dirla fra amici, che Giordani non nasconda *inter linea*, una ragionevole ammirazione per questo popolo giovane, potente e libero, che offre grandi prospettive per le conquiste cattoliche.

Ammirazione, ben s'intende, di italiano, anzi di romano tutto di un pezzo; sia pure di romano dei Prati, che però si sente più vicino al Cupolone da cui si diparte tanta certezza, tanta immortalità. E' probabile che nelle ore vespertine troviate Giordani nella sua casa felicemente sommerso nelle scartoffie del vecchio e del nuovo mondo, o nel greco e nel latino di lontani Padri, amici di antica data. Ma se voi apparite e gli parlate delle esperienze di casa nostra, delle nostre necessità culturali, addio pensamenti dei due poli opposti: è subito con voi a progettare, a organizzare programmoni ricostruttivi e magari a fantasticare! E' ben vero che spesso il finale di questi cimenti fantasiosi è costituito da un improvviso e cordiale atteggiamento di *pater familias*, di fronte all'inopinata guerriglia di due maschietti, che ignari di tanta fatica paterna esotica o nostrana, riempiono la casa di accenti prettamente casalinghi...

EDOARDO FENU

IN VIAGGIO VERSO LA TERRA DI GESÚ

Nostalgie cristiane in Santa Sofia

(Appunti di un giornalista pellegrino)

Dal *Milano*, Maggio

Il piroscafo ha levato l'àncora dal Bosforo e riprende la sua strada verso il Mar di Marmara.

Prima che il nostro amabile comandante ci raccogliesse in questo lembo d'Italia che naviga, abbiamo voluto bere lo spettacolo del Corno d'Oro nell'ora suggestiva del tramonto.

Loti e Gauthier hanno scritto pagine pittoresche, e davvero la realtà è stracarica di splendore. Come la passeggiata di stamane nel Bosforo, fino alla soglia del Mar Nero. Su di un battello di servizio pubblico, con poche piastre abbiamo contemplato il panorama ch'è unico al mondo. Le ville dei Sultani, dei Principi, dei Visirs erano su queste sponde: sulla sponda europea, ch'è la più bella, e su quella asiatica.

Inutile l'elencazione dei vari approdi. Vi sono traccie degli incendi e dei terremoti, ma il fascino della natura ha avuto il sopravvento e domina col suo sfarzo orientale.

La rotta, lunga e felice, è accompagnata dalla scia delle mille rievocazioni che si susseguono.

Le cupole di Stambul

Quando si imboccò lo stretto dei Dardanelli, la sirena ha chiamato tutti sui pontili a salutare il monumento ai Caduti. Appiattato su queste acque d'un terso azzurro ceruleo, l'Ammiraglio Millo ha compiuto le sue gesta eroiche.

Costantinopoli, ovverossia Stambul, si presenta da lontano in una infinita cortina bianca, sormontata dalle cupole tonde delle moschee, coi minareti orgogliosamente appuntiti. Man mano ci si inoltra nel Bosforo, la magnificenza si allarga e s'innalza. E' una sinfonia corale, di mare, di terra, di cielo.

Sul ponte di Pera, dopo aver pagato il pedaggio nel via vai tumultuoso e febbrile cogliete subito l'aspetto di questa città fantastica. Occorrerebbe, a descriverla, un frasario che potesse dare tutti i colori della impareggiabile tavolozza: il simbolico e — irradiato — linguaggio della poesia d'oriente. Non avendolo, si rinunzia all'impresa di dare qualsiasi descrizione di Costantinopoli.

La prima visita è alla splendida chiesa cattolica di Sant'Antonio dei Padri Conventuali. E' un'oasi nostra nel mondo musulmano. Ci si va, abbacinati da una bellezza che ci è straniera, tutta nuova per noi, quasi per ritrovare noi stessi, per riposare gli occhi e lo spirito in questo ritrovamento.

Poi, a Santa Sofia.

Quando il 27 dicembre l'Imperatore Giustiniano dalla Porta Regia entrava nella grande chiesa, che Antonio di Tralle e Isidoro da Mileto avevano costruito in cinque anni con diecimila operai, dimentico della dignità augusta, corse ad inginocchiarsi sotto la meravigliosa cupola, ed alzando le mani al cielo gridò: «Grazie, o Signore, che mi hai fatto degno di compiere quest'opera. Salomone, ti ho vinto».

In Santa Sofia

Tutti i tesori dell'antichità pagana, come trofei di vittoria, erano adunati in Santa Sofia. Vi splendevano il genio di Roma e quello di Oriente; vi si ammassavano, levando alla cupola, volute d'oro, incensi di tinte purpuree, ricchezze di inestimabile prezzo. Ma la enumerazione dei dettagli non esprimerebbe quello che è Santa Sofia, meraviglia architettonica. Da Adamo in poi, nessun tempio più bello di questo fu edificato dagli uomini alla gloria della Divinità.

La sua scristianizzazione risale al 1453. Il ventinove maggio di quell'anno — siamo vicini al centenario che pochi ricorderanno nonostante il suo terribile significato — Maometto II entrava a cavallo in Santa Sofia.

E la bellezza del tempio venne calpestata come il suolo.

Il santuario è scomparso; dov'era in fondo all'abside il trono del Patriarca, oggi è posto il mihrab che indica la direzione della Mecca: ma è posto di traverso, perchè la chiesa volge invece verso Gerusalemme.

Tutte le figure sono state insudiciate da un barbaro intonaco a vezze: i cherubini agli angoli della cupola coperti da disgustosi dischi verdi con motti del Corano.

Su, in alto, si indovina ancora il Cristo bizantino che vuole affacciarsi a sorridere col sorriso della sua santa Sapienza.

Coloro che costruirono le moschee di Achmet e di Soliman — la maggiore e più impressionante — visibilmente si ispirarono a Santa Sofia. Achmet, che ha sei minareti, è detta anche la Moschea Bleu *perchè internamente la ricoprono maioliche a fiori e decorazioni di quel colore.*

Le visitiamo riandando con rimpianti e desideri a Santa Sofia.

Quando verrà il giorno che l'«Aya» mirabile ritornerà al culto cristiano e noi senza calzarci delle pantofole entreremo a lodare il Signore e la Madre di Lui, che dall'ambone S. Giovanni Grisostomo ha magnificato con bocca d'oro?

Di rito, in un pellegrinaggio, la visita ai Musei, per breve che sia.

Trionfano i sarcofaghi: l'ispirazione di abbellire il volto della morte ha conquistato l'arte orientale.

Magnifico quello delle «ploranti» con un popolo di donne — diciotto — piangenti, in piedi o sedute, tra colonna e colonna. Arte attica, del IV secolo.

Il gioiello del Museo di Costantinopoli è però il famoso sarcofago detto di «Alessandro Magno».

Su di un lato porta scolpita la Battaglia della Cavalleria: su di un altro la Caccia. Ambedue le scene sono impetuose, plasmate con finezza mirabile di verità. Vi campeggia la figura di Alessandro, di cui si pretende di conservare qua il teschio.

Da questo mondo antico è sconcertante lo sbalzo ai Bazars, stranissimi luoghi difficilmente definibili.

Non sono un sotterraneo, perchè vi si accede senza scendere nessuno scalino, ma, dentro, è una galleria, è un cunicolo, sono migliaia di gallerie e di cunicoli quali più larghi, quali più stretti, che si intersecano in tutte le direzioni illuminati da luci varie. Qua e là archi, e sparsi ovunque, banchi di negozio dove si vende di tutto e più ancora. Oreficerie più fornite che una nostra città italiana e accanto, panieri di rustici ceci. Una folla senza nome, varia come la mercanzia, va e viene, inseguita dalle urla dei rivenditori, alcuni alla porta delle loro minuscole botteghe, altri accovacciati addirittura sul proprio banco.

Nel giardino dei Sultani

Questo è l'angolo più orientale di Stambul.

Mentre l'antica capitale dell'Impero ottomano ha l'espressione più genuina nel Palazzo, il Vecchio Serraglio, che a metà del secolo scorso il Sultano lasciò per recarsi ad abitare negli incanti di Ildig-Kiosk.

La città della Misteriosa, ci darà sussulti di orrore impensabili in questa atmosfera di opulenza gaudente.

Il Vecchio Serraglio è posto su di un promontorio delizioso, dominatore del Bosforo e della costa d'Asia. Scutari è lì a breve distanza. I bianchi edifici sorgono fra il fitto dei cipressi; sono disuguali e disformi, servivano ai diversi usi della popolatissima corte.

La sala delle cristallerie e delle ceramiche è deliziosamente fresca; un alone di iridescenze liquide, di splendori chiari, fragili e resistenti.

A tutt'altre impressioni passiamo nella sala del Tesoro.

L'ambiente è macabro e sontuoso.

In vetrine si allineano i mannequins funebri, coi costumi di ciascun Sultano. Sono lì, raccapriccianti, tutti coloro, che già abitarono il Vecchio Serraglio, dopo Maometto II il Conquistatore, fino a Mahmoud, il riformatore, nei loro caftans di broccato, a grandi disegni misteriosi, coi loro alti turbanti bianchi, in cui rifulgono aigrettes splendidissime di pietre preziose, coi loro pugnali dal manico incrostato di rubini e di perle, che escono dalla seta delle cinture.

E' qua Solimano, che prese Belgrado e il cui turbante è fiammeggia di un triplice serto di rubini, e Mourad che prese Bagdad e di cui il casco e la corazza sono intessuti di pietre preziose; i Selim, gli Achmet, i Mustapha.

Nell'angolo di una vetrina, di mezzo a tanti orrori, le reliquie per noi preziosissime, che ricordano il delitto di un mostro coronato: il frammento del teschio, ed un braccio di San Giovanni Battista.

I maomettani hanno venerazione, come per Cristo e Maria, per il Precursore.

Troppi secoli bui si addensano in questo della Misteriosa. Si respira a fatica, quando ci giunge come un'ondata di freschezza col riso infantile che sale dal giardino dei tulipani cari a Mourad.

Là, fuori del più grazioso dei chioschi, dalle pareti incrostate di avorio, uno sciame di bimbe che si rincorrono spensieratamente.

Il fasto solenne cede alla mollezza nell'harem. Nelle molte sale e nelle molte camere che atraversiamo con un senso di curiosità e di disistima, ci si meraviglia di non trovare per terra nessuna traccia di sangue.

Un impero distrutto

Dell'impero degli Ormanli, che cos'è rimasto? Prima della guerra gli abitanti erano due milioni. Ora son meno della metà. La capitale è nel deserto ad Ankora, dove non geme la piaga dell'occidentalismo. Ma il Gazi, oltre il suo monumento (che il Corano divieta) ha lasciato qui alcune centinaia di migliaia dei figli del Profeta.

Che siano «fedeli» non ve n'accorgete punto, se il turco non sgrana il «tisbech» (un facsimile di corona del rosario che gli uomini tengono in mano pubblicamente e fanno scorrere pronunciando le cento invocazioni di Allah).

Il fez è abolito, pena la testa sottostante. I rari turbanti sono propri dei «muezzin». Anche le donne non sono più vestite in nero e velate in tchartehafs. Ben poche ne abbiamo incontrate che mostrassero solo gli occhi.

Portiamo i nostri ossequi al Delegato Apostolico, mons. Carlo Margotti, che ha la squisitezza — veramente bolognese — di venire a restituirci la visita a bordo, celebrando la S. Messa per i pellegrini, ai quali dice piane e calde parole di fede.

Verso il sole d'Oriente

E si riprende la via del mare. Il Milano corre a sud, verso l'Egeo. Cantiamo, salutando Stambul, le canzoni alla Madonna, la «Tseotokòs», di cui abbiamo iniziato il bel mese, in queste acque signoreggiate dalla Mezzaluna.

Non pone forse, Maria, sulla luna, nelle immagini note a tutti noi, il piede vittorioso?

Nell'ora serotina s'accendono a mille diecine di migliaia le luci da Scutari a Galata, da Stambul a Persa. Nella prima tenebra, silenziosi e flabeschi, sgusciano e scivolano via, con un lume a poppa, i motoscafi leggeri, che si sperdono in questa o in quell'altra insenatura del Bosforo.

Il mondo del musulmanesimo ci resta indietro.

Noi «rumi» andiamo con gioia, spiegata come vela al buon vento, verso il Paese di dove sorse il Sole della verità e dell'amore.

Don Carlo Rossi

I Principi di Piemonte assistono a Torino all'adorazione eucaristica per il centenario dell'Ora Santa

TORINO, 23 matt.

In Duomo è stato solennemente celebrato ieri il centenario dell'Ora Santa e, ricorrendo la festa della titolare solenni sacre funzioni sono state anche tenute nella Chiesa di S. Rita da Cascia.

All'adorazione in Duomo ed alla solenne benedizione Eucaristica hanno assistito dall'apposita tribuna reale i Principi di Piemonte Umberto a Maria di Savoia, mentre al pontificale in S. Rita ha partecipato il Duca di Bergamo.

La fiorita al Savonarola

FIRENZE, 23 matt.

Oggi, ricorrendo l'anniversario del martirio di Fra Girolamo Savonarola avvenuto il 23 maggio 1498, malgrado il tempo piovoso, in Piazza della Signoria è stata fatta la tradizionale fiorita sul medaglione che lo ricorda.

Nuovi accademici di Francia

PARIGI, 23 sera

All'Accademia di Francia ha avuto luogo l'elezione per la nomina a due seggi vacanti. Il sig Le Gojc, è stato eletto accademico in sostituzione del visconte Falbois de Curel con 20 voti contro 8, dati al sig. De Croiset e 6 dati al sig. De Bioglie. Il sig. Andrea Chaumeix è stato a sua volta eletto accademico in sostituzione del signor Giorgio Clemenceau, con 26 voti contro 5 dati al sig. Maurizio Larouy.

L'allestimento del padiglione bolscevico alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 23 matt.

Sono arrivate quest'oggi a Venezia le opere d'arte destinate a figurare nel padiglione della Russia alla XVII Biennale.

E' giunto anche da Roma il sig. Vladimiro Kournossoff segretario dell'ambasciata dell'Unione delle Repubbliche sovietiche presso il Quirinale, per prendere con la presidenza dell'esposizione gli accordi necessari per l'inaugurazione del padiglione.

E' stato stabilito che l'inaugurazione del padiglione avrà luogo nei primi giorni di giugno. Alla cerimonia assisterà anche l'ambasciatore della U. R. S. S. a Roma sig. Dimitri Kursky.

L'apertura al pubblico dell'archivio storico Guicciardini a Firenze

FIRENZE, 23 matt.

Ieri sera il conte Paolo Guicciardini ha aperto agli studiosi l'Archivio storico di famiglia che contiene preziosi documenti della storia della Repubblica Fiorentina.

L'archivio è contenuto in due grandi sale al piano terreno del palazzo Guicciardini e i preziosi manoscritti e i documenti relativi alla storia d'Italia sono raccolti in speciali buste di carta pergamena.

Alla cerimonia inaugurale sono intervenute le maggiori autorità e i soci della «Colombaria». Il conte Guicciardini ha parlato dell'altissimo scopo a cui l'archivio è destinato e dei grandi vantaggi che ne trarranno gli studiosi.

Ha dichiarato di essere venuto nella determinazione di aprirlo al pubblico per onorare la memoria del proprio figlio al cui nome le Sale sono dedicate.

Indi il march. Roberto Ridolfi ha illustrato le vicende gloriose dei Guicciardini. Fra l'entusiasmo generale è stata quindi deliberata la nomina a presidente onorario della «Colombaria» del Sen. Paolo Boselli. Prima che la cerimonia avesse fine, venne data lettura dei numerosissimi telegrammi di adesione pervenuti dai più noti studiosi d'Italia e fra i quali quello del Sen. Boselli.

L'inaugurazione della mostra orticola a Torino

TORINO, 23 matt.

La esposizione-fiera orticola primaverile è stata inaugurata ieri dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte.

A ricevere gli Augusti visitatori che erano accompagnati dal Duca di Genova, dalla principessa Maria Adelaide e dai loro seguiti si trovavano il Prefetto Maggioni e il Podestà conte Thaon de Revel.

Dopo avere tagliato il nastro all'ingresso della esposizione, la Principessa Maria di Piemonte ha ricevuto da una piccola bambina un omaggio floreale e quindi ha proceduto con l'augusto consorte alla visita degli *stands* dove sono raccolte insieme alle piante dei nostri giardini, esemplari della flora più nisparata, nalla Cina all'Equatore.

La folla ha vivamente applaudito gli Augusti Principi.

L'inaugurazione della II mostra del giocattolo a Milano

MILANO, 23 matt.

Oggi con l'intervento delle autorità cittadine è stata inaugurata la seconda mostra nazionale del giocattolo che rimarrà aperta sino al 4 giugno. La mostra occupa quest'anno interamente le sale del palazzo della permanente dato il rilevante numero di espositori e costituisce una completa rassegna della produzione italiana nel ramo del giocattolo e un contributo alla propaganda del prodotto nazionale.

Il Ministro di Svizzera a Roma visita la Mostra dei Castelli

ROMA, 23 matt.

S. E. Georges Wagniere, inviato straordinario e Ministro plenipotenziario della Confederazione Svizzera presso S. M. il Re d'Italia ha visitato la Mostra dell'arte nei Castelli d'Italia (Museo del Genio. Castel Sant'Angelo) promossa dall'Istituto di Architettura militare. Il Ministro è stato accompagnato nella visita dal col. Clasetti, col quale si è congratulato vivamente per l'interessante materiale esposto, riguardante i varii Castelli.

Convegno di studi storici toscani a Pisa

FIRENZE, 23 matt.

Allo scopo di organizzare e coordinare gli studi storici in Toscana, il 29 corr. avrà luogo a Pisa nell'Aula Magna della R. Università un Convegno promosso dal Comitato per gli Studi Storici Regionali, del quale è Presidente il Sen. Guido Mazzoni. Com'è noto il Comitato suddetto fa parte del Centro di Alti Studi, forte organismo culturale costituitosi a Firenze, sotto la presidenza del Principe Senatore Piero Ginori Conti, in seno all'Ente Fascista di Cultura.

Interverranno al convegno numerosi professori universitari e saranno discussi importanti problemi. Il Convegno, per la importanza nazionale oltre che regionale, riuscirà un'alta manifestazione d'italianità.

La prossima inaugurazione della nuova facciata di S. Maria degli Angeli in Assisi

ASSISI, 23 matt.

I lavori della nuova facciata della Basilica di Santa Maria degli Angeli di Assisi, iniziatisi cinque anni or sono su progetto dell'accademico Cesare Bazzani, sono stati ultimati.

Sul timpano della chiesa è stata con semplice cerimonia elevata la grande statua in bronzo dorato della Vergine degli Angeli.

Erano presenti tutte le autorità locali, politiche, civili e religiose e le rappresentanze dell'Ordine francescano. La statua, opera dello scultore umbro Colassanti, è del peso di quaranta quintali. L'innalzamento, fatto a mezzo di un castello di sessanta metri si è iniziato alle ore 14 ed è finito alle ore 18. Sono stati necessari per il sollevamento mille metri di catene e di canapi.

L'inaugurazione della facciata avrà luogo in forma solenne l'8 giugno, giorno della Pentecoste. Sarà presente il card. Cerretti, protettore dell'Ordine che celebrerà all'altare papale della Basilica un solenne pontificale.

L'AVVENIRE della navigazione aerea transatlantica ed il prossimo volo dell'R. 100 in una nostra intervista col progettista del dirigibile

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, maggio

(*S. I. C.*) — Tutta l'Inghilterra vive attualmente giorni di ansiosa attesa per l'imminente partenza del dirigibile «R. 100» per la traversata dell'Atlantico, dall'Inghilterra al Canadà.

La partenza per il Canadà dovrebbe aver luogo tra non più di una settimana circa. Attualmente il dirigibile si trova ricoverato nel suo hangar di Cardington, dove squadre di operai attendono alacremente a dare gli ultimi tocchi alle parti riparate nei giorni passati in seguito ai danni subiti dal dirigibile circa un mese fa, mentre veniva tirato fuori dall'hangar per un volo di prova. Ultimata la rifinitura di queste riparazioni, e prima di spiccare il grande volo attraverso l'Oceano, il dirigibile dovrebbe eseguire un ultimo volo di prova.

Per questo volo tutte le persone che si troveranno a bordo del dirigibile inglese saranno funzionari con capacità ufficialmente riconosciute addetti al Ministero dell'Aeronautica britannica, l'unica eccezione essendo rappresentata dal progettista del dirigibile Sir Dennis Burney.

Abbiamo visto Sir Dennis Burney in questi giorni tutto affaccendato a sorvegliare l'opera delle squadre di meccanici incaricate di riparare le parti danneggiate dell'aeronave nell'ultimo incidente, e nonostante le sue molteplici occupazioni e preoccupazioni siamo riusciti ad intrattenerci piùttosto a lungo con lui.

«Dopo aver dedicato per sette o otto anni tutta la mia opera e la mia attività allo sviluppo e al perfezionamento delle aeronavi — egli ci ha confidato — è più che naturale che io attenda con ansioso interesse il giorno in cui il dirigibile da me creato partirà per questo lungo volo, perchè io conto molto su questo volo per dissipare finalmente la maggior parte dei dubbi che i critici, tecnici e non tecnici, hanno creduto di poter sollevare sulla efficienza e sulla utilità dei dirigibili in generale, e sulle due nuovissime gigantesche aeronavi britanniche in particolare, che sono state oggetto di un vero fuoco di fila di critiche ed obbiezioni, talvolta assai aspre ed ingiustificate.

«Io ritengo particolarmente opportuno che proprio in questo momento si cerchi di dimostrare la capacità che possiede l'«R. 100» di attraversare l'Atlantico ad una velocità superiore a quella di qualsiasi altra aeronave del tipo più leggero dell'aria.

«Proprio in quest'epoca le maggiori compagnie di navigazione esercenti le linee transatlantiche, preoccupate dalla minaccia di una eventuale concorrenza aeronautica, stanno facendo costruire nuovi transatlantici dotati di maggiori velocità, superiori a quelle finora raggiunte, ma esse debbono sottostare a delle spese colossali per ottenere un miglioramento di due o tre nodi orari soltanto.

Se il futuro richiederà il raggiungimento di velocità sempre più alte, perchè un servizio sia redditizio vincendo ogni concorrenza, allora diverrà una necessità inevitabile passare dal mezzo più resistente a quello meno resistente, ossia sollevare le navi dall'oceano nell'aria.

L'avvenire dei servizi transatlantici è pertanto nell'aria, i grandi transatlantici oceanici sono destinati ad essere sostituiti dai grandi transatlantici aerei, gigantesche aeronavi del tipo più leggero dell'aria, capaci di trasportare centinaia di passeggeri, sicuramente, comodamente, rapidamente ed economicamente. Il vantaggio economico è evidente tenendo presente che la densità dell'aria è mille volte minore di quella del mare. Che gli esperimenti per lo sviluppo ed il perfezionamento di questo mezzo di trasporto in modo economico debbono essere concentrati sulla rotta transatlantica è una idea che io ho sempre avuta e che da molto tempo aveva manifestata, poichè questa è la rotta lungo la quale si muove il traffico più intenso più redditizio, sia di passeggeri, che di posta e di merci.

«Così ad esempio mentre un dirigibile addetto ai servizi sulla rotta Europa-India non potrebbe logicamente rendere in proporzione maggiore di 9300 lire per passeggero per ogni viaggio, poichè tale cifra è già lievemente superiore al costo di un biglietto di prima classe per il viaggio sullo stesso percorso per via marittima (e perchè il servizio aereo possa essere economicamente redditizio non si dovrebbe eccedere questo prezzo massimo) sulla rotta transatlantica Europa-America il reddito potrebbe essere due volte tanto per ragioni assai ovvie, come potrebbe essere la maggiore intensità del traffico, diversa qualità di passeggeri, maggiore importanza del fattore rapidità ed altre ancora. E così i due servizi renderebbero rispettivamente 9300 lire per un percorso di 8000 chilometri ed il doppio per un percorso di poco più della metà.

«Inoltre un numero sempre più grande di passeggeri di prima classe viaggia sulla rotta transatlantica; infatti il confronto alla rotta dell'India il numero dei passeggeri di prima classe che viaggia dall'Europa all'America e viceversa è di circa otto volte maggiore.

Pertanto la decisione del Ministero dell'Aeronautica britannico di mandare il dirigibile «R. 100 nel Canadà, come sua prima prova di volo su grandi distanze è lodevolissima e importantissima ai fini di una dimostrazione della pratica fattibilità ed utilità di una linea aerea regolare su questa rotta per mezzo di dirigibili, e benchè le difficoltà siano molte e notevoli io sto cercando di costituire fin da ora una organizzazione finanziaria per la creazione di una linea fra l'Inghilterra e il Canadà e gli Stati Uniti; se questo progetto sarà realizzato il costo di costruzione dei dirigibili diminuirà ed ogni genere di sviluppo sarà possibile».

Le manifestazioni provinciali del XXIV maggio

ROMA, 23 matt.

L'associazione nazionale combattenti comunica: Nella ricorrenza del XXIV maggio il direttorio nazionale dell'associazione nazionale combattenti ha autorizzato alle predisposte manifestazioni a carattere locale in tutti i comuni italiani di cui è stata già data comunicazione, alcune cerimonie di carattere provinciale in capoluoghi, dove si sono fatti coincidere con la storica data gli annuali congressi e tra i connazionali dell'estero. A tali speciali cerimonie aventi carattere di maggiore solennità parteciperanno i seguenti camerati che vi commemoreranno la nostra entrata in guerra: Roma. S. E. l'on. avv. Giovanni Giuriati presidente della Camera dei Deputati; Vicenza: on. prof. medaglia d'oro Amilcare Rossi presidente dell'Associazione nazionale combattenti; Parigi: on. avv. Nicola Sansanelli, triumviro della'ssociazione nazionale combattenti; Marsiglia: on. Ezio Maria Gay; Geva: S. E. l'on. Alessandro Lessona; Lucca: on. prof. Vincenza Burenzo; Torino: on. Luigi Razza; Como: on. avv. Vico Pellizzari; Parma: on. avvocato Bruno Biagi: presidente della federazione provinciale combattenti di Bologna; Teramo: on. avv. Michele Barbaro ,presidente della federazione provinciale combattenti di Reggio Calabria; Padova: on. medaglia d' oro Italo Lunelli. presidente della federazione provinciale combattenti di Trento; Bergamo: avv. on. Paolo Ceci, presidente della federazione provinciale combattenti di Frosinone.

La consegna dei premi Mussolini a 50 famiglie di Roma

ROMA, 23 sera

Il Capo del Governo ha assegnato un generoso premio ai genitori bisognosi dei fanciulli nati nella Capitale del giorno delle nozze della gentile figlia Edda.

In una sala di Palazzo Venezia, stamane, il Prefetto di Roma, dopo aver, con opportune parole illustrato l'alto significato del dono personale del Capo del Governo, ha distribuito la cospicua somma fra i genitori delle 50 famiglie che si trovavano nelle volute condizioni.

La munifica offerta e il nobile pensiero, a cui esso è stato ispirato, sono stati accolti con vivo entusiasmo.

La morte del sen. Civelli

FIRENZE, 23 matt.

Serenamente come visse, è morto ieri nella propria abitazione nel Viale Milton n. 43 il senatore Antonio Civelli. Era nato a Milano nel 1850. Fu un valoroso soldato nelle battaglie per l'Indipendenza. Rappresentò Firenze per molte Legislature al Parlamento Nazionale. Fu proprietario di uno dei più grandi Stabilimenti Tipografici e fu editore proprietario del quotidiano « Corriere Italiano » che si stampava in Firenze e che ebbe momenti gloriosi. Fece parte di numerose associazioni e commissioni importanti. Fu sempre dedito al lavoro e cittadino esemplare. Lascia largo rimpianto.

Felice atterraggio di un tenente osservatore strappato dall'areoplano dall'improvvisa apertura del paracadute

ROMA, 23 matt.

L'allievo della scuola di osservazione aerea di Grottaglie, tenente del Regio Esercito Lippo, mentre si trovava ieri mattina in volo di addestramento con il pilota sergente Foschi, veniva trascinato fuori dalla carlinga per una fortuita apertura del paracadute di cui era fornito. Sebbene l'apertura improvvisa ed irregolare abbia provocato varie lacerazioni ai teli del paracadute stesso e nonostante il fortissimo vento, l'ufficiale toccava terra incolume mentre il pilota atterrava regolarmente all'aeroporto.

Famiglie di caduti austriaci in visita ai cimiteri di guerra del Carso

GORIZIA, 23 matt.

Guidati dall'on. Luigi Burgsdaller e dal delegato della Croce Nera austriaca Federico Petrmann sono giunti a Gorizia provenienti da Graz e da Vienna un centinaio di congiunti di caduti di guerra austriaci per visitare i cimiteri militari della zona goriziana.

Accolti da ufficiali addetti al servizio delle onoranze alle salme dei caduti di guerra austriaci della piana friulana del Carso e dei dintorni di Gorizia.

Dopo avere assistito ad una messa celebrata dal cappellano austriaco Sanberger hanno visitato nel pomeriggio i cimiteri del medio Isonzo fermandosi al cimitero austriaco di Garagno per deporre una corona di alloro ai prodi del monumento erettovi durante la guerra.

Ha parlato l'on. Burgsdaller recando ai caduti il saluto delle madri e delle vedove degli orfani rivolgendo all'Italia generosa un commosso vibrante saluto augurale per il modo con cui essa ha saputo e voluto onorare i caduti e mantenere esemplarmente i cimiteri di guerra.

L'ATTO CORAGGIOSO di un giovanetto

ESTE, 23 sera

Il giovanetto Lino Bubola, studente presso il nostro Istituto Tecnico, si è gettato nelle acque del Bisatto donde, con pericolo della propria vita potè trarre in salvo un fanciullo che accidentalmente era caduto nel fiume

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 23 — Rendita Italiana 3,50 per cento 6,80 — Consolidato 5 per cento 84,45 — Obbligazioni Venezie 74,25 — Banca d'Italia 2008 — Banca Commerciale Italiana 1422 — Banco di Roma 113 — Cosulich 88 — Rubattino 498 — Seta di Chatillon 250 — Snia Viscosa 66,50 — Ilva 202 — Montecatini 243,50 — Fiat 395 — Adriatica Elettrica 243 — Terni 378 — Riseria Italiana 49 — Bonifiche Ferraresi 420 — Assicurazioni Generali 4350 — Credito Fondiario 5% 457,50 — Credito Fondiario 6 per cento 495. — *Cambi*: Parigi 74,82 — Londra 92,73 — New York 19,07 — Svizzera 369,10.

BORSA DI MILANO

MILANO, 23 — Rendita Italiana 3,50 per cento 69,85 — Consolidato 5 per cento 84,50 — Banca d'Italia 2001 — Banca Commerciale Italiana 1422 — Banca Nazionale di Credito 575 — Banco di Roma 112 — Credito Italiano 770 — Cosulich 89 — Mediterranee 724 — Meridionali 1365 — Rubattino 500,25 — Libera Triestina 103 — Cotonificio Cantoni 2675 — Cotonificio Veneziano 31,25 — Lanificio Rossi 2950 — Seta di Chatillon 250 — Linificio Nazionale 207,50 — Snia Viscosa 65,25 — Ilva 201 — Metallurgica Italiana 173,50 — Miniere Elba 49 — Montecatini 243,50 — Fiat 393,50 — Adriatica Elettrica 244,50 — Edison 760 — Vizzola 713 — Terni 373,50 — Distillerie Italiane 143,50 — Industrie Zuccheri 530 — Raffinerie Liguri Lombarde 230 — Riseria Italiana 45 — Gulinelli Distilleria 255 — Bonifiche Ferraresi 419 — Fondi Rustici 160,50 — Beni Stabili 651 — Eridania 477. — *Cambi*: Parigi 74.81 — Londra 92,73 — New York 19.05 — Svizzera 369,10 — Berlino 4.55 — Bruxelles 266.35 — Zagabria 33,72 — Spagna 232,25 — Olanda 7.67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 23 — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 69,75 — Id. Id. fine mese 69,775 — Consolidati 5% cont. 84.30 — Id. fine mese 84,4250 — Obbligazioni Venezie 74,50 — Banca d'Italia 2004 — Credito Fondiario 473 — Banca Commerciale Italiana 1422 — Credito Italiano 771 — Banco di Roma 112,50 — Banca Nazionale di Credito 577 — Credito Marittimo 500,50 — Banca d'America e d'Italia 94 — Consorzio Mob. Finanziario 823 — Ferrovie Meridionali 1383 — Rubattino 500 — Cosulich 88,75 — Libera Triestina 106 — Tramways 225 — Cotoniere Meridionali 26,25 — S.N.I.A. 65,50 — Soie de Chatillon 247,50 — Varedo 42 — Terni 373 — Elba 48,50 — Metallurgica Italiana 174,50 — Ilva 201 — Ansaldo 110 — Fiat 394 — Azoto 157 — Montecatini 244 — Monte Amiata 300 — Antimonio 162 — Elettricità e Gas di Roma 788 — Romana Zuccheri 106.50 — Eridania 480 — Pantanella 188 — Bonifiche Ferraresi 419 — Fondi Rustici 160 — Immobiliare 925 — Beni Stabili 651 — Imprese Fondiarie 162 — Risanamento 1249 — S.A.T.A. 15,50 — Acqua Marcia1495 — Condotte 735 — Acquedotto Serino 470 — Marconi 200 — Cementi Spalato 192 — Isonzo 69 — Fondiaria Vita 637 — Acquedotto Palermo 514 — Siet 137 — Banca Italo Britannica 478. — *Cambi*: Parigi 74.8250 — Londra 92,73 — New York 19,07.3/8.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 23 — Rendita Italiana 3.50 per cento fine mese 69,90 — Consolidati 5 per cento fine mese 84.4125 — Obbligazioni Venezie 74.40 — Banca Commerciale Italiana 1426 — Banco di Roma 113 — Banca Italo Britannica 477 — Credito Industriale 537.50 — Assicurazioni Generali 4345 — Cosulich 89 — Veneziana Navigazione 252 — Libera Triestina 105 — Cantiere Navale Triestino 95 — Cantieri Acciaierie Venezia 115 — Costruzioni Venete 272 — Adriatica di Elettricità 243,50 — Terni 375 — Fiat 395 — Cotonificio Veneziano 30.50 — Soie de Chatillon 252 — Grandi Alberghi 61,1/8 — Montecatini 243 — Italiana Gas 237 — Conterie Veneziane 1720. — *Cambi*: Parigi 74,81 — Londra 92,73 — Zurigo 369.95 — New York 19.07.7/8 — Madrid [illegible] — Berlino 4,5565 — Bruxelles 266.05 — Vienna 2.691 — Zagabria 33.75 — Praga 26,60 — Bucarest 11,35 — Budapest 53,35.

Undici animali uccisi dal fulmine

BELLUNO, 28 sera

L'altro ieri, mentre imperversava un furioso temporale su Vas, un fulmine andava a colpire una stalla piena di animali, in località Caorera di proprietà di tale Maddalozzo, sulla destra del fiume Piave. La folgore, che lasciava miracolosamente illese alcune persone che si trovavano nell'interno della stalla, fulminava undici animali dei sedici ivi raccolti colpendo tutti quelli che erano adagiati a terra e risparmiando quelli che erano in piedi. Il danno ascende ad oltre diecimila lire.

ECHI DI CRONACA

Visitate i negozi Cavara
in Via Castiglione 9 - angolo Piazza del Francia

Vetrerie artistiche di MURANO: lampadari di ogni stile, vetri soffiati, servizi da tavola, OGGETTI PER REGALO in ceramiche d'arte originalissime e di assoluta esclusiva, CRISTALLERIA di prim'ordine della migliore produzione italiana ed estera. Sempre novità in collane per signora.

Il Dott. A. Muggia

Visita per MALATTIE POLMONARI a VILLA BIANCA Via Crociali 6, telef. 22-011 (Via Maggiore), ore 11 e 14, giorni feriali Prega preavvisare.

CASA DI CURA
"VILLA TORRI" BOLOGNA
Viale Filopanti 12 - tel. 21-090

Reparto Ostetrico-Ginecologico con guardia ostetrica permanente. Visite ambulatorie dalle 10 alle 12.

LAMPADE PHILIPS
A L. 3,50

lampadari e tutto il materiale elettrico FONTANA, Via Asse 14 - Telefono 26-530.

Album per dischi

Straordinaria vendita a prezzi ribassatissimi, da UMBERTO PIZZI Via Zamboni N. 6 Bologna Telefono 22-945.

LA FIORITA
Rivista Quindicinale per Signorine
Abbonamento L. 14

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Le partite di domenica 25

Divisione Nazionale

SERIE A

Brescia: Brescia-Juventus
Torino: Torino-Cremonese
Bologna: Bologna-Genova
Roma: Roma-Livorno
Modena: Modena-Triestina
Padova: Padova-Lazio
Milano: Ambrosiana-Pro Patria
Alessandria: Alessandria-Milan
Vercelli: Pro Vercelli-Napoli

SERIE B

Lecce: Lecce-Reggiana
Bari: Bari-Atalanta
Casale: Casale-Monfalconese
Prato: Prato-Venezia.
Genova: Dominante Biellese
Parma: Parma-Fiorentina
Spezia: Spezia-Fiumana
Novara: Novara-Verona
Legnano: Legnano-Pistoiese.

Prima Divisione

GIRONE A — Viareggio: Viareggio-Pro Lissone — Lucca: Lucchese-Sestrese — Rivarolo: Rivarolese-Ventimiglia — Sestri Levante: Sestri Lev.-Pisa — Acqui: Acqui-Savona — Empoli: Empoli-Ruentes.

GIRONE B — Saronno: Saronno-Gallaratese — Codogno: Codogno-Fanfulla — Monza: Monza-Piacenza — Como: Comense-Varese — Lecco: Lecco-Seregno — Pavia: Pavia-Crema — Vigevano: Vigevanesi-Derthona.

GIRONE C — Pola: Grion-Forlì — Faenza: Faenza-Trieste 1905 — Mirandola: Mirandolese-Rovigo — X: Carpi-Clarense — Mantova: Mantova-Udinese — Ancona: Ancona-Thiene — Treviso: Treviso-S.P.A.L.

GIRONE D — Napoli: Vomero-Palermo — Terni: Ternana-Acquavivese — Siracusa: Gargallo-Cagliari — Foggia: Foggia-Nocerina — Salerno: Salernitana-Macerata — Taranto: Taranto-Foligno — Messina: Messina-Stabia.

Seconda Divisione

GIRONE C — Fiorenzuola: Fiorenzuola-Pro Palazzolo — Lovere: Franchi Gregorini-Falco — Carate Brianza: Caratese-Cantù — Sesto San Giovanni: Marelli-Desio — Manerbio: Manerbio-Vis Nova — Treviglio: Trevigliese-Rhodense.

GIRONE D — Feltre: Mezzomo-Schio — Trieste: S. Marco T.S. Marco V — Vicenza: Vicenza-Rovereto — Dolo: Dolo-Valdagno — Bassano: Bassano-S. Michele.

GIRONE F — Colle Val d'Elsa: Colligiana-Solway — Pietrasanta: Pietrasanta-Sempre Av.: — Siena: Robur-A. R. S. — Pontedevra: Pontedera-Dop. Portuale — Rifredi: Rifredi-Littorio — Arezzo: Juventus-F. T. L.

CICLISMO

Piemontesi vince la V tappa del giro d'Italia

COSENZA, 23 sera

Ecco l'ordine di arrivo dei partecipanti alla Quinta tappa del giro ciclistico d'Italia Catanzaro-Cosenza Km. 118,7.

1.o Piemontesi alle 15,40,52 in ore 4,43,52 — 2.o Camusso alle 15,44,15 — 3.o Guerra alle 15,44,39 — 4.o Marchisio alle 15,44,44 — 5.o Mara alle 15,44,47 — 6.o Giacobbe — 7.o Pesenti — 8.o Orecchia — 9.o Cavallini — 10.o Gremo.

Seguono altri in gruppo. Piemontesi ha staccato tutti nella discesa verso Bogliano e nonostante avesse forato una gomma è riuscito a tagliare il traguardo con circa quattro minuti di vantaggio sui suoi immediati inseguitori.

PUGILATO

L'incontro Carnera-Cristner

DETROIT, 23

Il match di Carnera con lo svedese americano Cristner fissato per il 31 maggio è stato aggiornato al 5 giugno. I due avversari sono attualmente sospesi, ma l'organizzatore dell'incontro cerca di ottenere dall'Associazione nazionale di Boxe l'autorizzazione per l'incontro stesso. (*Radio St.*).

TIRO A VOLO

Inizio delle gare per il primo campionato del mondo

ROMA, 23

Puntualmente, alle dieci precise di ieri, dinanzi ad un pubblico imponente per numero e qualità, sotto una selva ondeggiante e variopinta di bandiere, di stendardi, di gagliardetti, si è iniziata la prima olimpiade del tiro al piccione. I colpi inaugurali, sparati dal sig. Maurice Faure, vice presidente della Federazione Internazionale, e da Ettor Stacchini, hanno aperto ufficialmente la più grande manifestazione del tiro a volo mondiale. Duecentocinquanta iscritti circa si contenderanno il massimo titolo sportivo.

Mentre si inizia la poule d'apertura, cui partecipano centotrenta tiratori, la tribuna d'onore, elegantemente addobbata, si affolla di autorità. Vediamo l'on. Maranesi, l'on. Barisonso, il generale Ragioni, il seniore Beretta segretario generale del «Coni» e brillante tiratore, e molti altri. Dei tiratori è inutile parlare. Sono presenti i migliori fucili di dodici nazioni. I quali, d'altra parte, hanno trovato pane per i loro denti. Zuritos vorticosi, nervosissimi, saettanti che hanno meso a dura prova le doti di velocità e intuizione degli assi. Più di uno si è dovuto arrendere. Anche la distanza, portata in tre turni, data la affluenza delle iscrizioni, a trenta metri, ha operato vuoti rapidi ed impreveduti. Qualche ripresa miracolosa ha suscitato applausi scroscianti. Ma il tempo stringe ed essendo ormai necessario iniziare il Gran Premio Roma (un piccione handicap da m. 24 a 29) la poule viene divisa fra i seguenti tiratori: Elby Alfred, Roncaglia, Srà G. Warren, Martin, Reali C., Duca d'Aven, Della Faille, De Lumniczer, Punè, Copello, Zucconi, Scheibler, Candelotti, O' Leary, Morasso, Sessa A., Sessa M., Nicolosi, Ascani A., Chiari, D'Auria, Camino Josè, Celio.

Il cielo grigio comincia intanto a sciogliersi in una pioggerella lucida e minuta che non impedisce ai partecipanti di attaccare il Gran Premio Roma a grande andatura. Gli zeri fioccano. Anche Girardengo, già caduto nella poule, trova una saetta che lo mette di colpo fuori gara. Alla fine del primo turno la selezione è impressionante.

Si rinvia la continuazione della gara a domani e si chiude la giornata con una poule al doppietto che si risolve con la vittoria a pari merito di Bordoni, Spaivani e Piervitali che dividono il premio unico.

I LIBRI

MONS. GIUSEPPE PERARDI — *La Dottrina Cattolica* (La fede 3 volumi) Lega Italiana Cattolica Editrice- Torino.

Ecco finalmente anche in Italia un lavoro ampio, poderoso, e nel suo genere, compiuto, che può meritamente gareggiare e competere con tanti altri che da tempo si vengono compilando all'estero in fatto di esposizione dogmatica, morale, apologetica e liturgica della dottrina cattolica per l'istruzione del popolo cristiano. Fin qui non si avevano che manualetti compendi, sunti più o meno ridotti e striminziti in questa materia, e per trovare una trattazione diffusa, ricca di dati storici, di esempi, di similitudini e di quel cumulo di notizie particolareggiate che rendono tanto gradita e interessante al pubblico delle nostre chiese l'esposizione della dottrina cristiana, occorreva ricorrere a pubblicazioni straniere, o nell'originale, cosa non sempre facile e alla portata di tutti, ovvero nelle versioni italiane. Avevamo bensì l'esposizione della dottrina cattolica magistralmente fatta dall'E.mo Card. Capecelatro, come anche i 3 volumi dello *Studente istruito* di mons. Bonomelli, ma si tratta di opere non abbastanza popolari nell'intonazione e nel disegno, e quindi meno adatte per erudire nelle cose della fede il comun ceto dei cristiani.

Ebbene a colmare questa lacuna si è accinto con risolutezza di propositi e intelletto d'amore un competente, anzi un maestro in questo genere di studi, il dottissimo mons. Perardi, che si è reso perfettamente conto della necessità urgente improrogabile di una *Spiegazione grande*, come egli si esprime, della Dottrina Cristiana, che sia al tempo stesso, sanamente moderna, rispondente ai bisogni dell'età nostra, alla cultura dei nostri contemporanei, alla più larga e più seria diffusione dell'istruzione religiosa in chiesa e nella scuola, negli istituti religiosi e nelle famiglie.

Se si considera infatti che l'insegnamento religioso per provvide disposizioni del Governo Nazionale, è stato ultimamente steso a tutti i corsi anche medi di istruzione, e che privati e istituzioni gareggiano nel diffondere in tutti i strati della società la cultura religiosa, tanto negletta e vilipesa negli ultimi 60 anni di predomini delle sette più o meno anticristiane, è ovvio che un rinnovamento si imponeva nel metodo di insegnamento e nella compilazione dei libri di testo. Il Perardi infatti in 15 anni di sagaci meditazioni e di instancabile lavoro è riuscito a fissare le linee maestre della sua opera grandiosa e ponderosa, destinata a comprendere e a svolgere ampiamente le varie parti della dottrina cattolica dal Credo alla Legge, ai peccati, alle virtù e vizi, alle feste al culto e alla liturgia. Intanto 3 grossi volumi sono già comparsi in nitida veste tipografica, che sono un felice e più che promettente inizio della vasta pubblicazione, destinata a comparire per intero nel breve giro di qualche anno. Certo l'impressione che si ritrae da questo primo saggio è soddisfacentissimo, e deve riuscire altamente lusinghiero per il benemerito Autore. E invero qui il Parroco, il catechista, l'insegnante di religione in generale troveranno una miniera, non dirò solo doviziosa, ma addirittura inesausta, di osservazioni, di testimonianze, di similitudini e di fatti illustrativi i più preziosi e i più efficaci per ribadire nelle intelligenze i grandi insegnamenti della fede. E la scelta del materiale e la disposizione nell'ammanirlo al lettore è fatta secondo i criteri del più fine accorgimento pedagogico: anzi tutto un sommario della lezione da spiegare, quindi in carattere un po' più vistosa la spiegazione, disposta ordinatamente secondo i punti distinti nel sommario, vengono da ultimo, in carattere più piccolo le note, le similitudini, gli esempi, ecc.

Il criterio seguito è degno veramente del plauso caloroso e incondizionato di quanti conoscono per esperienza le difficoltà pratiche da superare per ritrarre copioso profitto dall'insegnamento del catechismo al popolo senza affaticare e annoiare gli ascoltatori. Quello che il ch. Autore ha promesso nella prefazione al 1.o volume, lo ha fedelmente mantenuto: egli si è reso conto, e a buon diritto, che solo una Fede illuminata può resistere al male, all'errore e ai pregiudizi del mondo, e che se tanti che pur dicono di credere in Dio, si inducono poi con la massima facilità, in certe circostanze, a parlarne in tono di dubbio e financo a bestemmiarlo, ciò avviene perchè non hanno la scienza dell'esistenza e della natura di Dio: la loro fede è superficiale, non illuminata, e quindi come non si trasfonde nè si incarna nella vita pratica, così difficilmente resiste alle obbiezioni, alle difficoltà e al dispregio.

Conviene per tanto rallegrarsi vivamente con l'illustre mons. Perardi, perchè volendo assicurare al nostro popolo una fede religiosa consapevole e illuminata, difficilmente si poteva fare di più e di meglio di quanto egli ha saputo fare in questi 3 primi splendidi volumi.

BOLLETTINO DEL TEMPO

23 maggio 1930
dalle ore 12 del 22 alle 12 del 23 maggio

CITTA'	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.	STATO del cielo	STATO del mare
Bologna	+ 13	+ 13	coperto	
Ancona	+ 17	+ 14	piovoso	mosso
Catania	+ 21	+ 16	coperto	legg.moss
Firenze	+ 21	+ 13	piovoso	
Fiume	+ 21	+ 13	piovoso	legg.moss.
Foggia	+ 21	+ 12	piovoso	
Genova	+ 19	+ 16	coperto	legg.moss.
Messina	+ 20	+ 16	coperto	mosso
Milano	+ 15	+ 10	piovoso	
Napoli	+ 21	+ 15	piovoso	legg.moss
Palermo	+ 21	+ 18	sereno	legg.moss.
Roma	+ 19	+ 15	coperto	mosso
S. Remo	+ 18	+ 12	½ coperto	legg.moss
Sassari	+ 23	+ 14	coperto	
Taranto	+ 20	+ 16	piovoso	legg.moss.
Torino	+ 13	+ 9	coperto	
Trento	+ 16	+ 10	piovoso	
Trieste	+ 20	+ 14	piovoso	legg.moss.
Tripoli	+ 31	+ 22	½ coperto	legg.moss
Venezia	+ 20	+ 13	piovoso	agitato

Situazione barica: Centro di depressione a nord delle Alpi e sulla media Italia. Alte pressioni sull'Europa settentrionale.

Probabilità: Perdureranno su quasi tutta l'Italia cattive condizioni di tempo, con cielo nuvoloso e pioggie a carattere temporalesco, specie sulle regioni settentrionali e centrali. Non mancherà però qualche schiarita. Vento moderato intorno greco sull'alta Italia e un po' forti settentrionali sull'alto Adriatico

"Non usate mai altro sapone che il Palmolive..."

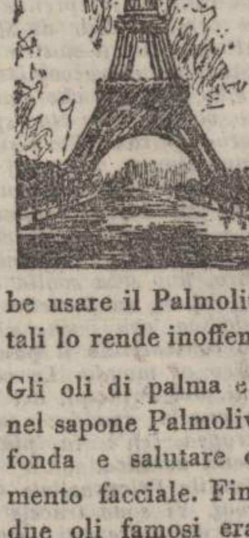
dice EMILE MASSÉ di Parigi

il cui Istituto di bellezza è frequentato dalle dame della più eletta Società cosmopolita

"Ad ogni carnagione l'acqua e il sapone sono necessari. Ma alcuni saponi sono nocivi e danneggiano il tessuto epidermico. Essi contengono troppo alcali liberi, soda caustica, e simili sostanze irritanti. Ecco perchè io consiglio a tutte le mie clienti di non usare mai altro sapone che il Palmolive".

E. Massé

Emile Massé di Parigi



"Lo specialista di bellezza non può lavorare su una pelle irritata" dice Massé di Parigi. "Ogni donna dovrebbe usare il Palmolive, il cui contenuto di oli vegetali lo rende inoffensivo, emoliente, non irritante".

Gli oli di palma e di olivo come sono combinati nel sapone Palmolive, consentono una pulizia profonda e salutare che è la base di ogni trattamento facciale. Fino ai tempi di Cleopatra questi due oli famosi erano usati per le loro qualità cosmetiche: nulla fino ad ora ha potuto sostituirli. Massaggiate dolcemente la morbida schiuma del Palmolive due volte al giorno. Poi risciacquatevi con acqua calda raffreddandola gradatamente. Ecco tutto. Ma fatelo regolarmente ogni mattina e ogni sera, così come il sig. Massé vi consiglia. Milioni di donne trovano che questo è il sistema migliore per conservare la pelle morbida, liscia e fresca.

19.813

specialisti di bellezza scelti fra i più celebri nel mondo intero, hanno constatato che un sapone soltanto s'impone per le sue qualità, e sono tutti d'accordo nel consigliare il Palmolive.

2 lire

Il Palmolive è prodotto interamente in Italia

CUORE
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col
CORDICURA CANDELA
di fama mondiale, migliaia di guarigioni.
In tutte le Farmacie. *Opuscolo gratis a richiesta.*
S.P.E.S. Via S. Damiano 32 - MILANO

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le Statue Sacre in carta pesta, legno, marmo e bronzo dello **Scultore Luigi Guacci, Cavaliere del Lavoro di Lecce.** Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per esser certi di ricevere opere eseguite dallo Studio del Cav. **Guacci**, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli **Em Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai**, da **S. A. R. il Principe Ereditario** da **Sua Ecc. il Ministro Belluzzo e il Sottosegretario Bisi dell'Economia Nazionale**, da **S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez**

A richiesta spedisce fotografie e preventivi.

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL' AVVENIRE D' ITALIA» Milano, Via Mercalli 9; Bologna, Via Mentana 4.

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA liquidansi prezzi occasionali mobili primarie fabbriche, Castiglione, 24 interno. (7301)

SMARRITO pacco oggetti zinco, per stampa, mancia portandolo Avvenire D'Italia. (7329)

Agenti Piazzisti Viaggiatori
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

ASSICURAZIONE Incendio cerca agenti principali per circondari Bologna - Imola - Vergato nonchè agenti ogni Comune Provincia Bologna. Inviare domanda a Cassetta 15 L. Unione Pubblicità Bologna. (6360)

Capitale, Acquisti, Cessione d'aziende
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VENDESI Villa cinque chilometri Bologna, nove tornature, giardino, frutteto, altro fabbricato. Rivolgersi Negozio Mazzini, 28. (6444)

VIALE Cappuccini appartamenti signorili ogni comfort moderno, pagabili rate annuali inferiori normali affitti vendonsi ed affittansi. Rivolgersi: Cooperativa Intellettuali - S. Stefano 18 ore 11-12, 18-19. (7183)

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

MONTECALDERARO (alt. m. 600) posizione amena, aria saluberrima, parte villa ammobiliata. Monari, Belle Arti, 50 Telefono 240-21.

VILLINO ammobiliato, luce elettrica, strada Croara tramw S. Ruffillo. Rivolgersi Vecchi - Luzzo 2, Ore 13.

Affitti, Appartamenti
Cent 40 per parola, minimo 10 parole

AFFITTO bellissima camera mobiliata con bagno gabinetto, uso salotto, presso persona non ... mere. Galliera 30 - Andreoli.

AFFITTASI appartamento 6 vani ... gno cantina: 3700, Barberia ... sandri.

AMPI LOCALI uso officina, magazzino ecc. suddivisibili, negozio annessi locali sotterranei, affittasi ottima posizione. Rivolgersi Draghetti Marsili, 19 - dalle ...

APPARTAMENTI 4 - 5 locali subito. Via Belle Arti, 31.

Domande d'impiego e di lavoro
Cent. 30 per parola, minimo 10 parole

CAMERIERA venticinquenne ... stagione estiva o presso Signori disposta viaggiare. Cassetta ... Unione Pubblicità - Bologna.

RAGIONIERE, lunga pratica ... ciale, Primarie referenze, offresi Cassetta 3 M. Unione Pubblicità ...

L'AVVENIRE D'ITALIA
si diffonde
chiedendolo insistentemente in tutte le edicole

Ai primi di Giugno inaugurazione della
VILLA S. CAMILLO FORTE DEI MARMI (Lucca) Telef. 49
PER VITALIZI E CURE CLIMATICHE MARINE DEL VENERABILE CLERO E LAICATO CATTOLICO MASCHILE
DIRETTA DAI CC. RR. MINISTRI DEGLI INFERMI
Resterà aperta tutto l'anno
Posizione incantevole, a destra il mare, a sinistra le vigilanti Vette delle Alpi Apuane — Camere di lusso — Splendida Sala da Bagno — Giardino — Spiaggia privata — Riscaldamento generale a termosifone — Magnifica Sala da Pranzo e Sala di Conversazione — Cappella in casa — Massima libertà — Servizio inappuntabile giorno e notte — Acqua corrente calda e fredda — Servizio di automobili berlina chiusa di lusso FIAT a qualunque richiesta — Servizio Radio.
SI FA PENSIONE E VITALIZIO AGLI ECCELLENTISSIMI VESCOVI — AI REVERENDISSIMI PRELATI, SACERDOTI E LAICI CATTOLICI — REPARTO SPECIALE PER CHIERICI DURANTE LA STAGIONE BALNEARE
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE GENERALE:
FIRENZE - S. M. Maggiore - PP. Ministri degli Infermi - Oppure alla Direzione della Villa S. Camillo al Forte dei Marmi (Lucca)
IMPORTANTE — **La VILLA S. CAMILLO non è da confondersi con un Convento od altro. E' una casa, ideata apposta, la quale deve rispondere alle esigenze di tutti: ognuno deve trovarvi i comodi confacenti al proprio grado.**

CRONACHE DEL VENETO

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo 1 - Tel. 2-52

La festa di S. Luigi alla Parrocchiale di S. Quirino

Per l'occasione della prossima festa di S. Luigi, Patrono della Parrocchia, il Parroco, Don Remigio Bisiaco, ha inviato ai suoi parrocchiani il seguente nobile appello:

«Fra poche settimane ricorrerà la festa di S. Luigi, Patrono della nostra Parrocchia.

È consuetudine ormai antica di solennizzare tale data, tanto cara a tutti i cittadini.

Quest'anno, per nobile iniziativa delle Dame e delle Damine di Carità, che tanto bene van compiendo nella nostra Parrocchia, si è pensato, oltre le consuete feste religiose, di indire una *Piccola Pesca di Beneficenza* a vantaggio dei nostri poveri e per l'oratorio che presto verrà inaugurato nella nostra Chiesa Parrocchiale.

Non deve essere alcuna famiglia della Parrocchia che neghi il suo contributo con un dono, od una offerta, per quanto modesta, a questa nobile, santa, caritatevole e gentile iniziativa.

Fra giorni passeranno delle Signore e Signorine a picchiare all'uscio della porta di casa vostra.

Esse vengono in nome di Dio e dei vostri poveri, tanto cari al Suo Cuore. Ricevetele con gioia e date loro quel che potete.

Il vostro piccolo sacrifizio sarà accetto al trono dell'Altissimo e vi farà piovere dal Cielo le più elette benedizioni.

Così ancora riuscirà più bella, più serena, più gioconda la nostra solennità del 22 Giugno p. v. ».

L'Ora Santa a Udine

L'altra sera dalle 20 alle 21 ha avuto luogo l'Ora Santa di Espiazione e adorazione nella Chiesa dei Cappuccini: l'ora era stata indetta dal Centro cittadino dell'Apostolato della Preghiera. E' intervenuto S. E. mons. Arcivescovo che ha detto quattro fervorini sui temi eucaristici dell'adorazione, del ringraziamento, della riparazione e della domanda. La chiesa era gremita letteralmente. La Scuola di «S. Cecilia» della Metropolitana, diretta dal maestro don Pigani, ha cantato mottetti liturgici. L'Ora si è chiusa con la trina benedizione impartita da S. E. mons. Arcivescovo, col Santissimo. Il Presule è stato fatto segno da parte dei buoni Cappuccini e della folla a vive dimostrazioni di omaggio.

L'Ora Santa si è tenuta anche nel Seminario Arcivescovile dove ha parlato il padre spirituale don Peris e la Cantoria del Seminario diretta dal prof. don Roussel ha eseguito scelti mottetti.

L'adorazione ha avuto luogo pure nella Chiesa della Purità, officiata il canonico Giovanni Maurizio arciprete della Metropolitana: il prof. don Marchetti ha tenuto i fervorini.

L'Ora Santa — nel momento stesso che il Santo Padre pregava in San Pietro — è stata tenuta in tutte le Chiese della città e della Diocesi, poichè dappertutto la funzione del Mese di Maggio è seguita dall'Ora di Adorazione. Tutte le chiese sono state affollatissime.

XXV di sacerdozio di mons. Drigani

Altro ieri ricorreva il faustissimo venticinquesimo anniversario della celebrazione della Prima Messa di mons. dott. Giuseppe Drigani, canonico onorario del Capitolo Metropolitano, insegnante teologia dogmatica nel Seminario Arcivescovile.

Stamattino mons. Drigani ha celebrato la Santa Messa prelatizia, in rossa, nella chiesetta del Seminario presenti i professori, i moderatori e tutti i chierici con alla testa il rettore mons. Venturini. La Messa è stata accompagnata dalla «Schola Cantorum» del Seminario che ha eseguito mottetti del Tomadini sotto la direzione impeccabile del maestro don Roussel. Tutti i chierici hanno voluto accostarsi alla Mensa Eucaristica e pregare implorando dal Signore le grazie più elette per il loro illustre professore.

Mons. Drigani è stato fatto segno durante la giornata a particolari festeggiamenti da parte dei suoi colleghi e dei chierici. Vorremmo qui ricordare le tante squisite qualità che rendono mons. Drigani così caro al cuore non solo di tante egregie persone del Seminario e del Clero ma anche a quello di tanti cattolici friulani. Ma ciò facendo temiamo urtare alla modestia del nostro professore le cui doti, d'altronde, sono ben note. All'illustre Canonico durante la giornata sono giunti numerosissimi messaggi augurali. La Redazione di Udine de «L'Avvenire d'Italia» che ha motivi di particolare affetto e devozione per il venerato amatissimo monsignore è lieta di unirsi oggi con Lui per le sue nozze d'argento è rendendosi interprete dei sentimenti di tutti i cattolici udinesi e friulani gli porge i più vivi, sentiti, affettuosi voti di auguri. Ad multos annos!

La benedizione di S. Santità per le feste del beato Odorico

È uscito il quinto numero del Bollettino «*VI Centenario del Beato Odorico da Pordenone*» che in prima pagina reca una lettera del Card. Pacelli con la Benedizione del Santo Padre.

Ecco il prezioso documento:

«Segreteria di Stato di Sua Santità - Dal Vaticano, 14 aprile 1930.

Rev.mo Signore — Ho il piacere di significarle che il Santo Padre ha molto e assai gradito i primi tre numeri del nuovo Periodico *Il VI Centenario del Beato Odorico da Pordenone* recentemente umiliati al Suo Augusto Trono.

Sua Santità, mentre ringrazia vivamente di tutto cuore, fa voti che la opportuna e bella pubblicazione non solo valga a preparare una commemorazione degna del grande missionario ed apostolo della Cina, ma valga altresì ad accendere negli animi di numerosi lettori il desiderio di imitare i suoi esempi e le sue grandi virtù.

«Ad avvalorare poi questi voti, il S. Padre invia ben volentieri alla S. V. e agli altri membri della Direzione e Redazione del Periodico l'Apostolica Benedizione, auspicio delle divine grazie.

«Con sensi di sincera e distinta stima mi confermo della S. V. Rev.ma aff.mo nel Signore

✠ *E. Card. Pacelli* »

Il XXIV maggio

La celebrazione del 24 maggio che ricarda il 15.o anniversario della entrata in Guerra sarà fatta domani domenica solennemente. Le cerimonie si svolgeranno col seguente programma:

Ore 9, adunata nel piazzale 26 luglio, formazione del corteo: Villili urbani, Musica Avanguardisti e Balilla, Giovani Italiane, musica della Milizia, Milizia, labaro medaglie d'oro, labaro Federazione Fascista, Nastro Azzurro, Reduci Patrie Battaglie, Mutilati, Madri e Vedove caduti in guerra, volontari di guerra, sezione combattenti di Udine, associazioni ex militari, associazioni patriottiche, sestieri fascisti, musiche, scuole medie e industriali, collegi ecc., sindacati fascisti, associazioni varie.

Il corteo, partendo da Piazza 26 Luglio, percorrerà Via Poscolle, via Cavour, via Manin, Piazza Umberto I., Via Pracchiuso, il Parco della Rimembranza, Viale Vittoria, Via Liruti, via Giovanni da Udine, Via Mercato Vecchio, Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 11, lettura del proclama della dichiarazione di guerra davanti al Pantheon dei caduti.

Ogni Albero del Parco della Rimembranza avrà la guardia d'onore di un balilla ed al Pantheon monteranno di guardia, dalle 9 alle 12, decorati al valore e avanguardisti.

In suffragio del carabiniere Mameli

L'altro giorno a Dolegna è stata celebrata nella chiesa curaziale una solenne Messa funebre a suffragio dell'anima del carabiniere Mameli Annio, brigantescamente trucidato pochi giorni fa nel nobile adempimento del suo dovere, in quel di Percotto. Parteciparono alla mesta cerimonia tutte le autorità del luogo, il maresciallo dei carabinieri della stazione di Dolegna a cui apparteneva il defunto, tutte le scolaresche e molto popolo.

Il tenente Danise dei RR. CC. a Rodi

Apprendiamo che il tenente Achille Danise dei RR. CC. è stato in seguito a sua domanda trasferito a Rodi. L'egregio ufficiale partirà in questi giorni. A lui il nostro saluto deferente e i nostri voti augurali.

Atti del Consiglio Provinciale dell'Economia nel mese di aprile

La Sezione Agricola Forestale: appoggiò un voto emesso dal Consiglio dell'Economia di Pavia tendente ad ottenere il divieto d'importazione di bovini dalla Jugoslavia, che non siano destinati al macello; approvò un progetto di miglioramento della malga «Chiancipade», di proprietà del Comune di Paularo e del Consorzio di Dierico; autorizzò il Comune di Arta a prelevare L. 22.000 dai fondi accantonati per decimi di macchiatico onde provvedere al miglioramento dei boschi comunali; autorizzò il Comune di Ravascletto a prelevare L. 70.000 dai fondi accantonati per decimi di macchiatico onde provvedere a lavori di miglioramento; accolse due domande di riduzione di fondi a coltura agraria nel Comune di Nimis; accolse una domanda per riduzione di fondo a coltura agraria nel Comune di Faedis; accolse una domanda per riduzione di fondo a coltura agraria nel Comune di Cividale; accolse dieci domande per riduzione di fondo a coltura agraria nel Comune di Povoletto; accolse sei domande per riduzione di fondo a coltura agraria nel Comune di Attimis; espresse il proprio avviso in merito ad una istanza della Banca Nazionale del Lavoro (Filiale di Udine) per il vincolo dei decimi di macchiatico; accolse parzialmente una domanda di pascolo caprino in Comune di Moggio Udinese; propose a S. E. il Prefetto-Presidente l'accoglimento di sei domande di oblazione presentate da contravventori al regolamento provinciale sulle stazioni taurine; fece voti all'autorità finanziaria affinchè vengano attenuate le restrizioni esistenti per l'estrazione di ghiaia dall'alveo dei fiumi e dei torrenti; respinse un reclamo presentato dai frazionisti di Campivolo (Comune di Ravasoletto) in merito al piano economico per il godimento dei beni silvo-pastorali.

Domande di oblazione — S. E. il Prefetto-Presidente, in conformità alle proposte della Sezione Agricolo-Forestale, accolse sei domande di oblazione presentate da contravventori al Regolamento provinciale sulle stazioni taurine.

Questioni ferroviarie — Venne interessata l'Amministrazione ferroviaria ad accogliere la richiesta del Municipio di Latisana per la fermata dei treni diretti e per il cambiamento di nome della stazione di Latisana in Latisana-Lignano Bagni; venne interessata la Amministrazione ferroviaria a costruire un magazzino merci allo scalo ferroviario della stazione di Manzano.

Censimento agricolo — Gli ispettori per il censimento dell'agricoltura riunirono in vari centri della provincia i podestà, i segretari e gli ufficiali di censimento per dare delucidazioni e norme sulla compilazione dei questionari.

La "Filologica„ alle onoranze a Graziadio Isaia Ascoli

Domani a Gorizia, alle ore 10, avrà luogo la inaugurazione di un ricordo — opera dello scultore Alfonso Canciani — all'illustre scienziato goriziano, con discorso commemorativo del prof. Matteo Bartoli dell'Università di Torino, direttore dell'Atlante ling. Italiano e sarà fatta la consegna alla città del volume di studi linguistici dedicato dai glottologi d'Italia alla memoria del Maestro.

La Società Filologica Friulana, che si fregia del nome di G. I. Ascoli, parteciperà con una sua rappresentanza alle onoranze che la città di Gorizia sta per rendere al suo grande Figlio: e invita i soci a parteciparvi pure personalmente.

Teatri ed arte

Recita della "Città di Udine„

Ricorrendo l'undicesimo di fondazione della Compagnia Filodrammatica «Città di Udine» dell'O. N. D., questa sera alle ore 20,45 al Teatro Puccini la stessa Compagnia si produrrà con la commedia in tre atti di G. Rocca: «Le pecorelle». Sarà ricordata l'entrata in guerra d'Italia di cui ricorre il quindicesimo anniversario.

Cronaca spicciola

BRILLANTE OPERAZIONE DELLA QUESTURA — Come venne a sua tempo nella notte del 12, 13 corr. i ladri perforato il soffitto di una cantina penetravano nel negozio dell'Industria sete Italo Americane in piazza Mercatonuovo ed asportavano diverse pezze di stoffa per un valore di circa 5 mila lire nonchè una macchina fotografica, una aligia e due pantaloni. L. E. Questura iniziava immediate indagini che sono state coronate da pieno successo. A Gorizia difatti è stato arrestato l'autore materiale del furto, certo Patriarco Giordano fu Pietro di anni 24 da San Daniele del Friuli e a Udine il complice Comuzzo Luigi di Pietro di anni 25. Il Patriarca è un pregiudicato: ultimamente a Udine ha rubato due biciclette. La operazione è stata condotta dal dott.De Martino Commissario della P. S. dal maresciallo Bitonti, comandante la Squadra Mobile e dai brigadieri della Squadra Fantini e Vacirca.

Dalle sponde del Torre

GIOCO e CATECHISMO — Abbiamo potuto constatare, che la decorsa domenica all'ora precisa in cui nella parrocchiale di Percotto, e crediamo in tutte le altre dei dintorni, si dava principio alle funzioni vespertine, seguite sempre dal catechismo, nel campo sportivo di qui avvenivano i primi attacchi tra le squadre foot-ballistiche di Percotto e di Pradamano con una imponente folla di curiosi venuta dal di fuori ad assistere all'attraente spettacolo. Siam convinti, che l'esercizio e la ricreazione danno salute e vigore al corpo ed allo spirito. Il divertimento moderato e lecito, per se, non è perdita di tempo, ma è invece economia di vita. Giuochino pure questi giovani, ma non prima e tanto meno durante il catechismo. Sarebbe una vera rovina.

CINEMATOGRAFI — Ribattendo il chiodo perchè c'è bisogno. Anche in questa plaga i cinematografi sono frequentatissimi e le giovanotte a fianco dei giovanotti vi accorrono a frotte senza che i genitori se ne diano un pensiero. Provate un po', o genitori ad accompagnarli... Quali schifezze in quelle pantomine, in quei quadri plastici, quali brutte sorprese in quelle maledette *films*. Saranno intermezzi, farse finali, quel che volete, ma è ben raro che una rappresentazione cinematografica abbia fine senza che sia comparsa qualche laidezza che eccita le passioni animalesche ed assassina il pudore nelle anime innocenti. Checchè ne dica qualche messere appartenente all'eletta schiera dei fautori dell'educazione sessuale.

GITA A VENEZIA — Noleggiati due torpedoni dei più moderni e veloci in quel di Nimis, fatta un'abbondante provvista di vettovaglie, il fiorente Circolo Femminile cattolico di *Lanzacco* la decorsa domenica per tempissimo muoveva alla volta di Venezia. La piacevole gita doveva servire di istruzione e di premio alle circoline che si distinguono nell'adempimento diligente e costante dei doveri inerenti alla loro unione. Durante il lungo percorso si ricreavano con cantici sonori, motti di spirito, osservando i panorami e sbocconcellando le proprie stiacciate. Giunte alla meta, e cessati i primi sbalordimenti, accompagnate sempre dal loro assistente ecclesiastico che si compiaceva far loro da Cicerone, visitavano i principali monumenti della regina del mare a piedi... veleggiando sulle placide onde. Questo simpatico gruppo di contadine vispe, composte, senza lusso, senza sfoggi aborrenti dalle procaci nudità attirava l'attenzione dei Veneziani e li edificava. E mezzodì si sedevano al Lido e deliziandosi nella contemplazione dell'immenso mare consumavano il pranzo al sacco. Rifocillatesi per bene continuavano la visita soffermandosi alquanto in piazza San Marco ad ammirare il palazzo ducale, la Basilica d'oro ed i piccioni svolazzanti. Al cader del sole rimontavano i rapidi torpedoni e raccontandosi vicendevolmente le proprie impressioni si restituivano alle proprie case.

TOLMEZZO

VISITA DEL PRESIDENTE FEDERALE AL CIRCOLO MASCHILE — Il giorno 15 u. s. il Circolo Cattolico ha avuto la gradita visita del Presidente Federale dott. Biasutti. Il Presidente che era accompagnato dai membri della Presidenza ha fatto il suo ingresso in Sede salutato da applausi ed evviva. All'assemblea, oltre all'intervento di tutti i soci, erano pure presenti Monsignor Arcidiacono, Don Aurelio Miroifi, Della Stua Valentino, Segretario Uomini Cattolici, Ramis Gio Batta, membro del Consiglio Parrocchiale. Dopo la preghiera di rito, e la presentazione fatta da Monsignor Arcidiacono, fra l'attenzione di tutti, ha iniziato il suo discorso il Presidente Federale, infervorando i giovani a essere sempre fedeli al proprio Circolo, ubbidienti alle direttive delle Autorità Ecclesiastiche, esortandoli specialmente a lavorare nel campo dell'Azione Cattolica, al cui magnifico ideale dobbiamo sempre uniformarci. Vivissimi applausi coronarono le belle ed efficaci parole. Speriamo che le dotte parole del conferenziere restino nella mente dei soci come incitamento a sempre più e sempre meglio lavorare in questo grande campo di attività.

Varie dalla Provincia

A PREDOTTO si è tenuta nella Casa del Littorio una conferenza sul riso: oratore il medico dott. Fausto Colò.

A VIL LANOVA DELLE GROTTE è partito per la Palestina il vicario don Pio Collino insieme al parroco di San Leonardo don Gorenszach.

A VOLFANGO hanno luogo le Missioni tenute da due venerati padri Lazzaristi della Casa di Gorizia.

CRONACHE DI TREVISO

Ufficio di Corrispondenza: Palazzo Associazioni Cattoliche, Piazza Filodrammatici 15. Tel. 602

La solenne Ora Santa alle Corti

Una vera folla di fedeli era presente l'altra sera nella Chiesa Suburbana «Alle Corti» per l'Ora Santa.

S. E. Mons. Arcivescovo giunse alle sei pom. accompagnato dai Rev.mi Monsignori Tonazzo, Cancelliere Vescovile, e Zangrando, Segretario: erano ad attenderlo gli Arcipreti di Santa Bona, S. M. della Rovere e molti altri Sacerdoti cittadini.

S. E. pontificalmente apparato, dopo d'aver esposto il SS. Sacramento ascese il pulpito dove pronunciò alcune infervorate parole dicendo che Treviso aveva accolto con entusiasmo l'invito del Padre Comune e si era raccolto con Lui in quest'Ora Santa per ottenere la misericordia dell'Altissimo.

Dopo spiegat ol'origine della pia devozione e d'aver eccitato i fedeli alla pratica di essa, l'Arcivescovo terminava raccomandando agli astanti di pregare per il trionfo di Cristo.

S. E. dopo le parole ascoltate fra la devozione dei presenti leggeva le pie considerazioni del manuale, considerazioni che vennero alternate con Canti Eucaristici eseguiti alla perfezione dai RR. PP. Carmelitani Scalzi.

La funzione terminava con la benedizione del SS.mo impartita da S. E Mons. Arcivescovo.

Gara individuale fra giovani attivi

Si ricorda che domani domenica a Palazzo Filodrammatici avrà luogo la Gara Individuale di Cultura Religiosa fra giovani attivi.

Gli esami avranno inizio alle ore otto. Si raccomanda puntualità.

"Il fanciullo veneto„

esce oggi recando oltre le solite rubriche una graziosa poesia di Carlo Ravasio intitolata: «Il frumento». Il giornaletto è arricchito da alcune belle fotografie fra le quali il bellissimo altare del Sansovino nella chiesa di S. Maria dei Miracoli di Motta di Livenza.

Attività della Federazione maternità-infanzia nel 1929

L'altro giorno il Consiglio direttivo della Fed. Prov. per la Protezione della Maternità e Infanzia ha tenuto solenne adunanza, sotto la presidenza del comm. Appiani, nella quale ad unanimità venne approvato il bilancio 1929.

Spal di Ferrara contro Treviso F. B. C.

Domani nel Campo Sportivo di S. Maria del Rovere avrà luogo l'interessante partita fra lo «Spal» di Ferrara e il Treviso F. B. C.

La partita sarà accanitissima dato il posto che i due avversari occupano in classifica.

Cade dalla bicicletta

Alle 22 dell'altra sera il 16enne Santi Antonio di Florindo cadendo dalla bicicletta si produsse una distorsione alla mano sinistra guaribile in giorni dieci.

Il bollettino meteorologico dell'osservatorio del Seminario

Ore 8 pressione 57,80, umidità 100, cielo piovoso, temp. 11,1. Ore 14 pressione 56,90, umidità 99, cielo piovoso, temp. 12,9. Massima 13,0 minima 11,1 — Venti forti da Nord Est. Pioggia caduta mm. 29.

Andamento del mercato

Cereali: Il mercato cerealicolo nell'ottava in esame è caratterizzato da un ulteriore, per quanto lieve, aumento del prezzo del grano, aumento che per ora tende a mantenersi: i granoni invece e le avene persistono su un andamento fiacco, già segnalato nelle precedenti settimane. Attività di affari invariata.

Bestiame: Nel mercato del bestiame della settimana in corso non viene segnalata alcuna variazione degna di nota: procede su un andamento prevalentemente calmo.

Vini: Mercato ancora fiacco: prezzi soliti ed attività di affari invariata.

Sete e bozzoli: Mercato depresso: viene segnalato un lieve ribasso dei prezzi. Attività di affari assai contratte.

CAERANO S. MARCO

SAGGIO CATECHISTICO. — Domenica 45 soci effettivi dei Circoli della Sottofederazione «S. Giuseppe» tenero nella nostra Parrocchia il loro quarto saggio catechistico. Erano presenti l'Assistente di Sottofederazione: don Pietro Bergamo ed il segretario dell'Ufficio Catechistico Diocesano: don Enrico Pozzobon, il quale, alla fine, disse una parola di congratulazione ai giovani esprimendo la sua riconoscenza per l'opera degli Assistenti e spronò tutti ad uno studio sempre maggiore del Catechismo.

Ecco i paesi che fornirono i soci per il saggio: Covolo 1, Crespignaga 3, Ciano 3, Caerano 10, Crocetta 10, Coste 10, Cornuda 8.

CAVASO DEL TOMBA

L'ADDIO AD UNA SUORA MISSIONARIA. — Domenica scorsa Cavaso ha partecipato all'addio che la Suora Giovannina Zanotto dell'Istituto Missionario della B. Capitanio ha voluto dare ai parenti ed al paese natale prima di partire per l'India. Alla mattina tutti i bambini ed altre anime pie, specialmente tra le giovani, hanno fatto per lei la S. Comunione. Al pomeriggio, dopo il canto dei Vesperi, il reverendissimo Arciprete ha rivolto alla Suora un caloroso discorso di addio.

Dopo le funzioni tenne una conferenza di carattere missionario a tutte le giovani della parrocchia presente la suora, che volle dare a loro un saluto speciale e un ricordo.

Il paese offrì abbondanti elemosine, oggetti preziosi e di vestiario, e specialmente varie offerte per battesimi, che la buona Suora porterà con sè.

Le offerte raccolte ammontano a più di 1.000 lire.

NOVENTA DI PIAVE

DAL SECOLO AL CHIOSTRO. — Commovente il commiato che le circoline di questa Parrocchia vollero improvvisare alla loro compagna Suor Fortunata, al secolo Genoveffa Reginato. Essa, rimasta orfana dei genitori, uccisi da una granata durante la guerra, fu accolta ed educata dal cugino don Giovanni Rossetto, nostro Arciprete, e a diciasette anni partì dal paese per entrare nella famiglia della B. Bartolomea Capitanio.

Sabato 17 c. m. Suor Fortunata ritornò fra noi tutta raggiante di gioia per dire al cugino Arciprete e alle socie del Circolo che fra pochi giorni essa avrebbe raggiunto il suo bel sogno e sarebbe partita quale missionaria nelle lontane regioni dell'Argentina.

La domenica mattina tutte fecero la S. Comunione per la novella missionaria, la quale commossa promise di ricordarle sempre nelle sue preghiere al Signore. Furono raccolte in offerte L. 500.

ROVIGO

In Duomo

Il nostro Duomo ha visto ieri l'altro sera una fiumana di popolo come solo si vede nelle grandi solennità religiose. E' accorso, il nostro buon popolo, rispondendo all'appello del Grande Padre, per commemorare, con Lui, in ispirito, «l'Ora Santa».

Le suggestive funzioni, di canti, inni, preghiere, brevi discorsi detti da mons. Bini, hanno tenuto avvinto il popolo in una dolcezza di Paradiso.

E con il popolo di vario ceto, erano tutti gli alunni del Seminario, il Capitolo al completo, le varie Congregazioni religiose che tutti facevano corona al Pastore della Diocesi S. E. mons. Anselmo Rizzi che da ultimo ha impartito ai suoi figli l'Eucaristica Benedizione.

PER IL XXIV MAGGIO

Oggi, alle ore 10, nella Palestra Ginnastica avrà luogo l'adunata di tutte le scolaresche, alla cui presenza il mutilato di guerra rag. cav. uff. Aldo Zagnoli parlerà a commemorazione della storica data. Alla cerimonia parteciperanno pure tutti i mutilati e le autorità scolastiche.

La cerimonia ufficiale con l'intervento delle autorità politiche, civili e militari seguirà domani domenica alle ore 10.

***

Questa sera il dott. Francesco Saverio De Simone, giudice e medico chirurgo, parlerà nella sala dell'Università Popolare fascista sul tema: «Eroismi di valore italico nella grande guerra».

CRONACA MESTA

Stamane alle 10 spirava nel bacio del Signore, dopo lunghi anni di dolorosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, Irene nob. Antonelli ved. Bonincontro, cognata affettuosissima di mons. dott. Enrico Bonincontro, presidente della Giunta Diocesana e direttore del giornale «La Settimana Cattolica».

Ai parenti tutti e specie all'illustre prelato mons. Bonincontro le nostre sentite condoglianze.

ADRIA

FERROVIA ADRIA-ARIANO POLESINE

Il vivo interessamento di S. E. Enzo Casalini ha fatto superare le ultime difficoltà insorte per la costruzione del nuovo grandioso ponte ferroviario sul Po a Corbola.

E' questo il lavoro più importante nei riguardi della ferrovia Adria-Ariano Polesine, e non è ancora iniziato quantunque il finanziamento sia un fatto compiuto, mentre tutte le altre opere sono pressochè ultimate.

Infatti i manufatti e gli altri ponti in ferro sugli scoli di bonifica e sul Canalbianco sono già stati costruiti, come pure i caselli, le stazioni, con i relativi piani, gli scali merci, la linea tanto a livello quanto in rilevato, nonchè le due grandi rampe di accesso al costruendo ponte ferroviario sul Po.

Il ritardo, nella costruzione, si doveva ricercare nelle modifiche da apportare allo schema dell'atto aggiuntivo riguardante la sua costruzione.

Poichè nelle trattative svoltesi, la società Veneto Emiliana, di ferrovie e tramvie, costruttrice dell'Adria-Ariano, ha già dichiarato di accettare, con le modifiche anzidette, lo schema predisposto, la stipulazione definitiva avverrà fra qualche giorno.

Intanto alla nostra Stazione ferroviaria hanno cominciato ad arrivare i materiali per la fondazione dei colossali piloni.

CHIOGGIA

Il nuovo Commissario di P.S.

A sostituire il dott. Alberto Ferranza, da pochi mesi a Chioggia quale reggente il locale Commissariato di P. S. trasferito a Palermo è venuto da Bolzano il dott. Adolfo Cristina.

Dando il benvenuto all'egregio funzionario ci permettiamo raccomandargli vivamente un'azione energica e vigilante contro ogni forma di malcostume. Purtroppo la nostra città si è radicalmente cambiata in questi ultimi anni così che in questo argomento lascia molto a desiderare. Si avvicina poi la stagione balneare e la spiaggia di Sottomarina diventa per molti e per molte il campo d'ogni licenza privata e pubblica. Molto si è fatto negli anni scorsi, ma molto ancora resta a fare per impedire gli inconvenienti lamentati e deplorati da cittadini e forestieri. Un'opera, intelligente, attiva avrà il plauso di tutti e specialmente di tante famiglie che portano al mare i loro bimbi pel riacquistare o appurare le forze fisiche o dal soggiorno della bellissima spiaggia s'aspettano un sano e lecito svago.

NOTE TRENTINE

(Ufficio di corrispondenza: Trento - Piazza di Fiera, 8 - Tel. 84.

La commemorazione del beato don Bosco

Oggi alle ore 18 si svolgerà nell'Istituto Salesiano l'annunciata Commemorazione. Il Comitato Esecutivo ha dato le seguenti disposizioni:

1. Entrata: Autorità e Invitati dal portone principale-atrio dell'Istituto in via Barbacovi 6.

Istituti Maschili e Femminili e Banda Militare e Coro S. Pietro dal portone di mezzo.

Scolaresche Medie e Rappresentanza Scuole Elementari dal portone di Via S. Bernardino.

2.o Posti: Per le Autorità il palco con posti numerati secondo l'invito. Per gl invitati, gradinata con posti a sedere. Per gli Istituti maschili, loggia al primo piano. Per gli Istituti femminili, loggia al secondo piano. Scolaresche maschili a sinistra del palco delle autorità. Scolaresche femminili a destra.

L'entrata è libera a tutti i cittadini. Tutte le Associazioni sono pregate di intervenire con la bandiera e riceveranno il posto sul palco delle Autorità.

3.o Uscita: L'uscita sarà da via S. Bernardino, dopo che ne saranno uscite le autorità e gli Istituti che sono sulle logge usciranno da via Barbacovi.

Siamo sicuri che la cittadinanza interverrà alla cerimonia in onore del Beato che tutto il mondo onora.

Il Comitato

Norme pei giovani

La Federazione Giovanile Cattolica ha diramato una nobile circolare a tutti i dipendenti eccitando i giovani a partecipare alle feste in onore del Beato don Bosco e termina dando le seguenti norme pei partecipanti:

1) Il luogo di ritrovo è il piazzale attiguo al Salone Zanella (vicolo delle Orsoline), e non il piazzale dell'oratorio Vescovile.

2) Si raccomanda ai partecipanti di affrettare l'arrivo, in modo da trovarsi puntualmente alle 9 al Salone Zanella.

3) Durante la processione con la statua e la reliquia del Beato i giovani cattolici canteranno l'inno e la lode a Don Bosco, pubblicati nel supplemento a «Vita Trentina». Si raccomanda perciò di imparare sollecitamente musica e parole di entrambi.

4) Sono concessi per il 1.o giugno i seguenti ribassi ferroviari: del 30 per cento sulle linee della Valsugana e Val d'Adige e Ora-Predazzo del 40 per cento sulla Riva-Rovereto.

Per il ritorno è necessario far timbrare il biglietto presso il Comitato festeggiamenti (Istituto Salesiano)

L'opera salesiana a Trento

Mentre si stanno svolgendo i solenni festeggiamenti in onore del Beato Don Bosco è giusto, è doveroso ricordare i benemeriti. Fu il benemerito Podestà Palo Oss Mazzurana che trattò direttamente col Beato per avere i Salesiani a dirigere l'Orfanotrofio Crosina Sartori.

Nel 1887 fu a Torino e visitò l'Oratorio Salesiano di iVa Cottolengo 32 e vi fu ricevuto da don Bosco in persona. Nel ritorno a Trento così manifestò le sue impressioni: «Davanti a quel Sacerdote mi sentii come obbligato a inginocchiarmi e gli baciai la mano con trasporto e viva devozione: m'accorgevo di parlare con un Santo».

Nella cronaca dell'Istituto sta scritto: «Accolti cortesemente alla stazione, il di seguente ebbero benevola udienza dal sig. Podestà Paolo Oss Mazzurana e da Sua Altezza Rev.ma Mons. Eugenio Valussi, Principe Vescovo, il quale faceva ai Salesiani i migliori auguri di un avvenire prospero e fecondo di bene a pro della gioventù. E pare che le speranze del Pastore della Diocesi non sieno andate deluce, poichè l'ottimo e zelante direttore, D. Pietro Furno, che fu a capo dell'opera per ben diciotto anni, coadiuvato dai suoi colleghi e con l'aiuto di pie e generose persone trentine, potè rispondere non solo egregiamente all'aspettazione della Congregazione di Carità nell'Orfanotrofio Crosina-Sartori, ma eziandio aprire un nuovo Istituto, dove più centinaia di alunni vennero educati secondo i sistemi del grande Educatore D. Bosco.

Precisamente nel 1893 si apriva «L'Istituto Maria Ausiliatrice» e don Furno ne assumeva la direzione, lasciando che altri dello stesso spirito continuasse l' opera sua nell' Orfanotrofio. Qui noi potremmo parlare a lungo della vita di pace, di studio e di serena allegria, che faceva del collegio una grande e cara famiglia, ma tutto questo è ancor vivo nel cuore di ognuno degli ex-allievi, come fu riconfermato nei Convegni degli ex-allievi sempre affollati e sempre festosi.

Chi può dire ora il bene sparso in questi 40 e più anni per la provvida iniziativa che Paolo Oss Mazzurana fece diventar realtà?

Migliaia di orfanelli istruiti nelle arti, nelle industrie, nei comerci e sopratutto educati cristianamente; migliaia di convittori che sotto la materna assistenza dei Salesiani percorsero con profitto i loro studi e raggiunsero le posizioni più nobili formati da una salda tempra cristiana; ed oggi ancor per merito di tale iniziativa florisce un Istituto per le Missioni che fornirà le forze gagliarde dei pionieri di Cristo per portare il Vangelo in tutte le plaghe della terra insieme colla lingua e la civiltà della nostra bella Italia.

Nel 1926 fu inaugurato dallo stesso successore del Beato, il rev.mo Don Filippo Rinaldi l'Istituto per le Missioni e nel 1930 dava i primi frutti: due allievi furono mandati nel Venezuela due in Patagonia, due in Giappone.

Così l'iniziativa del Benemerito Podestà di Trento ha dato origine ad opere di bene incalcolabili nello svolgersi degli anni per la diffusione che avrà l'opera missionaria per le vie del mondo

Attualmente la scuola per gli allievi Salesiani è frequentata da 110 allievi tutti ben animati e disposti alle fatiche dello studio per prepararsi alla grandiosa futura missione.

Nel settembre 1927 i Salesiani sono stati chiamati a Rovereto ed a loro è stato affidata la direzione del Convitto Municipale che ospita allievi che frequentano le scuole medie della città Sono paternamente assistiti nel disimpegno dei loro doveri scolastici, mentre ricevono una soda e seria educazione secondo il metodo del Beato don Bosco.

Il Trentino conta ben 3000 Cooperatori Salesiani.

***

Domani, festa di Maria Ausiliatrice alle ore 18 all'Istituto Salesiano avrà luogo la Commemorazione civile del Beato don Bosco che sarà tenuta dal l'avv. comm. Felice Masera, Presidente generale dell'Associazione Internazionale ex Allievi.

Posdomani, domenica, sempre all'Istituto Salesiano avrà luogo il Convegno annuale degli ex Allievi Salesiani.

La morte di don Riccardo Felini

Come ieri accennammo nel pomeriggio di ieri l'altro morì il m. r. don Riccardo Felini, direttore emerito della Cappella Musicale del Duomo, strenuo riformatore del movimento ceciliano, a cui la nostra Diocesi deve l'indirizzo sano, assunto già da molti anni nell'anteguerra, dal canto sacro.

In questi affrettati cenni non possiamo dire degnamente dei meriti dello Scomparso. Ricordiamo solo come sotto la sua direzione la Cappella Musicale del Duomo assurgesse a tale importanza da essere invidiata dalle più importanti Chiese cattedrali. L'ideale musicale di don Riccardo Felini era tutta concentrato nella classica polifonia e gli sforzi massimi da lui compiti erano rivolti all'esecuzione delle immortali Messe di Giovanni Pier Luigi da Palestrina.

Educato alla scuola di Habert in Ratisbona, seppe dalla stessa trarre il massimo frutto, riuscendo un interprete castigatissimo degli immortali capolavori.

La sua scomparsa è un lutto non solo per la Diocesi di Trento, ma per tutti i Ceciliani italiani, dai quali il nome di don Felini era ricordato con venerazione e profonda stima.

Ai famigliari superstiti le nostre più sentite condoglianze.

I funerali di don Riccardo Felini avranno luogo oggi nel pomeriggio ad ore 14. Ad essi vi parteciperanno la Cappella Musicale del Duomo, il Coro di Santa Maria, il Coro di S. Pietro ed il Coro cittadino. La Società Ceciliana invita tutti i suoi aderenti ad intervenire alle estreme onoranze che saranno rese all'emerito presidente defunto. Prega ancora tutte le società musicali cittadine ad intervenire al tributo di devozione e di incancellabile ricordo verso il nostro cittadino che così puri ideali perseguì con tanta passione e con tanto frutto.

Commemorazione di Mons. Pini

Domenica prossima 26 corr., ad ore 17,30, nel Salone dell'U.F.C.I. in Via Borsieri (di fronte al Noviziato) avrà luogo, promossa dall'A. U.C.T., la solenne commemorazione del defunto mons. Giandomenico Pini, ex-Assistente generale della F. U. C. I. largamente noto e amato nella nostra città.

Il discorso commemorativo sarà tenuto dall'avv. dott. Giulio Savorana.

Sono invitate tutte le organizzazioni cattoliche

***

Ricordiamo poi che sabato, 25 corrente ad ore 7, sarà celebrato, in suffragio del defunto Monsignore, un solenne ufficio funebre, al quale sono pure invitate tutte le associazioni cattoliche.

L'anniversario dell'entrata in guerra

Domani per commemorare l'anniversario dell'entrata in guerra, alle 11 un grande corteo che si fermerà in via Belenzani, si recherà al monumento a Dante e quindi alla Fossa del Castello ove saranno deposte Corone di Fori. Davanti ai cippi che ricordano il sacrificio di Battisti, Chiesa e Filzi, sarà tenuto un minuto di silenzio.

Il Concorso filodrammatico del Dpolavoro

La Giuria per il concorso filodrammatico, indetto dal Dopolavoro Provinciale, ha fissata la seguente classifica: 1.o premio alla Filodrammaticadel Dopolavoro «Rovereto» (punti 53 su 70) Lire 1.000. 2.o premio alla Filodrammatica «Club Armonia» di Trento (punti 50.80 su 70) lire 750 — 3.o premio alla Filodrammatica di «Pridazzo» (punti 39 su 70) lire 500. 4.o premio alla Filodrammatica «Teatro Educativo Fascista (punti 36.30 su 70) lire 250. 5.o premio alle Filodrammatiche del Dopolavoro di Aldeno (punti 34.50 su 70) e di Cavalese (punti 34.50 su 70) Lire 100 ciascuno. La Giuria ha fissato anche numerosi premi individuali, e medaglie di incoraggiamento sono state conferite alle filodrammatiche di Pergine e Borgo Sacco.

Il concerto Jancovich e Veneziani alla Filarmonica

Con la sonata Krentzer di Beethoven ebbe inizio il concerto del violinista Augusto Iancovich e del pianista Bruno Veneziani. Due tempre musicali eminenti che si affermarono con prove riuscitissime. Certo nell'interpretazione della sonata a Krentzer non si può dire, che si sia cercato fondere il piano in un'atmosfera d'armonie in sottordine alla linea melodica del violino, come di solito viene interpretata tradizionalmente tale suonata, tanto che pianisti di fama mondiale usano tenere completamente chiuso il pianoforte. Pur tuttavia l'esecuzione riuscì notevolissima e suggestiva per la netta visione ritmica e per le indovinata interpretazione del profondo contenuto musicale del capolavoro beethoveniano.

Iancovich è certo più a posto quando si trova davanti a composizioni che sono pietre angolari della letteratura violinistica; e perciò la stessa efficacia e robustezza, che distinse l'interpretazione della Sonata a Kdeutzer rianparvero nel Tempo di Sonata di Brahms, opera forte e che nel tempo stesso appagabile nel suo intrinseco valore anche ad una prima esecuzione.

Anche nei brillanti pezzi di De Falle, Szolt e Hugay il concertista riuscì a trascinare il pubblico al più sincero entusiasmo per la signorile interpretazione delle pagine eseguite, tanto che alla fine dovette concedere un bis.

Il pianista Bruno Veneziani ebbe largo campo di spiegare tutte le sue migliori qualità pianistiche nell'interpretazione di numerose pagine chopimene che rese con perfetta tecnica e con linea elegante raggiungendo un efficace colorito sopratutto nelle polacca op. 53. Anche i tre difficili studi e lo scherzo op. 39 furono presentati con assoluto dominio delle irti difficoltà tecniche e con linea giustamente equilibrata soffusa nello scherzo di squisita poesia.

Il concerto lasciò in tutti ottima impressione.

Beneficenza

L'azione benefica di S. Maria Maggiore ringrazia sentitamente i signori Augusto Goio e signora per l'offerta di lire 20 in occasione della nascita dell'ultimo bambino.

La morte di don Riccardo Felini

Ieri nel pomeriggio è morto il m. r. don Riccardo Felini, direttore del concerto della Cappella musicale del Duomo.

CORRIERE VICENTINO

Ufficio di Corrispondenza: Vicenza - Via Porti n. 11 - Telefono 4-20

L'odierna commemorazione del XXIV Maggio

Ricorre oggi il 15.o anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Per commemorare la storica data, secondo la disposizione del Municipio, la città sarà imbandierata a festa. Alla sera i palazzi pubblici saranno straordinariamente illuminati. Il Municipio provvederà a far deporre delle corone d'alloro al Masso del Pasubio (Giardino Salvi), al Piazzale della Vittoria, e alle lapidi di Cesare Battisti e di Armando Fugagnollo.

La Messa in suffragio dei Caduti

Fra le varie manifestazioni di oggi quella che per il suo valore, per il suo richiamo diretto alla Fede e alla memoria di coloro che sono caduti per la Patria, artefici primi di Vittorio Veneto, è la S. Messa che sarà celebrata alle [illegible].30 nella Cappella del Cimitero comunale, ad iniziativa dell'Associazione tra le Famiglie dei Caduti che hanno invitato autorità, associazioni e cittadini ad assistere al sacro rito.

Dopo la S. Messa saranno celebrate le solenni esequie in suffragio dei nostri gloriosi Caduti.

Un discorso del mutilato prof. P. Stefani agli studenti della città

In tutti i capoluoghi delle provincie d'Italia oggi gli studenti delle Scuole Medie si aduneranno per ascoltare la parola celebrativa di un mutilato od invalido di guerra.

La disposizione è stata impartita personalmente da Mussolini, il quale già l'aveva indirettamente annunciata nel novembre scorso in occasione dell'inaugurazione a Roma del 7.o Congresso dei Mutilati. Egli disse allora che lo spirito dei giovani deve essere curato dai contatti con chi personifica il dovere compiuto e che alla eloquenza didattica è bene sostituire talvolta la viva testimonianza dell'esempio e del sacrificio. Coloro che hanno sofferto e combattuto sapranno raccontare ai giovani che cosa sia stata la guerra e come la vittoria sia da considerare un patrimonio sacro che le nuove generazioni devono rispettare ed aumentare.

L'oratore designato per Vicenza dall'Associazione Nazionale mutilati è il prof. Pierangelo Stefani, presidente della Sezione vicentina del grande sodalizio che raccoglie la più bella aristocrazia della nazione.

Per udire la commemorazione del 24 maggio dal valoroso prof. Stefani le scolaresche degli Istituti medii della città si riuniranno stamane alle 10,30 al Teatro Olimpico, opportunamente concesso dal Podestà.

Il concerto di stasera

Stasera, alle ore 21, in Piazza dei Signori, per invito delle autorità comunali, la Banda del Dopolavoro della città, diretta dal maestro Leoni, terrà un concerto con un interessante programma che comprende brani e inni musicali di ispirazione patriottica.

Il maltempo e la fienagione

La continua persistenza del cattivo tempo impedisce all'agricoltore la normale essicazione dei foraggi.

Si vedono sui prati le erbe falciate distese in antane sotto la pioggia e ci riesce doloroso il pensare che tante fatiche e tanti sudori dell'agricoltore debbano andare così a male. E' necessario ricorrere ai ripari.

Esiste qualche metodo di fienagione che ci acconsenta di essicare l'erba anche col cattivo tempo?

L'unico sistema da usarsi, sia pure come ripiego, è la preparazione del *fieno bruno*.

Si eseguisce in questo modo: Si raduna l'erba appassita e possibilmente lasciata asciugare dalla pioggia in biche (marei) di metri 1.5 di diametro per 2.50-3 metri di altezza, dando loro una forma quasi di uovo e comprimendone gli strati fortemente coi piedi. Dopo qualche ora si noterà nell'interno dei mucchi, così compressi, grande sviluppo di calore.

Quando introducendo la mano mano negli strati interni ci si accorge che la temperatura è molto elevata e cioè sui 60.o-65.o C (questo avverrà dopo 48-60 ore dalla formazione dei mucchi), si disfanno le biche e si distende il foraggio all'aria, perchè si raffreddi. Raffreddato che sia si ricompongono i mucchi con la stessa regola di prima; si lasciano riscaldare per ritornarli a disfare subito dopo, e così via finchè il foraggio riuscirà ad essicarsi usufruendo del calore prodotto dalla sua fermentazione.

Ricordarsi di disfare i mucchi anche sotto la pioggia quando la temperatura nell'interno di essi raggiunge i 65.o-70.o C.

Il foraggio che se ne ricaverà, avrà un colore più o meno scuro a seconda del grado di fermentazione che gli avranno lasciato raggiungere nei mucchi. Esso sarà bene appetito dai bovini e rispetto al fieno comune perderà pochissimo del suo valore nutritivo.

L'estrazione dei giurati per la sessione alle Assise

Nel pomeriggio di ieri il presidente del Tribunale avv. cav. uff. Scacciga della Silva ha proceduto, con l'assistenza del Procuratore del Re comm. Pellicari e del cancelliere capo cav. De Vecchi, all'estrazione dei giurati per la sessione della Corte d'Assise che sarà inaugurata il 24 giugno p. v. Ecco i nomi dei sorteggiati:

Giurati effettivi: Cerio cav. Ernesto di Rossano; Fugagnollo Francesco di Vicenza; Fracasso Valentino di Arzignano; Mercante Aldo di Marostica; Cieli Giuseppe di Molvena; Pavan Giovanni di Marostica; Carretta Francesco di Sarcedo; De Gobbi Adone di Valdagno; cav. Giuseppe Fabbris di Bassano; Dallora Giovanni di Castegnero; Salin Giovanni di Marostica; dott. Camillo Panocchi di Bassano; Parise Bortolo di Marostica; Pettinà Antonio di Forni; Toldo Rodolfo di Rotzo; Marchetto Pietro di Montecchio M.; Miotti Lorenzo di Sandrigo; Conte Angelo di Asiago; Tessarollo Giulio di Rosà; Morello Silvio di Marostica; Geremia Giovanni di Tezze; Chiampon Alessandro di Lonigo; Fran Gino di Thiene; Bertizzolo Domenico di Enego; Framarin Giocondo di Gambellara; Biasin Francesco di Montebello; cav. Francesco Cristoferi di Montorso; Crosara Olinto Antonio di Valdagno; Cavedon Giuseppe di Schio; Ravazzi Ernesto di Thiene.

Giurati supplenti (tutti di Vicenza): Stella dott. Mario; geometra Pagnoscin Guido; cav. dott. barone Ettore Romanelli; Gallo geometro Ubaldo; rag. Goliardo Dal Corno; rag. Giovanni Rasi; ing. Plinio Bedoni; cav. Domenico Campana; rag. Fausto Massani; Lombardi Umberto.

Una brillante operazione della Polizia

In quest'ultimo periodo di tempo venivano compiuti in città ad opera di ignoti parecchi furti che per la loro frequenza più che per l'entità assai relativa non mancarono di attirare l'attenzione della Polizia. Il questore comm. Scrivano impartì precise disposizioni per intensificare l'opera di sorveglianza e di indagine e personalmente si occupò della cosa con l'intelligente ed attiva cooperazione del cav. Augusto Marchiori, commissario della giudiziaria. Tutte le indagini, orientate in special modo verso individui pregiudicati, fra i quali sembrava logico ricercare gli autori dei furti non portarono almeno in un primo tempo al risultato auspicato. Il raggio delle ricerche dovette quindi estendersi. Fra gli individui sui quali si era posato lo sguardo del cav. Marchiori, coadiuvato dal maresciallo Francesco Cardone, dal brigadiere Ferrauto, era un certo Giovanni Mazzotti fu Giuseppe di anni 41, abitante presso Ponte Pusterla. Una circostanza fortuita doveva dare il bandolo di tutta l'arruffata matassa.

La notte fra martedì e mercoledì un pattuglione della Questura al comando del brigadiere Cataldo lungo via Porti sorprendeva tre individui, i quali a bastonate avevano rotto una lampadina rossa posta a segnalare una interruzione stradale. Alla vista degli agenti i tre si davano alla fuga e due di essi riuscivano a dileguarsi senza essere riconosciuti, ma il terzo e cioè il Mazzotti poteva essere acciuffato. Per quanto ripetutamente interrogato non volle rivelare i nomi dei due compagni. Senonchè la mattina dopo alla Questura veniva denunciato un furto consumato nella stessa notte negli uffici della milizia forestale, che ha sede appunto nella stessa strada. I ladri avevano asportato una diecina di rivoltelle, una macchina fotografica e un planimetro. Gli agenti convinti che il Mazzotti ne sapesse qualche cosa si recarono alla sua abitazione operandovi una perquisizione che diede frutti insperati. Sequestrarono infatti del materiale rubato alla milizia stradale e due biciclette rubate giorni addietro al collega Mario Rossetto della «Vedetta Vicentina» e all'agricoltore Silvio Lana. Dichiarato in arresto il Mazzotti, vennero arrestate anche la moglie e la madre, ritenute responsabili di ricettazione.

Il Mazzotti questa volta messo alle strete confessò che il furto era stato compiuto con la correità del cameriere Antonio Magnani di anni 25, abitante a S. Faustin, occupato presso il caffè del Cinema Palladio e del lattoniere Ottorino Bordini di anni 22, abitante a Porta Lupia, i quali vennero così arrestati nella giornata di giovedì.

Il risultato dell'operazione non poteva essere più brillante in quanto con l'arresto del Mazzotti, del Magnani e del Bordin sono assicurati alla Giustizia gli autori di tutta una serie di furti, oltre a quello ai danni della Milizia e dei signori Rossetto e Lana e cioè: lo svaligiamento del negozio di salumeria Cappelletto in corso Fogazzaro, del furto di un impermeabile ai danni del signor Donini, di barattoli di miele e bottiglie di vino all'avv. Veronese, di bottiglie di vino in danno del sig: Ribotti nonchè di un piccolo furto di danaro ai danni del giornalaio De Vettori e il tentato svaligiamento della tabaccheria della signora Elettra Mizzero in Piazza dei Signori. Le indagini della Questura continuano alacremente.

Vivace incidente fra avvocati

Un vivace incidente è avvenuto nel pomeriggio di oggi in corso Principe Umberto fra gli avvocati Francesco Azzolina di Barbarano e Guido Rezzara, il quale ultimo aveva chiesto all'Azzolina di ritirare alcune frasi ingiuriose scritte contro di lui in una comparsa. Non avendo l'Azzolina accondisceso all'invito, dopo uno scambio di vivaci parole l'avv. Rezzara colpiva l'Azzolina con due sonori schiaffi.

Giochi equilibristici in piazza dei Signori

Stasera in Piazza dei Signori due giovani equilibristi modenesi daranno un saggio della loro abilità ed audacia camminando su una corda metallica tesa fra due edifici all'altezza di una ventina di metri dal suolo.

Diario sacro

24 maggio — sabato — Maria Ausiliatrice. — Sotto questo titolo la Vergine tiene aperti i tesori della potentissima sua protezione per qualunque che a lei ricorra. Perciò fiduciosi ricorrano a Lei gli infermi per riacquistare la perduta sanità, gli afflitti e desolati per avere conforto, i pusillanimi e dubbiosi per affrancarsi nello spirito, gli oppressi e i poveri per ottenere la pazienza, i peccatori per arrivare alla vita penitente, i giusti per perseverare nella virtù ed i ricchi per far buon uso dei loro tesori. Teniamoci dunque tutti stretti al manto di Maria Santissima per ottenere la grazia di vivere nella giustizia cristiana e di morire santamente.

Chiesa Cattedrale — Festa di Maria Auxilium Christianorum nel sottocoro.

Domani 25 maggio — Domenica V dopo Pasqua — Rito semidoppio. Colore dei paramenti: bianco Messa propria con commemorazione di San Gregorio e S. Urbano. Prefazione pasquale. Al Vespero salmi della domenica e commemorazione di S. Filippo Neri di S. Gregorio e di S. Eleuterio P. M.

E. Tondini arrestato a Montecchio

per una serie di truffe

Ha suscitato vivo interesse in molti ambienti cittadini la notizia, giunta da Montecchio Maggiore, dell'arresto di Ettore Tondini di Antonio, d'anni 27.

Il Tondini è molto conosciuto, più o meno simpaticamente, nella nostra città dove dimora la sua famiglia e dove egli figura ancora domiciliato.

Da tempo però la sua caratteristica gara fisica si faceva notare meno frequentemente a Vicenza. E questo perchè, allontanato da qualche ufficio pubblico dove aveva prestato servizio in maniera non troppo soddisfacente, egli aveva assunto la rappresentanza dello Stabilimento di Sericoltura E. Mozzoni di Varese: per fare propaganda del seme bachi cellulare posto in vendita da questa ditta e procurare dei clienti il Tondini doveva «battere» la provincia.

Egli iniziò il suo giro di affari nella zona di Montecchio Maggiore. Ivi egli si recava nei primi giorni dello scorso aprile.

Il 13 dello scorso mese si presentava all'albergatore Balestro Giovanni fu Orazio, d'anni 52, conduttore della «Rosa d'oro», sito in piazza Garibaldi, chiedendogli di essere accolto come pensionante. Il Balestro stabiliva il prezzo della pensione in L. 12,50 al giorno e il Tondini dichiarava che l'importo mensile della pensione sarebbe stato pagato dalla sua ditta.

Alla fine di aprile il Tondini fece la nota dei pasti consumati e delle notti trascorse nella camera assegnatagli e pregò il Balestro di firmarla, assicurando che l'avrebbe spedita ai suoi principali che avrebbero provveduto all'invio di uno chèque per una somma corrispondente al conto (L. 240,50).

Il Balestro firmò e attese l'arrivo del vaglia.

Ma, passa un giorno e passa l'altro, la sua aspettazione risultò sempre vana. Nessuna risposta giungeva da Varese.

Questo fatto mise in allarme l'albergatore, tanto più che erano giunte al suo orecchio delle voci poco favorevoli circolanti in paese sul conto del suo ospite che veniva dipinto come un millantatore di prima forza e come un imbroglione della più bell'acqua.

Alla fine il Balestro decise di venire a capo della faccenda e fece scrivere da un proprio figlio alla ditta di Varese che con una lettera del 10 maggio rispondeva affermando di non sapere nulla di nulla dell'impegno preso dal Tondini e rifiutandosi quindi di versare la somma richiesta.

L'albergatore, in possesso di questa lettera, si presentò la mattina del 20 corr., alle ore 8, ai carabinieri di Montecchio sporgendo denuncia per truffa contro il Tondini che poco dopo, in via Lorenzoni, veniva rintracciato e dichiarato in arresto.

Ma altre denuncie sono fioccate contro il Tondini, per una serie di piccole truffe di cui sono rimasti vittima lo stradino Chilese Anselmo, d'anni 71, l'esercente Cavazzoni Maria ved. Noro, conduttrice del caffè della stazione tramviaria, il quarantenne Schiavo Fedele fu Pietro e tale Giuseppina Balestro di anni 44, maritata ad Antonio Righetto.

Il primo, stradino per un cinquantennio alle dipendenze della provincia, e licenziato recentemente senza diritto a pensione, si imbattè un giorno con il Tondini che si interessò del suo caso e si spacciò come «amico» del Segretario generale della provincia avv. Molinari. Il Chilese lo pregò di sollecitare l'avv. Molinari per fargli ottenere la pensione e il Tondini gli assicurò tutto l'appoggio delle sue pretese alte aderenze. Ma... intanto si fece consegnare una decina di lire per la carta bollata (diceva lui). Alla Cavazzoni il Tondini scroccò delle bibite e delle sigarette per una ventina di lire.

Dallo Schiavo egli si fece consegnare una sessantina di lire per le spese di carta da bollo occorrenti per la patente di conduttore di motocicletta alla quale lo Schiavo aspirava, dopo di aver frequentato la scuola automobilistica Pietro Bordino - Mattarello di Vicenza. Ma delle settanta lire soltanto una piccola parte fu spesa effettivamente in carta da bollo. Il resto rimase nelle tasche del Tondini.

Con l'ultima sua vittima, la Balestro Giuseppina, presso la quale mangiò più volte a ufo, il Tondini vantò una inesistente amicizia con il comm. Marzotto, impegnandosi di far occupare i suoi figli nello stabilimento del grande industriale di Valdagno e carpendogli in varie riprese una cinquantina di lire.

Non è escluso che il Tondini sia colpevole di altri... espedienti del genere.

Il comm. Corsanego a Vicenza per la chiusa della scuola di Cultura

Sappiamo che la Commissione direttiva della Scuola di Cultura Cattolica ha deliberato di chiudere solennemente venerdì prossimo 30 corrente il ciclo di lezioni e di conferenze svolto durante la scorsa stagione invernale con felice risultato. Il discorso di chiusa sarà tenuto dal comm. avv. Camillo Corsanego, membro della Giunta Centrale dell'Azione Cattolica, che ha prontamente aderito all'invito rivoltogli di rtornare nella circostanza fra i cattolici vicentini che hanno avuto anche recentemente occasione di ascoltare ed applaudire la sua faconda parola.

L'Ora Santa in Cattedrale

Una folla molto numerosa ha risposto giovedì sera all'appello lanciato da S. E. Mons. Vescovo per la commemorazione del Centenario dell'Ora Santa.

Durante l'Ora di Adorazione Eucaristica, con l'intervento di S. E. monsignor Ridolfi, del Capitolo della Cattedrale e del Seminario Vescovile, la Cattedrale è apparsa gremita da moltissimi fedeli che hanno ascoltato la efficace predica di mons. Giacomello e seguito devotamente le preghiere e i canti eseguiti dalla Schola Cantorum del Seminario.

Alla fine Mons. Vescovo ha impartito la solenne Benedizione Eucaristica.

Treni speciali per Valdagno per i concerti della Banda Marzotto

La banda del Lanificio Vittorio Emanuele Marzotto ha in programma tre concerti per il 25 corrente, per domenica 1 giugno e per l'8 giugno.

In occasione di tanti concerti, la Direzione delle Tramvie provvederà a fare allestire dei treni straordinari per Valdagno con questo orario:

Partenze da Vicenza ore 21.10; da Recoaro ore 19.19 e 23.28.

Il processo dei coniugi Fiori

Oggi è continuato il processo per bancarotta contro i coniugi Fiori. Esaurito il testimoniale, è stato rimandato al 3 giugno.

Stato Civile

Nati. Feltrin Silvio di Giuseppe.

Morti: Antonello Adele di anni 17; Vicari Giosuè di anni 82.

SCHIO

ESITO TRIONFALE — Possiamo dare finalmente i dati esatti della Giornata universitaria, come abbiamo promesso. L'esito ha superato le più rosee previsioni, perchè abbiamo non solo mantenute le posizioni dell'anno scorso che hanno portato la nostra parrocchia a guadagnare il terzo posto fra le Parrocchie d'Italia, ma la cifra delle offerte è stata sorpassata. In occasione della Giornata sono state raccolte L. 7640 oltre L. 3000 delle Associazioni di amici. Sono quasi 10.000 lire che la nostra Parrocchia dà per la vita del Grande nostro Ateneo.

JESUS — Domenica alle ore 5 nel Teatro della Società Cattolica di Magrè i soci di quei circolo giovanile rappresenteranno per l'ultima volta «Jesus» del Marescalchi, scene della Vita e Passione di Gesù. Invitiamo anche i cittadini di Schio a godere questo straordinario lavoro che li potrà completamente soddisfare.

PROGRAMMA DI BANDA — Questa sera alle ore 20,15 in Piazza A. Rossi la nostra Banda Cittadina in occasione della Festa Nazionale eseguirà un scelto programma, diretto dal maestro Toffolo.

GITA A MONTE GRAPPA — Domenica sul Monte Grappa avrà luogo il raduno del C. A. I. delle Tre Venezie. La gita è organizzata dalla locale sezione del Club Italiano. Le iscrizioni si ricevono presso il Negozio Gasparello.

GITA AL MONTE CENGIO — Pure domenica prossima, in occasione della Grande Adunata annuale degli ex granatieri, avrà luogo la gita pellegrinaggio al Monte Cengio.

THIENE

PER I DIRIGENTI DELL'A. C. — Domenica prossima sarà tenuta una giornata pro dirigenti e probabili futuri candidati alle Presidenze delle Associazioni Cattoliche, per i Centri di Zona di Thiene e Perlena.

Il programma della giornata è stato così disposto: Ore 7,30 S. Messa, ore 8 inizio delle lezioni nella sede delle Associazioni Cattoliche; ore 12 pranzo in comune (quota L. 8); ore 14 ultima lezione; ore 15 S. Funzione di chiusura. Le lezioni saranno tenute dal Chiarissimo mons. Riccardo Ruffatti. Presidente della Giunta Diocesana di Padova e da altri distinti oratori.

IL NUOVO MEDICO DELL'OSPEDALE — Il Presidente della Congregazione di Carità ha nominato Medico Primario dell'Ospedale Civile il dott. cav. Ernesto Giaretta, il quale da molti anni, in qualità di medico condotto gode meritamente la stima della cittadinanza.

NUOVO ALTARE IN DUOMO — Ci viene comunicato che una distinta Famiglia provvederà a sue spese, alla erezione di un altare in Duomo, dedicato a S. Giovanni Battista. A suo tempo faremo il nome della benefica Famiglia.

ARZIGNANO

PRO ASILO INFANTILE DI TEZZE — E' stata già pubblicata l'offerta della Banca Cattolica vicentina per il costruendo Asilo Infantile Marcheluzzo di Tezze. Ora ha inviato una generosa offerta anche la Banca di Cambio. La Congregazione di Carità ringrazia.

BASSANO DEL GRAPPA

PER IL XXIV MAGGIO — Per solennizzare la fausta ricorrenza dell'entrata in guerra dell'Italia, stamane all'Istituto Fascista di coltura il prof. Antonio Marcon commemorerà tale data davanti agli alunni delle Scuole Medie. Finita la conferenza si formerà un corteo che andrà ad apporre due corone di lauro sulle lapidi che ricordano gli studenti ginnasiali morti in guerra.

PELLEGRINAGGIO AL GRAPPA — Stamane saranno ospiti della nostra città circa duecento convittori del Collegio provinciale «Mussolini» di Mantova. Scenderanno all'albergo «Belvedere» e dopo la salita al sacro Monte e la visita al Cimitero monumentale torneranno nella nostra città per il pranzo.

— Domani invece saranno a Bassano tutte le rappresentanze delle Sezioni trivenete del Club Alpino Italiano, le quali assieme a S. E. l'on. Manaresi saliranno al Grappa. Il Municipio darà un ricevimento in loro onore.

CRONACHE DI VERONA

Ufficio di Corrispondenza: Verona, Piazzetta San Pietro Incarnario n. 3, telefono 10-52

La festa di San Filippo e la lapide al Cesari

L'inaugurazione della lapide al Padre A. Cesari verrà fatta la mattina di lunedì 26 maggio, alle ore 9, alla presenza di S. E. Mons. Vescovo.

Parlerà distinta persona già prescelta per dire brevissimo discorso. E vi presenzieranno gli invitati tanto civili che ecclesiastici.

Non dubitiamo che la cittadinanza concorrerà alla Festa Filippina per onorare uno dei figli suoi più illustri.

* * *

Ecco l'orario delle funzioni religiose che si svolgeranno nella giornata di lunedì presso la chiesa dei Filippini, ricorrendo la festa di S. Filippo Neri:

Nella mattinata Sante Messe ad ogni ora, dale 5.30 alle 11. Ore 7 Messa letta da S. E. Mons. Vescovo con prima Comunione dei bambini e delle bambine e Comunione generale dei devoti. Ore 10 Messa solenne. Ore 19.30 Vesero, panegirico, Benedizione Eucaristica.

L'ordine della processione

La grande processione di domenica si svolgerà con l'ordine seguente:

Adunata — La funzione religiosa in S. Anastasia incomincerà alle ore 16. Nella chiesa i posti saranno così ripartiti:

Clero: presso l'Altar Maggiore.

Autorità: Navata centrale, verso l'Altar Maggiore.

Ordini religiosi: Navata centrale, lato sinistro.

Istituto Don Bosco: Navata centrale, lato destro.

Associazioni cattoliche (eccettuate quelle della Gioventù maschile e della Gioventù Femminile) braccio laterale della navata destra.

Popolo nelle altre parti.

Musiche: Si raccoglieranno tutte a disposizione dei preposti al servizio d'ordine, nella piazza di S. Anastasia sul fianco della chiesa di S. Pietro Martire.

Associazioni e Collegi Giovanili — Questi non prenderanno posto in chiesa, bensì alle ore 16.30 si disporranno rispettivamente come segue:

O. N. B. - Via Abramo Massalongo — Collegi Femminili: dopo le precedenti organizzazioni, in Via Ponte Pietra fino all'altezza di Via S. Felicita — Gioventù Cattolica Femminile: Via P. Pietra fino al principio del Lung. Donatelli (S. Anastasia — Collegi Maschili: Lungodige Donatelli (da via P. Pietra a metà della stessa). — Gioventù Cattolica Maschile: Lungadige Donatelli (lato verso l'abside della chiesa).

Processione: La processione si snoderà con il seguente ordine:

Musica — O. NT. B. — Collegi Femminili — Gioventù Femminile Cattolica — Collegi Maschili — Gioventù Cattolica Maschile — Istituto Don Bosco — Ordini Religiosi — Clero — Reliquia del Beato Giovanni Bosco — Autorità — Ez Allievi Don Bosco — Associazioni Cattoliche Maschili — Associazioni Cattoliche Femminili — Popolo.

Tutti indistintamente staranno in processione per quattro. I Circoli interverranno al completo con le Sezioni Attivi ed Aspiranti, portando seco le rispettive bandiere. Attivi ed Aspiranti formeranno due gruppi distinti. Le bandiere formeranno pure un unico gruppo rispettivamente davanti a quello attivi e a quello aspiranti.

I Circoli di altre Sottofederazioni che non siano la Cittadina, entreranno nel gruppo di questa. Il servizio d'ordinamento sarà svolto dalla Presidenza della Federazione Giovanile Diocesana.

Le solenni celebrazioni in onore del b. don Bosco

Il primo giorno del triduo solenne in Santa Anastasia si è chiuso ieri l'altro sera con un panegirico del Beato detto dal M. R. Don Annibale Giordani, dinanzi a una folla di fedeli.

Tra le varie altre manifestazioni della prima giornata ricorderemo la imponente adunata di duemila giovinette nel Teatro Stimate, ove la vita e le opere di Don Bosco sono state illustrate attraverso belle proiezioni dal prof. don Sisto Carnelutti, Salesiano.

Ieri, al mattino funzione religiosa per gli Istituti, e alle ore 11, per le Scuole Elementari della Città. Alla sera, il secondo panegirico del Beato recitato dal M. R. Padre Valeriano da Carpi, cappuccino, ha di nuovo fatto affollare Santa Anastasia.

Oggi, ultimo giorno del triduo, alle ore 6.30 le sacre funzioni avranno l'intervento delle Associazioni Cattoliche di Verona; e alla sera, alle ore 20.30 mons. Giuseppe Manzini, Vicario Generale della Diocesi, parlerà del Beato come Egli sa parlare.

La Giunta Diocesana per l'Azione Cattolica ha pubblicato, in occasione delle solenni feste in onore del Beato don Bosco, il seguente manifesto:

«*Veronesi* — Roma, che consacra con l'aureola dei Santi le più fulgide glorie dell'umanità, innalzava, non è ancora un anno, all'onore degli altari il più grande Educatore del secolo scorso: *Don Giovanni Bosco*.

«Torino, sua patria, Gli decretava un trionfo di una magnificenza senza pari. E, dopo Roma e Torino, città e nazioni intere, in nobile gara, esaltarono la grande opera dell'Apostolo, la cui sconfinata carità scelse a teatro il mondo e si illuminava anche recentemente, per il sacrificio di Mons. Versiglia e di don Caravario, della luce del martirio.

«*Veronesi* — La nostra città, che, fra le molteplici creazioni dell'amore cristiano vanta un istituto, che si fregia del nome e mantiene lo spirito del Beato don Bosco, non può essere seconda a nessuna nel tributar-Gli onore, ne l'invocarne il patrocinio, ne l'additare alla grata ammirazione della nostra gente gli eredi del Suo grande ideale, che nobilmente servono in patria e portano lontano pel mondo l'invitta Fede di Cristo e il bel nome d'Italia».

Ecco il programma delle celebrazioni che avranno luogo domani, giorno di chiusura dei festeggiamenti:

Ore 10: Solenne Pontificale di S. E. Mons. Vescovo. Il canto sarà eseguito da 500 giovani dell'Istituto Don Bosco, coadiuvata dal Seminario e dagli altri Istituti Religiosi della città, sotto la direzione del Maestro Can. G. Maggio.

Ore 16: Discorso dell'Ill.mo Mons comm. Attilio Caldana, Arciprete di Lonigo.

Ore 17: Processione con la Reliquia del Beato. dalla Chiesa di S. Anastasia all'Istituto Don Bosco. (Percorso: Corso Cavallotti, Porta Borsari, Cavour, Castelvecchio, Via A. Provolo).

Ore 21: Al Salone della Gran Guardia: Commemorazione civile del Beato, tenuta dal comm. avv. Felice Masera, Presidente Internazionale degli ex-allievi.

XXIV Maggio

La Sezione di Verona dell'Associazione Mutilati, in accordo con la Federazione combattenti ha stabilito il programma delle manifestazioni che si svolgeranno domani, domenica in commemorazione dell'entrata in guerra dell'Italia:

Ore 9.30: Le Associazioni con i Consigli direttivi al completo si troveranno al Parco della Rimembranza per deporvi una corona di alloro. Le rappresentanze suddette si recheranno poi a deporre un'altra corona sulla lapide ai Caduti della Rivoluzione fascista. I Consigli direttivi delle Associazioni interverranno con le rispettive bandiere e porteranno le decorazioni.

Ore 10: I Consigli direttivi si recheranno a compiere visita di omaggio a S. E. il R. Prefetto, al Commissario del P. N. F., al Comandante della IV Zona della M. V. S. N.

La giornata odierna è considerata lavorativa, sotto tutti gli aspetti, eccetta che per le scuole.

Tuttavia stamattina alle 9 sarà celebrata in cimitero una Messa di suffragio dei Caduti con l'intervento di tutte le associazioni patriottiche. Alle ore 19 d'oggi il conte comm. Giovanni Giusti celebrerà la fausta data ai militari della Casa del Soldato.

Stato Civile

Morti nei giorni 16, 17, 18 e 19 maggio: Agnolini Anna di Antonio d'anni 47 suora; Faranzena Enrico fu Antonio d'anni 66 calzolaio; Marchetti Paolina fu Francesco d'anni 30 operaia; Fabula Margherita di Mariano d'anni 23; Zavatteri Amabile fu Luigi d'anni 35; Daldosso Clementina fu Paolo d'anni 39; Meroni Teresita fu Giovanni di anni 46 civile; Pirani Cleride fu Cirillo d'anni 84; Pozo Rosanna fu Giuseppe d'anni 54; Paglia Ermelinda fu Vincenzo d'anni 67; Tommazzini Francesco fu Luigi d'anni 77 pensionato; Conrti Alessandro fu Domenico d'anni 80 prestinaio; Marchetti Angelina fu Giovanni d'anni 53 domestica; Menegazzi Luigi fu Giuseppe d'anni 68 possidente; Pietrini Antonio fu Bernardo d'anni 60 fachino; Piva Francesco fu Amilcare d'anni 59 cuoco; Righetti Emilio fu Domenico d'anni 59 industriale; Sorgati Carlo fu Gaetano d'anni 56 insegnante; Truzzi Norma di Santo d'anni 16; Zenari Maria fu Gaetano d'anni 80.

Beneficenza

La Società Anonima Chesla, in morte della compianta signora Teresita Merani in Stegagno, beneficò l'Istituto Don Nicola Mazza con lire 100, in luogo di una corona di fiori.

Musica in Piazza

Ecco il programma del concerto che la banda del Corpo d'Armata svolgerà stasera nella Piazza dei Signori, dalle ore 20.45 alle 22.15:

Marcia Reale — «Giovinezza» — «Piave» — Verdi: «I Vespri Siciliani» sinfonia, — Mascagni: «Amico Fritz», fantasia — Giordano: «Andrea Chènier» (atto III e IV), fantasia — Malvezzi: «Andalusa», danza spagnola.

Dopo il parricidio di Piazza dei Liquori

Un'impressione vivassima ha suscitato nella cittadinanza il mostruoso delitto di ieri l'altro sera. Sul luogo del tragico epilogo capannelli di persone hanno sostato ininterrottamente durante tutta la giornata di ieri, ricamando sul fatto, come avviene, particolari e ipotesi disparate e contradditorie.

Intanto il parricida è stato ieri mattina interrogato in carcere dal Giudice istruttore cav. Lo Giudice. Da questo interrogatorio e dall'inchiesta della polizia giudiziaria risulterebbe che il movente della tragedia sia da ricercarsi esclusivamente nella brutalità del figlio.

Costui è dipinto, contrariamente alle prime impressioni che lo facevano apparire una vittima delle angherie paterne, uno scioperato, vissuto finora alle spalle del padre, e un violento, come testimonierebbe un processo suvito nel 1924 dal tribunale di Vicenza per ferimento grave, avendo sparato un colpo di rivoltella contro un contadino.

L'uccisore, fannullone e dedito all'alcool, avrebbe spinto il padre, dopo molti anni di sopportazione ad abbandonare il paese, cedendo la trattoria a certo Danese, e a stabilirsi in città. Qui venne a cercarlo il figlio sciagurato per ottenere una dilazione allo sfratto che il Danese, avendo bisogno dei locali occupati dal Ferdinando Quaggiotto e dalla sua famiglia, per ampliare l'esercizio acquistato, gli aveva intimato.

Quando ad un tavolo del caffè Dante il figlio e il Podestà del paese dott. Dal Certivo, che si era offerto di interporre i suoi buoni uffici, pregarono il vecchio Quaggiotto di ottenere dal Danese la proroga, il vecchio rispose che ormai nulla avrebbe potuto. La malvagità del figlio ebbe allora il sopravvento e determinò la tragedia.

la fiorita

RIVISTA QUINDICINALE
PER SIGNORINE

Nel suo numero odierno contiene:

LETTERE ALLE FIORITE - *Fiorita.*
I MIEI BIMBI - *Hugo Wast.*
IL PRIMO AMORE (Novella) *Maria Sala.*
UNA SCRITTRICE FRANCESE DEL SECOLO SCORSO - *Valeria Chiari.*
NELL'ANNIVERSARIO - *Viola Umbra.*
IL PICCOL SICURO PASSO (Risposta a Viola Umbra) - *M.*
L'AMORE CHE NON CONOBBI (Romanzo) - *Idilio Dell'Era.*
A SPIZZICO.
PICCOLA POSTA.

Cattolici, ricordatevi del vostro dovere di sottoscrivere all'«Avvenire d'Italia».

Grosso furto sacril[...] in una chiesa di Fer[...]

Altare della Vergine spogliat[...] preziosi pel valore di 100.00[...]

FERRARA, 23 [...]

Questa notte, nella chiesa di [...] Spirito è stato consumato un [...] furto, che ha vivamente impr[...] to la cittadinanza. I ladri, che [...] qualche tempo compivano [...] nel convento dei frati di Sa[...] rito, scavalcato il muro di c[...] guarda sulla via della Pioppa, [...] rtarono nell'interno del conv[...] muovendo la sbarra di una [...] posta ad una finestra della cuc[...] convento, per la porta — ten[...] pre aperta — che comunica [...] corridoio, penetrarono in chies[...] gendosi all'altare della Mad[...] Pompei. Quivi giunti, sollevar[...] pesante cristallo che ricopre [...] dro della Vergine di Pompei [...] done tutte le preziose gioie d[...] adorno, e cioè: due diademi [...] gemme, due stelle di rubini, [...] pia collana di perle, i bracci[...] cintura di brillanti ed oro, [...] del Rosario, due aureole in [...] sandali in oro e pietre: il t[...] un valore complessivo di c[...] lire.

Prima di lasciare la chiesa, [...] hanno scassinato le cassette [...] mosine, poste davanti all'alta[...] Madonna e di Sant'Antonio. [...] tere asportare dalla tela i pr[...] sori, i ladri hanno dovuto [...] vari tagli, essendo le gioie sal[...] te fissate al quadro.

Il furto è stato scoperto que[...] tina alle 5 dal Padre Guardi[...] quale si è subito recato a den[...] il furto ai carabinieri. Il mar[...] Roveda, portatosi immediatam[...] posto ha iniziato le indagini, [...] subito fermare varie persone [...] Poco dopo si recavano sul po[...] che il questore ed il procura[...] Re. Tutte le gioie rubate eran[...] tenute alla defunta signora Li[...] soli-Pironi, ed erano state don[...] Vergine di Pompei dal figlio [...] conte Giovanni.

La notizia del furto ha ri[...] nella chiesa di Santo Spirit[...] fedeli per atto di riparazione[...]

Ci auguriamo che la Giustizia [...] presto, individuando i colpev[...] cuperare il prezioso tesoro. [...] teniamo non sia improbabile [...] chi ha compiuto il furto non [...] sere che persona assai pratica [...] go e delle abitudini dei relig[...]

I LAVORI DEL COMITA[...] per la cooperazione intelle[...]

ROMA, 23 [...]

Convocati dal ministro Rocco, [...] te del Comitato internazionale per [...] perazione intellettuale, si è riun[...] la sottocommissione per i diritti [...] li. Erano presenti, oltre il minist[...] il sen. Mariano D'Amelio presid[...] sottocommissione, i membri di [...] tore Vittorio Scialoia, on. Bruno, [...] Giacomo, prof. Olivetti, sen. Ruffini [...] ti altri. Per il Ministero delle [...] zioni era presente il consigliere [...] sca. Argomento della riunione è [...] same delle proposte di un com[...] sperti tendente a stabilire un [...] assicurazioni applicabili alla [...] diritti degli scopritori ed invento[...]

Truffatore ungherese [...] gito alla polizia jugos[...]

BUDAPEST, 23 [...]

L'ex-direttore della Società [...] ni Fischer Vacuum, Lodovico [...] che dopo avere defraudata la [...] per circa mezzo milione [...] era fuggito a Montevideo, [...] stato arrestato doveva arrivar[...] a Budapest proveniente dall'It[...] Fischer è stato trasportato da [...] video in Italia, dove doveva [...] re la evasione della richiesta [...] sua estradizione. Ieri l'arresta[...] to scortato fino al confine [...] slavo, dove venne consegnato [...] darmi jugoslavi, che dovevano [...] lo fino al confine ungherese. [...] si della stazione di confine [...] riba il Fischer è riuscito [...] come a sfuggire ai suoi acco[...] tori, portando seco una borsa [...] contenente il corpo del reato, [...] il denaro defraudato. (Radio [...]

Convenzione aerea fra B[...] e Francia

BRUXELLES, 23 [...]

Oggi è stato firmato al dip[...] to degli affari esteri fra [...] Laurent Eynac, ministro franc[...] l'Aria, e Hymans, ministro [...] ri esteri del Belgio, una con[...] per l'impianto e il servizio [...] linea aerea Belgio-Francia [...] Centrale-Congo.

Il Presidente del Brasile [...] per New York

RIO JANEIRO, 23 [...]

Il Presidente della Repubbli[...] stes, è partito per Santos, [...] imbarcherà sull'*Almirante* [...] per gli Stati Uniti, dove si re[...] visita ufficiale. Il congresso [...] clamato i signori Julio Pres[...] tale Soarez, rispettivamente [...] te e vice presidente del Brasil[...] periodo 1930-34. (*Radio Stefani*)

Inchiesta in America sull'a[...] dei comunisti

WASHINGTON, 23 [...]

La Camera dei rappresen[...] approvato con 210 voti contro [...] na risoluzione con cui viene [...] nata una commissione di in[...] sulla attività dei comunisti [...] Stati Uniti. (*Radio Stef.*).

"ALBA,,

Settimanale femminile Illu[...]

Sommario del N. 20 [...] maggio 1930:

LETTERA SETTIMANALE [...] *gela Sorgato.*
NOTE LITURGICHE - *O.* [...]
LA SANTISSIMA ANNUNZI[...] A FIRENZE - *Angela M[...]*
LA MADRE - *Oliva Rudel[...] revini.*
CARTAGINE - *Eulalia O[...]*
ATTUALITA'.
LA GIORNATA DI PAOL[...] vella) - *Anna Primavesi*
LA PAGINA DELLE [...] NATE.
LA PAGINA DE L'AGO [...] *Tamburi.*
ELENA DI VILLAZZURR[...] manzo) - *E. O.*
ENIGMISTICA PREMIAT[...] *veco.*
IN CUCINA - *La nonna.*

*

Abbonamento annuale L. [...]
Abbonamento semestrale [...]
— Da oggi al 31 Dicembre [...] *Lire 8.*

*

Per informazioni e num[...] saggio rivolgersi alla Di[...] di ALBA, Via Mentana [...] *Bologna*

CRONACHE DI PADOVA

(Ufficio di Corrispondenza: Padova - Via San Tommaso n. 1 - Telefono 6-31)

Una nuova edizione del "Giorno„ di Parini

(r. y.) Ci pare che la nuova edizione del «Giorno» di Giuseppe Parini, si differenzi utilmente da tutte le altre fin qui uscite, per un pregio singolare. Il prof. Benvenuto Cestaro, nome ben noto nel campo delle lettere, ha saputo impreziosire il bel volumetto con una introduzione che è un saggio di critica estetica da cui trarranno esempio quanti attendono al rinnovamento delle edizioni dei nostri classici, e giovamento tutte le persone colte, in particolare i giovani che provano spesso non si sa bene qual misteriosa trepidazione ad iniziarsi all'analisi estetica degli autori a cui attendono.

Se il poemetto del Parini sia una opera completamente riuscita, non vuol giudicare qui.

Hanno trattato in tanti questo problema, che difficilmente si riuscirebbe a dire qualche cosa di nuovo; difetti non mancano, e gravi, e di carattere fondamentale: ma non ha per ciò da trascurare i pregi di quest'opera che innalzja il Parini poeta didascalico al di sopra del poeta lirico? Ben dice il C. che il Parini tocca in quest'opera la sua eccellenza poetica ed artistica. Anche d'artista « perchè i suoi quadri finisce con la cura del miniatore, ed il verso lavora col cesello, così che soltanto il Foscolo potrà darci un endecasillabo sciolto più vario di ritmi e di movenze, più robusto ed armonico nella coesione mirabile dello intero poema ». E sia pure che l'intento satirico, anzi la preoccupazione della satira nuoccia al poema; fatto sta che il *Giorno* del Parini aggiunge grande argomento al vanto che menavano da parte loro i latini «*satura tota nostra est*».

* * *

Seguendo le singole parti del poema, il C. intesse una ben composta trama di ciascuna di esse, e indugia sulle particolari bellezze, senza tuttavia spezzare l'armonico procedere del suo esame. Nel buon villano che lascia la «fedel moglie» senza compagnie di cicisbei, e reca i sacri arnesi» di Cerere e Pale, e invita a godere di questo quadretto di immediato ed efficace realismo.

Dopo il villano, ecco il fabbro che «risonante» officina riapre, e, finalmente, il *giovin signore*, il protagonista che ci è opportunamente presentato nel momento del risveglio e porge nuova occasione al poeta di dipingere un altro quadro di costume e di ambiente. Si vorrebbe continuare, per render chiaro come ogni episodio, ogni osservazione, ogni sale di satira abbia trovato nel Cestaro l'acuto e pronto e sagace osservatore. Chi si prende il diletto di leggere il Parini, e chi lo studia per dovere didattico ci sembra che debba aver compreso anche da questo poco che si è detto qui quanto sia utile, anzi come si debba ritenere indispensabile questa edizione. La quale — come altre della fortunata collezione «il lauro» — è arricchita di note non poche e non scarne, e di giusta intonazione: nè mancanti di erudizione, nè vuote di contenuto. Il C. insomma, con questa nuova fatica, ha aggiunto una non lieve benemerenza alle altre molte che egli può vantare nel campo della Scuola.

G. Parini, *Il Giorno* con prefazione e note del prof. Benvenuto Cestaro, Padova, Libr. Gregoriana, editrice. Tip. del Seminario.

Festeggiamenti pro Patronati Parrocchiali a S. Tomaso

La Parrocchia di S. Tomaso dimostra domani e lunedì di quanto affetto circondi le due istituzioni che accolgono la sua gioventù, i due patronati, cioè, «S. Filippo Neri» e «Beata Capitanio».

A beneficio di questi patronati, nei locali di quello maschile, domani e lunedì avranno luogo dei festeggiamenti, la cui riuscita è già assicurata dall'adesione dimostrata dai parrocchiani nelle offerte di oggetti per la pesca.

Il programma dei festeggiamenti è questo: Ore 16: Apertura della ricca «Pesca» di beneficenza. Nessun numero bianco; 3000 regali. Giuochi: Corse nei sacchi e colle candele (pignatte, giuochi di S. Patrizio). Ore 21: Concerto della Banda del Patronato del Santo; illuminazione dei cortili.

Lunedì 26 maggio 1930 - Ore 21: Apertura della «Pesca» di beneficenza: Concerto della Banda del Patronato del Santo: Artistica illuminazione dei cortili. Ore 23,30: Estrazione dei Premi.

Per il centenario Antoniano

Il *Bollettino Diocesano*, dando relazione dell'adunanza dei Vicari foranei, adunanza tenuta il 30 aprile u. s. e presieduta da S. E. Mons. Vescovo scrive:

«Nell'ultima sua lettera pastorale S. E. il Vescovo ha tracciato le linee generali per quello che sarà la celebrazione del Centenario Antoniano. Si aggiunge che per il Centenario accanto ad opere ed istituzioni non dovranno mancare manifestazioni di carattere perfettamente religioso, e precisamente:

1) In ciascuna parrocchia una missione o un breve corso di predicazione che si chiuda con una Comunione Generale ad onore del Santo.

2) Il pellegrinaggio delle singole parrocchie alla Basilica del Santo.

3) Il Pellegrinaggio dei giovani uomini e donne dell'Azione Cattolica secondo che disporrà la Giunta Diocesana d'accordo con il Vescovo.

4) Conferenze che illustrino la vita e le opere del Taumaturgo e siano stimolo alla imitazione delle sue virtù ».

Ritiro spirituale in città

Il ritiro mensile in città avrà luogo nella Casa del Clero, il giovedì 5 giugno p. v. alle ore 9.

Nuove Curazie autonome

Il *Bollettino Diocesano* reca i decreti con cui S. E. Mons. Vescovo erige in curazie autonome: Ghizzole, S. Luca di Tribano, Rio.

Comunicazione della Curia Vescovile

La Ven. Curia Vescovile comunica:

« Persistendo il maltempo, in tutta la Regione, S. E. mons. Vescovo stabilisce che nella Messa e nelle Funzioni — in tutta la Diocesi — si reciti la « colletta » « ad petendam serenitatem » sino a grazia ottenuta ».

La Visita Pastorale nel mese di giugno

Nel prossimo mese di giugno S. E. Mons. Vescovo, la domenica 1 compierà la Visita Pastorale al Carmine.

Per la Biennale di Venezia

Il *Bollettino diocesano* pubblica: « I Sacerdoti leggano il seguente « Monito » dell'Eminentissimo Cardinale Patriarca di Venezia e ne facciano conoscere il contenuto ai laici esortandoli a non visitare la Esposizione di Venezia ». Il « Monito » di cui diamo la traduzione in italiano, dice:

« Tutti i Sacerdoti sappiano che dall'Eminentissimo e Reverendissimo sig. Cardinale Patriarca di Venezia è stato proibito, ai Sacerdoti Diocesani l'ingresso all'*Esposizione di Belle Arti*, finchè saranno esposte alcune pitture che, per giudizio di persone probe e competenti, sconvengono alla morale cristiana. E questa proibizione si estende anche ai sacerdoti di altre diocesi ».

Gara di cultura per la Gioventù femminile cattolica

I Consiglio Diocesano ha deciso di tenere nella domenica 1.o giugno le Gare di Cultura nelle diverse plaghe. I Circoli e le Sezioni che furono ammesse riceveranno in tempo opportuno l'avviso della località e dell'ora in cui dovranno trovarsi le esaminande. Siccome però qualche Presidenza non ha ancora mandato l'esito degli esami de iCircoli, si avverte che trascorso il giorno 27 corrente, nessun altro sarà ammesso alla gara di Plaga.

La commemorazione del XXIV Maggio

L'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra, fu ieri mattina commemorato in tutte le Scuole Elementari comunali della città e del Suburbio.

Le commemorazioni furono tenute dai maestri delle varie classi, e quindi gli alunni si sono recati alle lapidi che recano incisi i nomi dei Morti in guerra per rendere omaggio ai valorosi Caduti.

Stamane — come fu ieri annunciato — parlerà, alle ore 10, nella Sala della Gran Guardia agli studenti delle Scuole Medie, l'on. Steiner.

Domani, domenica, invece, dopo la cerimonia alla Caserma della Milizia, e dopo la deposizione di corone al portone dell'Università e al Parco della Rimembranza, alle ore 11, al *Garibaldi*, davanti alle Autorità, alle rappresentanze che interverranno con bandiere, parlerà l'on. Italo Lunelli, decorato di medaglia d'oro.

Oggi è giornata lavorativa

L'Unione industriale fascista di Padova comunica:

« Per opportuna norma delle ditte associate, si fa presente che sabato XXIV maggio è giorno lavorativo ad ogni effetto; va fatta deroga naturalmente per le industrie i cui contratti di lavoro stabiliscono che il XXIV maggio deve essere considerato giorno festivo.

« In tale caso, o non si deve lavorare, o lavorando, i dipendenti dovranno essere retribuiti con la percentuale di maggiorazione per il lavoro straordinario festivo ».

Dopo la nomina dell'avvocato Bonsembiante a Segretario federale

All'avv. Bonsembiante, nominato segretario federale della Provincia sono arrivati numerosi telegrammi di congratulazione. Hanno telegrafato, tra gli altri, da Roma, gli on. Calore, Alezzini, Milani, il comm. Mari, del direttorio nazionale dei Mutilati; l'avv. Pavesi, presidente della Provincia, l'in. Romani-Jacelli, presidente; Combattenti, il comm. Salvagnini, vice-presidente la Fiera di Campioni.

L'altra sera un corteo, preceduto dalla banda «Alfredo Oriani», s'è portato alla sede della Federazione per fare una dimostrazione al nuovo Segretario, che ha pronunciato il seguente discorso:

« Vecchie camicie nere, fascisti della vigilia, e voi tutti che avete goduto con me le battaglie del '19, del '20 e del '21 accogliete il mio saluto fraterno.

« Io voglio che questa dimostrazione non abbia il semplice significato personale, ma uno più vasto e profondo, il ritorno cioè alla volontà d'un tempo, a quella passione che ha avvinto tutti gli italiani al Fascismo.

«Camminando non si è compiuta tutta la strada ed ancora molto c'è da raggiungere e molti scopi da conseguire, bisogna massimamente dar tutti sè stessi per la grandezza d'Italia.

« Ritornate, ora, alle vostre case, o vecchie camicie nere, e comunicate ai compagni assenti il vostro entusiasmo perchè Padova possa essere degna del Duce e dei nostri grandi Martiri, nel nome dei quali l'Italia marcia sulla strada della gloria».

L'avv. Bonsembiante fu applaudito.

Il nuovo segretario federale ha pubblicato il seguente saluto alle Camicie Nere:

« Fascisti!

« A voi il mio cordiale saluto di camerata. Attendo da tutti la collaborazione più fattiva. Il Duce deve poter contare su di noi, immutati nella fede, rinnovati nell'ardore, in ogni momento, in ogni fatica. Alalà.

« Dalla Federazione del Fascio di Padova, 22 maggio 1930 - VIII. Francesco Bonsembiante ».

Alla Corte d' Assise

Alla Corte d'Assise, ieri, a porte chiuse, fu discusso il processo a carico di Pigato Savide di anni 34 da S. Martino di Lupari.

Il Pigato fu condannato a 3 anni di reclusione e a 1000 lire di multa, con il condono di un anno e dell'intera pena pecuniaria.

Cronaca religiosa della settimana

Domenica 25 - Chiusa delle 40 Ore agli Eremitani - Ore 0,30, prima Messa e Comunione dei fedeli; ore 10,30, Messa solenne; ore 11, Ora di adorazione secondo l'intenzione del Sommo Pontefice; ore 1,30, Vespero solenne, Processione esterna, canto del *Te Deum*, Benedizione col SS. impartita da Sua Eccellenza mons. Vescovo.

31 maggio - Chiesa di S. Nicolò - *Incomincia la Tredicina di S. Antonio:* - Si terrà alla mattina durante la S. Messa delle ore 8.

Basilica del Santo - Incomincia la solenne Tredicina in preparazione alla festa di Sant'Antonio, Patrono della nostra Città e Diocesi. La Funzione incomincerà alle ore 19.

Gli esami di licenza alla Regia scuola "A. Gabelli„

Diamo il diario degli esami di licenza alla R. Scuola «Aristide Gabelli»: Lunedì 16 giugno ore 8, Italiano; ore 16, calligrafia. — Martedì 17, ore 8, matematica; ore 16, stenografia. — Mercoledì 18, ore 8, lingua straniera; ore 15, lavoro femm. (per le candidate della 3.a C.). — Giovedì 19 ore 8, computisteria. Venerdì 20 Disegno. Venerdì 20 giugno alle 15 avranno inizio le prove orali con orario ed elenchi da stabilirsi che verranno fatti conoscere ai candidati in tempo utile.

Prima gita di istruzione popolare

Oggi, il Centro di Coltura popolare, creato in seno ai Sindacati professionisti ed artisti, attua il seguente programma:

Padova: prof. cav. uff. Pancrazio: *Soccorsi d' urgenza;* Camposampiero: avv. Aldo De Poli: *Le migliorie nelle locazioni dei fondi rustici;* Cittadella: dott. Mario Saggin: *La polizia tributaria investigativa;* Este: prof. cav. B. Cestaro; *La Scuola in Regime fascista;* Monselice: ing. G. Galimberti: *La casa nell'architettura e nella decorazione;* Montagnana: prof. Dino Durante: *La restaurazione fascista;* Piove di Sacco: avv. cav. Alberto Andreoli: *Controversie del lavoro.*

La lezione del prof. gr. uff. Pancrazio sarà tenuta alle ore 21 nella sala «Michele Bianchi» via Porciglia n. 5.

Ufficio alloggi della Fiera di Campioni

La Direzione della Fiera di Padova ci prega di nuovamente avvertire tutti i proprietari di camere ammobigliate disponibili per il periodo della Fiera, 7-22 giugno, a volersi mettere in nota presso l'Ufficio Alloggi in Corso del Popolo, (ex Barriera Daziaria).

Il commercio dei funghi

Il Podestà dispone:

1) E' vietata, tanto in città che in Suburbio, la vendita dei funghi, sia freschi che secchi, i quali non abbiano subita la visita presso l'Ufficio di Igiene del Comune.

2) I detentori di funghi per la vendita devono pertanto, prima di metterli in commercio, portarli al Municipio, dove seguirà la visita che ne legittimi l'innocuità.

3) E' vietata la vendita girovaga tanto dei funghi secchi, come dei freschi.

4) I funghi in vendita non si potranno tenere ammonticchiati in corbe, canestri od altro, ma dovranno essere disposti in modo che si possano vedere tutti facilmente, tanto dagli incaricati municipali, tanto dagli acquirenti.

5) I funghi riconosciuti venefici od anche sospetti, decomposti o prossimi a decomporsi verranno distrutti.

6) La vendita dei funghi freschi sarà effettuata nel pubblico Mercato delle Frutta e delle Erbe, sotto il controllo diretto degli incaricati comunali.

7) E' vietata la vendita di mescolanze di funghi secchi.

8) I droghieri, pizzicagnoli ed altri che facciano commercio di funghi secchi devono farne dichiarazione al Podestà per la vigilanza.

Beneficenza

I Signori Settimio e Piero Dolfin hanno versato Lire dieci, in memoria della Signora Maria Marchiori Lovisetto, alla Associazione Padovana contro la Tubercolosi.

Stato Civile

giorno 20 maggior 1930

Nati denunciati: Gasparini Gio Batta di Guido; Marini Roberto di Antonio; Franceschetti Agostino di Pietro; Pittarello Gina di Olinto; Aldovalli Adelio di Umberto; Aghito Giulietta di Antonio; Aghito Romeo di Antonio.

Morti denunciati: Urban Celestino di anni 30; Grifalconi Narciso di anni 9.

Giorno 21 maggio 1930

Nati denunciati: Principe Rosarina di Oreste; Lion Luciano di Guerrino.

Morti denunciati: Meneghetti Alberto di anni 35; Negrello Narciso di anni 51; Turetta Placido di anni 45; Tirone Camillo di anni 48; Marcato Maria di anni 22; Vanzetto Eugenio di anni 74; Tonini Giuseppe di anni 57; Via nello Emma di anni 53.

Bollettino meteorologico

Il bollettino meteorologico di iermattina alle ore 8 era il seguente:

Temperatura 13, altezza barometrica ridotta a zero e al livello del mare mm. 747,3, umidità relativa 95. Temperatura massima della giornata di giovedì 20,2; temperatura minima di ieri mattina 11,9. Pioggia caduta millimetri 21,3.

Piccola cronaca

— La notte scorsa gli agenti di P. S. hanno tratto in arresto certo Giuseppe Voltarel, pregiudicato trevigiano, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

— Cadendo dalle scale, il giovanetto Massimiliano Maniero di anni 9, dimorante a Legnaro, si fratturò una gamba.

— Mentre stava rubando dei polli in casa di Agesila Scanferla, ad Altichiero, il ladro fu preso dal proprietario, che lo condusse fresco, fresco dai carabinieri.

— Morsicata da un gatto, fu certa Giuseppina Regato di anni 43 da Villatova di Saonara. All'ospedale fu giudicata guaribile in 10 giorni.

— Lavorando, si ferì ad un braccio l'operaio Rodolfo Faggian di anni 22 dell'Arcella. Fu giudicato, all'ospedale, guaribile in 15 giorni.

— Da una donna che le si presentò in casa chiedendole l'elemosina, fu derubata di 100 lire, certa Caterina Martin di anni 59, dimorante in via S. Prosdocimo.

— Della bicicletta fu derubato certo Montanari Aristide di anni 27, dimorante in via Volturno.

Varie di cronaca

Il prezzo del pesce

Diamo i prezzi che si praticavano ieri mattina in pescheria:

Sardelle da lire 8 a 9 anguille da 10 a 15, seppie da 3a 4,50, frittura da 6 a 10, tonno a 20, orade da 15 a 18, merluzzo da 12 a 14, cefali da 14 a 16, sardoni da 9 a 10, gò da 7,50 a 10, passere da 7,50 a 11, rasa da 10 a 12 cagnolo da 14 a 16, code di rospo da 15 a 17, molecche da 10 a 14, scampi da 12 a 25, sfoglie da 12 a 25, sgombri da 12 a 15, storione da 20 a 22, triglie a 25, branzini a 35, schie a 10, tinche da 13 a 14, calamari a 18, boseghe a 20.

Ciclista fortunato

Di una duplice disgrazia fu colpito l'agente di negozio Egidio Maddalosso Tullio, di anni 39, dimorante in via Roberto Mariù. Eppure può chiamarsi davvero fortunato.

Mentre correva, in bicicletta, per via Trieste, una ruota, quella davanti, del velocipede si staccò ed egli cadde. Proprio in quel momento sopraggiungeva un'automobile che lo «chauffeur», data la breve distanza, non riuscì a frenare. Ed allora il Maddalozzo fu anche investito. Se la cavò però con leggerissime ferite, e, dopo una medicazione all'ospedale, potè ritornarsene a casa.

Evade dal manicomio!

Mentre passava per via Calatafimi verso le ore 9, ieri mattina, un vigile urbano si sentì chiamare da un tizio che dicendosi Luigi Pinton, sarto, di anni 48, invocava che lo si andasse a liberare, poichè il fratello Giuseppe di anni 55, lo aveva rinchiuso in camera. Il Pinton gittò dalla finestra la chiave d'ingresso della strada, e così fu liberato dal vigile salito ad aprire la porta della stanza. Il buon sarto ha raccontato allora che il fratello un mezzo demente, usa fargli spesso di simili sorprese; di più egli gira di casa in casa domandando l'elemosina per dei piccoli fratelli, i quali non sarebbero che il sunnominato Luigi e la sorella, di anni 40, che pensano a mantenerlo...

Si stanno facendo pratiche per rinchiudere il demente al manicomio.

BELLUNO

Bollettino sanitario del bestiame

La R. Prefettura comunica il seguente bollettino sanitario del bestiame in Provincia.

Comune di Feltre: Afta epizootica un caso nella settimana precedente. Comune di Belluno: un caso recente di malattia infettiva dei suini. Comune di Cortina d'Ampezzo: un caso nella settimana decorsa di aborto epizootico e tre nuovi casi. Pieve di Cadore: tre casi di aborto epizootico nella settimana passata. Comune di Sedico: un caso di aborto epizootico nella settimana decorsa.

La consolidazione delle caserme

Da parte dell'impresa Giuseppe De Col di Belluno fervono i lavori di consolidamento delle fondamenta del padiglione numero due della caserma di Angelo di artiglieria da montagna, lavori che saranno condotti a termine fra qualche giorno.

Fra qualche giorno si darà inizio ai lavori di sistemazione degli altri due padiglioni della caserma stessa, che saranno ultimati per ottobre e verranno eseguiti anche i lavori di consolidamento della caserma Salsa degli alpini, che pur dovranno essere ultimati entro l'anno. Si tratta di quattro lotti distinti e la spesa complessiva preventivata si aggira sul milione e duecentomila lire.

VARIE DI CRONACA

— Ieri, verso le due del pomeriggio in territorio di Castion il dott. Giovanni Praloran fu Francesco di anni cinquanta, investiva con un'auto il bambino di tre anni e mezzo Cibien Angelo di Umberto, che venne subito trasportato dai familiari all'Ospedale, ove gli si riscontrarono abrasioni alla faccia e sintomi di lesioni polmonari dal lato destro. Venne trattenuto in osservazione.

Risulta che il dott. Praloran procedeva a velocità regolare.

— Il co. rag. Francesco Miari Fulcis fu Fulcio, fu denunciato che un bosco di sua proprietà, erano state tagliate ventisette piante di larice del valore di 300 lire.

— I carabinieri della nostra stazione hanno elevata contravvenzione ai venditori ambulanti, perchè l'esercitavano la professione senza la prescritta licenza dell'autorità di P. S.: Coote Valentino di Luigi di anni 41 da Treviso e Maramanno Michele di Giuseppe di anni 32 da Castelfranco.

— I carabinieri hanno chiarita contravvenzione perchè correva di notte per le vie della città in bicicletta sprovvisto di fanale, a Dall'O' Carlo di Giuseppe di anni venti da Mas di Sedico.

FELTRE

GARA DI COLTURA DEI CIRCOLI — La Commissione esaminatrice della gara di coltura dei circoli maschili della nostra diocesi ha finito di interrogare gli esaminandi ed ha preparato la graduatoria. Tutti i circoli hanno dimostrato buona volontà.

IL FIORETTO PER LA GIOVENTU' MASCHILE — Nella simpatica chiesetta del Rosario, a pochi metri dal Duomo, si tiene quest'anno, per la prima volta, il pio esercizio dei Fioretti esclusivamente pei giovani della nostra città. Rosario e discorsetti fatti per loro, canti eseguiti soltanto da loro. A dire il vero non sono molti i frequentatori, nella chiesetta così bellina, ci sono ancora dei posti vuoti; ma per Feltre è già molto. Il granellino di oggi si cambierà presto in un bell'albero e si sentirà allora il bisogno di cambiar chiesa o di allargare la chiesa del Rosario. Intanto bravi quelli che lanciarono la bella idea!

ASTA DELL'OFFICINA MECCANICA FELTRESE — Fra giorni avrà luogo l'asta dello stabile e dei macchinari dell'officina meccanica feltrese, che procurò per tanti anni un pane onorato a numerose famiglie.

ESTE

RITIRO PER I SACERDOTI

Il ritiro mensile per i sacerdoti avrà luogo il venerdì 30 maggio alle ore 9.

ALLA GROTTA DI LOURDES

Diamo l'orario delle sacre funzioni che si celebreranno oggi (sabato), festa della Vergine Ausiliatrice, presso la Grotta di Lourdes, nel cortile delle scuole del Ricovero. Alle ore 5, 6.30, 7.30 8.30, 11.30 Sante Messe lette; alle ore 10 Messa solenne; alle ore 20 Santo Rosario, discorso, benedizione delle rose, bacio della reliquia.

Questa sera e nelle sere di domenica 25, giovedì 29 e domenica 1 giugno resterà aperta una ricca pesca.

PER LA FESTA DELLE SCUOLE

La Direzione delle Scuole elementari comunica che la festa si celebrerà domenica 25 corrente, per la inaugurazione del ricordo ai Caduti; oltre alle autorità sono invitate le rappresentanze delle associazioni e delle Scuole con i propri vessilli e i cittadini tutti. Per la inaugurazione della lapide l'ingresso (libero) sarà dal portone principale delle Scuole, per la manifestazione ginnico-sportiva e per la visita al Museo della Patria e alla Mostra didattica l'ingresso sarà dal cancello dei Giardini Pubblici e si dovrà presentare la cartolina-ricordo, che costa una lira.

OSPEDALETTO EUGANEO

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO Verso mezzogiorno dell'altro ieri, il ragazzo Angelo Frasson di anni 13, stava giocando con una palla di gomma nel piazzale della Chiesa, con alcuni coetanei. Essendo uscita la palla dal recinto il Frasson andò in strada per prenderla. Proprio in quell'istante giungeva un'automobile che investiva il ragazzo, che fu portato all'ospedale di Este.

CASALE SCODOSIA

RISSA TRA FRATELLI — Per una questione di interessi scoppiò una rissa tra i fratelli Silvio e Giuseppe Galletto, rispettivamente di anni 49 e 58. La peggio toccò a Silvio che riportò una ferita all'orecchio sinistro. Fu giudicato guaribile in una ventina di giorni. Il feritore fu arrestato e condotto in carcere.

MONTAGNANA

TENTATO FURTO SACRILEGO — Armati di scalpello, l'altra notte i ladri tentarono di scassinare la cassetta delle elemosine, posta sotto la statua di S. Antonio a Porta Legnago. Il tentativo, che fu denunciato ai Carabinieri, però non riuscì.

L' Istituto Lombardo di Scienze per il culto dei Caduti

MILANO, 23 sera

Si è radunato oggi in assemblea straordinaria l'Istituto Lombardo di scienze e lettere, al quale il prof. Calderini ha presentato in omaggio il suo volume « *Aquileia romana* », edito in questi giorni dalla Libreria Vita e Pensiero.

Il prof. Calderini ha approfittato dell'occasione per parlare dell'attività dell'associazione *Aquileia nostra* e l'istituto ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il R. Istituto Lombardo di scienze e lettere, udito dal prof. Calderini una relazione sul programma della associazione nazionale « pro Aquileia » già in parte attuato, plaude di tutto cuore all'iniziativa e augura che essa possa rapidamente e completamente attuarsi per il vantaggio della scienza, dignità della Nazione l'onore che si deve ai Militi Ignoti, sepolti nel Cimitero della Basilica, ed è lieto di farlo nel giorno stesso in cui Benito Mussolini, salutando nel nome d'Italia i mutilati e invalidi di guerra, dinanzi al Monumento dei Caduti, addita nuovamente agli italiani il dovere solenne di conservare le memorie della Guerra con le opere nuove e con il culto delle Patrie Tradizioni ».

Freddo e neve in Croazia

GRAZ, 23 sera

La *Tagepost* riceve da Serajevo: « In seguito alle perduranti piogge la temperatura si è notevolmente inasprita. Nelle regioni montane imperversa una violenta bufera di neve. Nei pressi di Mostar la neve ha raggiunto l'altezza di 15 centimetri. Pure nella Dalmazia il freddo si fa oltremodo sentire». (*Radio Stefani*).

Istituita con R.R Patenti di S. M. Re Carlo Alberto in data 5 Gennaio 1833
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE DI TORINO
SOCIETA' PER AZIONI
Capitale Sociale L. 18.000.000
Capitale versato L. 8.400.000
Sede e Direz. Generale - TORINO
Via Maria Vittoria (palaz. prop.)
RAMI ESERCITI
INCENDI e rischi accessori
VITA e Rendite Vitalizie
GRANDINE
INFORTUNI individuali e comul.
RESPONSABILITA' CIVILE
FURTI di Effetti, Merci e Valori
I CAPITALI ASSICURATI SUPERANO I 40 MILIARDI
Agenzie in tutti i principali Comuni del Regno
Agenzia Generale in MILANO
Piazza Crispi N. 5 · Tel. 82-011 e 89-381
Agenzia principale di Bologna
Via Indipendenza N. 22 Telef. 69-55
La Compagnia Anonima d'Assicurazione di Torino è la più antica Compagnia di Assicurazioni per azioni fondata con R.R. Patenti di Casa Savoia.

ORECCHIO NASO GOLA
Dr. Ferruccio Zuccardi Merli
Primario Ospedale Civile
Dr. Bruno Trentin
della Clinica di Bordeaux
Ambulatorio in Via Stangade, 20
TREVISO
Tutti i giorni meno i festivi dalle 10-12

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, direttore responsabile
Stabilimento Tipografico S.A.I. Mentana 4

ISTITUTO DI CURA Dott. ANTUZZI - Vicenza
PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI
AMBULATORIO Piazza Duomo N. 2 — Telefono 3-70 — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (meno i pomeriggi festivi).
CASA DI CURA Viale Massimo d'Azeglio Monte Berico Telefono 10-38.

MOBILI
DITTA LUIGI BIASINI
Casa fondata nel 1873 - Fabbricati propri
VISITATE la grandiosa esposizione
ARREDAMENTI di lusso, comuni e di stile
PREZZI DI MASSIMA CONCORRENZA
VERONA
DIREZIONE: Pescheria Nuova N. 7-9-11 - Tel. N. 16-86
STABILIMENTO: Porto S. Pancrazio - „ „ 28-45
ESPOSIZIONE: Piazza Pescheria N. 4

Cattolici Veneti!
Corrispondete alle premure e ai sacrifici fatti dalle Giunte Diocesane della Regione e dall'Amministrazione del giornale che hanno attuato una grande edizione veneta, con la cronaca dell'intera regione, unica del genere.
ABBONATEVI SUBITO A L'AVVENIRE D'ITALIA
Da oggi al 31 dicembre 1930 L. 38
Dal 1 giugno al 31 dicembre 1930 L. 35

Anno XXXV - N. 123

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Sabato 24 Maggio 19

L'ASSEMBLEA DELLA CONFEDERAZIONE BANCARIA A ROMA

La situazione economica della Nazione illustrata da S. E. Mosconi e dall' on. Bianchini

ROMA, 23 sera

A palazzo Altieri nella Sede di Roma della Confederazione Generale Bancaria Fascista ha avuto luogo stamane l'assemblea Generale della Sezione Economico Finanziaria alla quale sono intervenuti anche quest'anno i rappresentanti del Governo, del partito e del mondo finanziario italiano. Al tavolo d'onore hanno preso posto S.E. Mosconi e S.E. Bottai, il comm. Klinger in rappresentanza di S. E. Turati e del gr. uff. Azzolini per S. E. Stringher. Presiedeva il presidente della Confederazione on. avv. Bianchini assistito dall'avv. Ghislandi, Segretario della Sezione economica finanziaria. Erano pure presenti l'avv. Mammoli segretario della sezione sindacale, il Dr. Nesi direttore della sede di Roma e l'avv. Martignoni funzionario della Confederazione.

La relazione dell'on. Bianchini

Ha preso per primo la parola il presidente della confederazione bancaria on. Bianchini il quale dopo aver ringraziato le autorità per il loro intervento ed avere riaffermata la disciplinata devozione della famiglia Bancaria al Capo del Governo, ha pronunciato un discorso che è stato ascoltato con viva attenzione. La relazione consiste anzitutto in un vasto esame copiosamente documentato dell'andamento della economia nazionale durante lo scorso anno e della situazione generale economico finanziaria quale si prospetta nel momento attuale.

In considerazione delle numerose ed efficaci connessioni che legano ormai i fatti economici di ciascun paese quelli degli altri stati l'oratore inizia il suo dire ricordando i principali fenomeni monetari internazonali del 1929: i movimenti di oro ed i suoi titoli rappresentativi. La nuova estensione delle cosidette — operazioni sul mercato aperto — e così via.

Lo scorso anno ha segnato la fondazione di un organismo — La banca dei regolamenti internazionali — sul quale molti appuntano vive speranze per la restaurazione economica europea. Il 1929 sarà pure ricordato per lo sconvolgimento avvenuto a Wal Street che, anche ricondotto alle sue reali proporzioni è degno di grande attenzione per le vaste ripercussioni. Passando a considerare il mercato Italiano l'on. Bianchini dà ragione della lentezza con cui sotto vari riguardi procede la nostra ricostruzione economica ed accenna ai problemi ed alle necessità dell'ora presente egli dimostra come la persistenza di uno stato di animo di incertezza ed il diffondersi di voci tendenziose non trovino fondamento nella realtà e fatti psicologici non sono privi di conseguenze di fronte alle quali è un atto di sana energia quello compiuto dallo Stato con ripristinare la libertà del commercio dei cambi proprio mentre tre altri grandi paesi ristabilivano l'embargo sull'oro.

Corso di cambi e prezzi delle merci

A precisare la storia monetaria dell'anno l'oratore adduce e commenta dati sul corso dei cambi che non presentano se non lievissime oscillazioni e sui prezzi delle merci che in tutti i mercati hanno mostrato una definitiva tendenza declinante. La nostra circolazione monetaria ha subito nell'anno decorso un' ulteriore se pure modesta diminuzione e l'illuminata opera della Banca d'Italia esaminata attraverso le cifre principali delle situazioni mensili dà motivo ad interessanti rilievi ed a favorevole apprezzamento.

La Banca ha avuto nella sua politica di deflazione creditizia l'ausilio degli istituti di credito di ogni ordine che hanno mostrato di comprendere le necessità del momento. Come in altri rami dell'attività economica anche in quello bancario prosegue e riprende onde adeguare gli organi ai bisogni la tendenza alla concentrazione e specializzazione di Istituti pur non prescindendosi dal tener nella necessaria considerazione le particolari esigenze e tradizioni del nostro paese.

L'opera della nostra banca centrale per la tutela del risparmio è venuta assumendo un compito ben più vasto quello di dirigere l'organizzazione del credito in relazione specialmente al sorgere di nuove filiali ed al servizio ispettivo sugli enti creditizi. L'oratore nota come in correlazione coi caratteri principali dell'annata economica 1929 il mercato finanziario abbia avuto un andamento assai depresso e si sia costantemente lamentata la scarsità degli affari e la quasi esclusiva partecipazione dei « gruppi finanziari » e degli operatori professionisti ciò che del resto trova riscontro in quanto avviene all'estero. Egli riassume poi le vicende del mercato esponendo qualche dato sullo svolgimento dinamico delle quotazioni per i titoli a reddito fisso e per quelli a reddito variabile e rileva come le emissioni di azioni si siano mantenute in limiti più ristretti che nell'anno precedente. A proposito degli scambi con l'estero l'on. Bianchini commenta il loro vario andamento che nella prima metà dell'anno presenta ancora il tardivo effetto della crisi di stabilizzazione mentre nel secondo semestre e nei primi mesi del 1930 mostra una diminuzione nel deficit della bilancia commerciale che riflette sopratutto la dinamica dei prezzi delle merci indi analizza i dati relativi alla composizione qualitativa del commercio estero. L'oratore ricorda che per quasi due le produzioni agricole si è registrato nel 1929 un raccolto molto abbondante in conseguenze delle propizie condizioni meteorico e del progresso tecnico culturale e che a tale fenomeno ha corrisposto una assai notevole discesa di prezzi. Osserva poi come l'attività manifatturiera incontri su ogni mercato notevoli difficoltà e cita il parziale progresso di talune produzioni minerarie (zolfo, ferro, alluminio) la soddisfacente situazione della industria elettrotecnica le discrete condizioni di quella automobilistica l'attività della cotoniera ed altro lato gli ostacoli che incontrano l'industria serica e laniera i trasporti marittimi l'industria del marmo, del vetro ecc. ecc. In complesso egli rileva i gravi sacrifici frequentemente sopportati e l'apprezzabile progresso verificatosi nella organizzazione consorziale e nella razionalizzazione di molte industrie in vista della necessaria riduzione dei costi.

Le relazioni sull'attività della sezione economica-finanziaria

Quindi l'on. Bianchini presenta le consuete elaborate relazioni sull'attività della sezione economica finanziaria della confederazione nel II anno di sua esistenza.

La prima e più ampia parte suddivisa in parecchi capitoli è dedicata alla legislazione commerciale: in essa è data notizia fra l'altro dell'azione svolta dalla confederazione, in occasione di una particolare sentenza della Corte di Cassazione, in rapporto a talune disposizioni in materia di fallimento, da comprendere nel nuovo codice di commercio, ed inoltre riguardo a determinate applicazioni delle leggi speciali sulle aziende di credito. Altri paragrafi trattano delle borse, delle stanze di compensazione, dei consigli provinciali dell'economia, dell'ordinamento delle professioni forensi, dei cambi. Particolare sviluppo ha pure il capitolo sulla legislazione tributaria, che rivela una costante attività, svolta in armonia con le direttive del Governo Nazionale, per l'assistenza alle banche associate in svariate questioni riguardanti l'imposta di ricchezza mobile, le tasse sugli affari, i tributi locali, ecc. La confederazione si occupa poi attivamente degli « Usi consuetudini e considerazioni di banca ». mantiene gli opportuni contatti con associazioni estere e consessi internazionali e prosegue con le note pubblicazioni la sua attività colturale. Anche il Comitato di difesa dei portatori di titoli esteri, costituito in seno alla confederazione stessa, ha proseguito nella sua efficace azione di tutela degli interessi italiani, specie per le pratiche concernenti il debito turco e la sistemazione del debito prebellico Austro-Ungarico.

L'on. Bianchini ha concluso mettendo in evidenza tutta la importanza delle dichiarazioni e delle disposizioni recenti sul regolamento dei buoni del Tesoro. l'ammortamento del debito consolidato ed il libero commercio dei cambi. Queste disposizioni hanno avuto favorevole eco anche all'estero. a nuova dimostrazione della fermezza colla quale, secondo il programma tracciato con sicura visione dal Capo. si svolge la politica finanziaria del Governo Fascista. Il discorso dell'on. Bianchini è stato molto applaudito.

Il discorso del Ministro

Ha preso la parola il Ministro delle Finanze S. E. Mosconi. Egli ha detto:

Camerati, Signori — Con grande attenzione e con molto interesse ho seguito la lucida e comprensiva rassegna della nostra situazione economica generale, fatta dal vostro benemerito presidente On. Bianchini che vivamente ringrazio del cortese saluto, anche a nome del collega ed amico, Camerata Bottai. Ho ammirato l'acutezza di indagine e l'obiettività con cui sono stati analizzati i principali fenomeni italiani, i quali non possono essere giustamente valutati se non ponendoli nel vasto quadro dell'economia mondiale.

Ora più che mai è giunto il momento in cui i banchieri e gli uomini di affari debbono allargare la loro visuale, per seguire, valutare. studiare il credito, la produzione ed il consumo mondiale. Molti problemi sono stati metodicamente affrontati e superati dalla Finanza Fascista: ma la vita è movimento e ad ogni problema risolto uno nuovo ne sorge, per la risoluzione del quale, il Governo, come nel passato, fa grande assegnamento e reale collaborazione di questa confederazione, mentre non mancherà ritenere nel massimo conto le segnalazioni che da essa gli vennero fatte.

Il governo infatti non ha mancato di agire, da un lato con le agevolazioni fiscali concesse alle banche e con una oculata vigilanza delle stesse ai fini di proteggere efficacemente il sacro risparmio del nostro popolo parco e laborioso, dall'altro con la abolizione delle barriere daziarie che intensificando e facilitando i traffici interni, porterà un nuovo stimolo all'economia nazionale nonchè i provvedimenti testè adottati un effettivo e futuro ammortamento del debito pubblico interno, risveglierà i mercati dei titoli e porterà una più proficua utilizzazione del credito.

La fiducia e la ripresa del Consolidato

Molto opportunamente poi il vostro presidente ha voluto stigmatizzare quelle ondate di diffidenza, registrate talora dalla cronaca di borsa, le quali per quanto del tutto ingiustificate pur possono esercitare qualche ripercussione sovra molti aspetti della vita economica. Ho accennato alla borsa e alle provvidenze per l'ammortamento del debito consolidato. A questo proposito il momento è particolarmente interessante. Il nostro maggiore titolo statale, come è ben giusto, sta iniziando il suo movimento di ripresa il quale non può e non deve essere che gradualmente anche se lentamente costante. Mi tengo sicuro che tutti gli organismi di credito nel loro stesso interesse non meno che in quello dell'economia nazionale si renderanno conto della necessità di asecondare questo movimento anche non aggravando scomposti moti borsistici. Lo storico discorso, pronunciato dal Duce in Campidoglio il 21 aprile è valso a dare una ben meritata ricompensa ai risparmiatori che hanno avuto e continueranno ad avere fiducia nel credito dello Stato il quale è e deve stare sempre molto al disopra di vane ciarle e di sciocche malignità di cui purtroppo taluni si compiacciano.

So ad esempio che si va novelleggiando di negoziati per operazioni di credito in America basato sul nostro monopolio dei tabacchi. Ne ho riso perchè simili fandonie non sono mai passate nemmeno per l'anticamera del nostro cervello, e certo voi pure siete stati i primi a farne il conto ridicolo che ben si meritano.

Il governo ha inoltre ripristinato la piena libertà del commercio dei cambi ed ha abrogato « l'ombarge » sull'oro, il che non mancherà, specie quando i fatti avranno dimostrato anche ai più ottusi su quali basi granitiche poggiano la finanza e l'economia fascista, di sviluppare correnti benevole di scambi di capitali con l'estero.

Durante l'ultimo anno del resto la nostra attività finanziaria nei mercati stranieri è andata costantemente aumentando e ciò denota lo spirito di intrapresa dei dirigenti dei nostri maggiori istituti bancari.

Mentre questa attività è altamente confortante perchè accresce il nostro prestigio oltre i confini non si potrà mai abbastanza raccomandare che gli investimenti e le aperture di credito all'estero naturalmente circondati da ogni opportuna garanzia siano tali da imprimere impulsi ai nostri traffici contribuendo così a migliorare le condzioni della bilancia dei pagamenti che già tende ad un sensibile miglioramento.

Certo non si può pretendere che la crisi economica mondiale possa non aver le sue ripercussioni anche sull'economia italiana. Conviene soltanto affrontare realisticamente le difficoltà ben conoscendo i mezzi per superare ed avendo chiara innanzi la meta da raggiungere. La via è stata chiaramente tracciata dal vostro presidente.

La riduzione dei costi

Mentre è confortevole che i prezzi interni si siano in questi ultimi tempi adeguati ai prezzi internazionali che tendono a declinare, rimane il problema più grave ed importante che è quello della riduzione dei costi, per non lasciarsi sopraffare dalla concorrenza estera, e da ciò oltre ad ogni possibile utile concentramento e ad ogni razionale perfezionamento delle intrapprese contribuirà anche un giusto assestamento dei prezzi al minuto con i prezzi all'ingroso da cui non potrà che derivare un aumento del potere di acquisto pel mercato interno ed un incremento dei consumi. In tal modo la produzione anzichè subire un regresso potrà maggiormente svolgersi spianando il cammino ad un sano sviluppo di profitti e di salari.

Le recenti riduzioni del saggio ufficiale dello sconto della Banca d'Italia diminuendo il costo del denaro contribuirà pure al raggiungimento di questo scopo che richiede innanzi tutto la più stretta collaborazione da parte delle diverse categorie di produttori, la buona volontà e lo spirito lungimirante di tutti gli organismi sindacali e corporativi.

Camerati, Signori, — Bene ha pensato di chiudere la sua rassegna il vostro Presidente col ricordo della costituzione del Consiglio Nazionale delle Corporazioni il cui altissimo scopo è principalmente quello di armonizzare e di coordinare le varie attività produttive piegando anche quando sia necessario l'interesse dei singoli poichè nella nostra vita economica non meno che in quella politica avvi una finalità che ogni altra sovrasta, il raggiungimento del benessere e la tranquillità della Nazione.

Il discorso di S. E. Mosconi è stato vivamente applaudito. (*Stef.*)

La popolazione delle grandi città

ROMA 23 sera

Siamo in grado di pubblicare le cifre della popolazione delle maggiori città d'Italia al 1.o aprile scorso:

Napoli 979.224, Milano 970.327, Roma 927.074, Genova 624.572, Torino 594.444, Palermo 450.631, Firenze 317.130, Catania 282.961, Venezia 259.531, Trieste 252.485, Bologna 245.701, Taranto 123.087

Un discorso dell' ambasciatore Bordonaro a Londra

ROMA 23 sera

Il Circolo Commerciale di Londra ha offerto una colazione in onore dell'ambasciatore d'Italia conte Bordonaro, che ha parlato del commercio mondiale, dicendo che quantunque esso stia attraversando un periodo difficile si può essere soddisfatti, considerando che l'importo totale degli scambi italo-brittanici nell'ultimo anno è stato maggiore di quello degli anni precedenti. Il consumo di carbone dell'Italia aumenterà proporzionalmente allo sviluppo delle industrie italiane. L'ambasciatore ha detto che l'Italia ammira gli sforzi fatti dalla Gran Bretagna per superare la crisi industriale.

L' Accademia d' Italia si riunirà il 7 giugno

ROMA 23 sera

Si annuncia che il 7 giugno prossimo l'Accademia d'Italia terrà la sua prima seduta pubblica. Sarà fatta la relazione dettagliata del primo anno di attività dell'Accademia. Verrà poi comunicata la ripartizione dei premi sul fondo di un milione e saranno pubblicati i nomi degli autori premiati.

LA MOSTRA FLOREALE si inaugura oggi a Roma

ROMA, 23 sera

Come è noto, domani, alla presenza delle autorità, sarà inaugurata la nuova Mostra Floreale nei mercati traianesi. Tutti i fiorai di Roma, ditte e maestranze, hanno compreso e assimilato la bellezza dell'idea e si sono raccolti nel lavoro più intenso, applicandosi con gioia creatrice a compiere l'opera di bellezza in uno scenario offerto dai secoli e che reca la immortale impronta di avi indimenticabili.

La situazione in Jugoslavia

Comprensione dei croati degli sforzi del Governo

BELGRADO, 23 sera

Il giornale *Politika* così commenta l' entrata di quattro ex-radiciani nel Governo del gen. Zivkovic:

«Questo avvenimento costituisce un importante successo del Governo nella sua opera di risanamento politico del Paese. Nei più importanti nuclei dei contadini croati che prima del 6 gennaio erano all'opposizione, si notava da qualche tempo una giusta comprensione delle intenzioni del Re Alessandro, espresse nel suo manifesto del 6 gennaio, e della sincerità dei grandi compiti assunti dal Governo di Zivkovic.

« Grazie all'attività instancabile del Governo, svolta in tutti i campi della vita nazionale, grazie alla severa imparzialità e alla applicazione del principio della eguaglianza assoluta fra le masse agricole croate, si è andato formando un felice cambiamento di idee che prelude alla fraterna e sincera collaborazione secondo la più pura idea jugoslava ».

Il giornale soggiunge poi che le numerose deputazioni di contadini croati giunte a Belgrado per fare atto di omaggio al Re hanno dimostrato chiaramente il salutare mutamento delle masse agricole croate per aiutare il consolidamento definitivo del Paese.

Il *Vreme* dice che l'entrata dei quattro membri dei più noti dell'ex partito dei contadini croati, collaboratori intimi del defunto Stefano Radic, nel Governo di Zivkovic è la conseguenza naturale e logica del nuovo orientamento politico subentrato dopo l'abrogazione della costituzione ed è accolta con favore dalle masse di tutto il Paese. Il giornale quindi soggiunge:

« L'entrata nel Governo di quattro membri dell' ex-organizzazione dei contadini croati rappresenta un avvenimento politico di grande importanza, poichè dimostra che l'orientamento politico del Governo attuale corrisponde agli interessi delle più grandi masse della popolazione e soprattutto agli interessi della classe agricola ».

I giornali di Zagabria si occupano pure ampiamente dell'avvenimento: le *Novosti* scrivono che il Governo ha fatto sforzi importanti per il risollevamento economico, sociale, igienico e morale dei contadini. Tutto ciò non ha potuto non esercitare una certa impressione sulle masse croate. Secondo il giornale a questo ha contribuito l' azione del Re che con cuore aperto è andato incontro alla popolazione agricola trovando presso di questa un cuore altrettanto aperto, provocando un movimento spontaneo dei contadini croati che sono andati a Belgrado a rendere omaggio al Sovrano e ad esprimergli la loro devozione e la loro speranza nella realizzazione dell'unità nazionale jugoslava.

Il giornale aggiunge che queste grandiose manifestazioni croate hanno dimostrato la volontà delle masse agricole di collaborare ai lavori dello Stato ed al consolidamento del Paese mentre i loro rappresentanti entrano ora a fare parte del Governo per portare il loro contributo alla organizzazione di uno Stato moderno e forte. (*Stefani*).

Il bilancio delle Comunicazioni discusso al Senato

ROMA, 23 sera

Sotto la presidenza del Vice Presidente BONIN LONGARE, la seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI Roberto, Segretario: dà lettura del verbale della precedente seduta che è approvato. Sono quindi accordati alcuni congedi.

Sono presentate le seguenti relazioni: MORPURGO: Strada Volosca Apriano. MAMBRETTI: Ciechi di guerra del Piemonte. Con poca discussione si approva il decreto di legge recante modificazioni all'ordinamento dell'Istituto nazionale a favore degli impiegati degli enti locali e dei loro superstiti, ed altri disegni di legge. Seguita quindi la discussione sul disegno di legge sullo Stato di previsione della spesa del Ministero delle Comunicazioni per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1930 al 30 giugno 1931.

SECHI: Parlando della Marina mercantile senza fermarsi ai casi particolari, ma esaminandola nel suo complesso, considera non soltanto la marina italiana, ma anche altre tre marine straniere, le quali presentano particolari caratteristiche: la marina britannica, quella degli Stati Uniti e quella norvegese. Soffermatosi a dare l'efficienza e tratteggiatone storicamente il processo di sviluppo, continua affermando che la marina olandese nell'attraversare il Mediterraneo tocca i nostri porti e ci sottrae la maggior quantità possibile di noli. La condizione geografica d'Italia sotto questo aspetto è pessima, perchè l'Italia si trova sulla rotta di una quantità di linee di grande comunicazione le quali tutte concorrono a sottrarre lavoro alla marina italiana.

Esamina quindi la posizione delle flotte minori Greca e Jugoslava, le quali vanno considerate più rispetto alla nostra marina da carico che a quella per il servizio dei passeggeri e misto. La marina jugoslava prosegue l'oratore si avvantaggia del fatto di non conoscere il ministro delle finanze perchè non è gravata di tasse.

CIANO, Ministro alle Comunicazioni: Le conosce perchè ne è sovvenzionata (*si ride*).

SECHI: Inoltre gli equipaggi e le spese di esercizio costano molto meno che da noi. Questo stato di fatto permette a quella marina di farci concorrenza applicando tariffe inferiori. Nella relazione del sen. De Vito è detto che dal massimo del 1926 e 1925 la nostra marina è diminuita oggi di circa 150 mila tonnellate di stazza lorda, ma si tratta di una frazione minima rispetto ai tre milioni di tonnellate. La stessa relazione dice anche che siamo passati dal Quinto al Sesto posto nelle marine del Mondo. Ma non è ciò che deve interessarci maggiormente; occorre invece sapere se la flotta corrisponde a quella che le nostre possibilità e le nostre necessità richiedono.

Dal milione e mezzo di tonnellate del 1914 siamo oggi a più del doppio. Ma fra tutte le altre flotte dell'Europa nessuna si è ridoppiata dall'ante guerra e ciò dove dimostrarci che le nostre condizioni non sono poi tanto cattive. Purtroppo dal 1921 siamo in crisi.

CIANO, Ministro Comunicazioni: Gli scioperi inglesi e americani hanno procurato un notevole vantaggio alla marina italiana.

SECHI: Non lo nega ma osserva che è un fatto che attulmente ci si trova in un periodo di ristrettezza. La marina mercantile può dividersi in tre gruppi: Navi per passeggeri, naviglio misto, flotta da carico. Mentre i primi due hanno itinerari prestabiliti l'ultimo vaga in cerca di noli. Occorre esaminare le condizioni di tutti e tre gli elementi della flotta tutti egualmente importanti. La marina italiana per il trasporto dei passeggeri è eccellente e negli ultimi anni ci ha assicurato un posto di primo ordine nel movimento mondiale. Abbiamo magnifiche navi di grande tonnellaggio seppure non grandissimo come certe navi inglesi e americane di cui si sente parlare ma che in qualche caso sono ancora sulla carta. C'è in secondo luogo la flotta mista per passeggeri e merci a cui si può assimilare la flotta dei servizi sovvenzionati che in questi ultimi tempi è stata quasi per intero rinnovata. Questa flotta ha avuto uno sviluppo eccellente non solo come naviglio ma anche come organizzazione dei servizi.

Essa ci costa poco e serve utilmente alla nostra esportazione che prima e durante la guerra era soggetta alla bandiera straniera. Tocca già tutti i porti del mondo e si arrichisce continuamente di nuove linee..

Possiamo essere soddisfatti di essa: potremo aumentarla ma senza fretta e con giudizio. Per questi due primi generi della nostra flotta siamo dunque a posto. La diminuzione complessiva di 150 mila tonnellate ci dovrebbe preoccupare se incidesse sulla flotta di linea e su quella mista. La crisi della flotta da carico non è italiana ma mondiale. Poco si può fare per risolverla. Sono fenomeni che bisogna lasciar maturare. Occorre soltanto seguire con occhio clinico questo nostro naviglio per evitare che si disperda. Molte nostre navi da carico sono andate in disarmo. E il loro numero nell'ultimo anno è aumentato. Ma si tratta di un fenomeno necessario. Il numero delle navi disarmate dalla marina da carico britannica è di gran lunga maggiore.

Basta mantenere le proporzioni. La marina Jugoslava da carico ha in disarmo 77.000 tonnellate sulle 280.000 complessive. Per la Jugoslavia si tratta dunque di un quarto per noi soltanto di un sesto.

La Camera americana ratifica la definizione delle riparazioni tedesche

WASHINGTON, 23 sera

La Camera dei rappresentanti ha approvato il progetto di legge che autorizza la regolazione delle riparazioni tedesche verso gli Stati Uniti stabilita in circa 752 miliardi e 400 milioni di dollari pagabili in 52 annualità. Il progetto di legge sarà ora sottoposto all'esame del Senato.

Loucheur nell'Europa orientale per applicare gli accordi dell'Aja

PRAGA, 23 sera

Il sig. Loucheur in alcune dichiarazioni fatte ai rappresentanti della stampa ha detto che gli scopi del suo viaggio nell'Europa centrale e orientale sono le misure da prendere per mettere in vigore l'accordo sulle riparazioni orientali. Ha constatato che la Cecoslovacchia ha fatto il necessario perchè le condizioni previste da detti accordi possano funzionare. Ha soggiunto che, nella sua qualità di vice-presidente della commissione consultiva economica della Società delle Nazioni, egli profitta del suo viaggio per conoscere la situazione economica dei diversi paesi che attraversa.

I vantaggi dell'Ungheria per la risolta questione delle riparazioni

BUDAPEST, 23 sera

Le commissioni degli Esteri e delle Finanze del Senato hanno tenuto una seduta comune, nella quale hanno approvato il disegno di legge sugli accordi di Parigi per le riparazioni orientali. Durante la discussione svoltasi prima della votazione il Ministro degli Esteri, dott. Valko, ha rilevato che forse mai sarebbe riuscito a definire, dopo lunghi anni, degli accordi con successo migliore e che si fosse tergiversato ancora, il Paese sarebbe stato esposto a continui attriti non solo con gli Stati della Piccola Intesa, ma anche con le Grandi Potenze. L'oratore spera che gli effetti dell'accordo si faranno sentire nella politica estera ungherese, specialmente se anche gli Stati vicini si adopereranno seriamente a diminuire i punti di attrito. Queste parole del Ministro hanno trovato una vasta eco nell'esposizione dei singoli oratori.

L'esportazione delle ciliege in Inghilterra

LONDRA 23 matt.

Il Governo inglese ha emanato anche quest'anno disposizioni che disciplinano l'importazione delle ciliege. Per quanto riguarda l'Italia è stato stabilito fra l'altro che le ciliege italiane, saranno ammesse in Inghilterra senza restrizioni fino al 5 giugno, dopo questa data sarà permessa l'importazione soltanto delle ciliege provenienti dall'Emilia. Dal 16 giugno poi sarà completamente vietata l'importazione delle ciliege da tutte le regioni italiane.

L'arrivo dello "Zeppelin" a Pernambu[co]

Indescrivibile entusiasmo in Brasile

PERNAMBUCO, 23 sera

Il dirigibile *Conte Zeppelin* è atterrato qui ieri sera alle 18,30 (ora locale). Il dirigibile ha sorvolato alle ore 13,40 l'isola Ferdinando di Norona. Un telegramma dello *Zeppelin* in volo informava: « Abbiamo passato l'equatore alle ore 9. Il dottor Eckener e tutti i passeggeri hanno ricevuto il battesimo della linea. Partiremo poi per Rio. Torneremo a Pernambuco il giorno seguente e partiremo per il nord domenica o lunedì mattina ».

Appena arrivato qui il dirigibile ha sorvolato il campo di atterramento, domandando informazioni sulla forza del vento e la sua direzione. Le manovre di atterraggio sono terminate esattamente alle 19,40, e lo sbarco dei passeggeri è incominciato alle 20,15. Il dirigibile ripartirà per Rio de Janeiro. Quando la aeronave è apparsa sopra Pernambuco, dove il pilone d'ormeggio per essere più facilmente avvistabile dal l'alto era stato munito di potenti luci bianche e rosse. Ad attendere l'arrivo del dirigibile erano convenute migliaia di persone.

Fra i primi a sbarcare è stato l'Infante Alfonso d'Orléans il quale, unitamente ad altri viaggiatori, ha preso alloggio in un albergo centrale dove è ospite delle autorità statali di Pernambuco. Dopo essersi trattenuto coi dirigenti dell'aerodromo e le autorità che si sono rallegrate della magnifica transvolata e lo hanno complimentato per aver portato per la prima volta un dirigibile dall'Europa al Brasile, il dott. Eckener, che era accompagnato dal console tedesco e da alcuni esponenti della colonia germanica, ha fatto ritorno all'aeronave.

I viaggiatori sono concordi nell'esprimere la loro entusiastica soddisfazione per il bel viaggio durato appena tre giorni. A bordo dello *Zeppelin* si lavora intanto per il rifornimento del carburante e di quanto è necessario alla continuazione del volo. La partenza per Rio de Janeiro è stata fissata per le 8 di stamane ora locale. Il servizio organizzato dall'aerodromo per l'arrivo dello *Zeppelin* è stato perfetto. L'ordine pubblico era mantenuto da circa 500 uomini fra agenti di polizia, soldati, pompieri dislocati attorno il campo e le strade di accesso. Un numero quasi eguale di persone è stato impiegato per il servizio di guardia entro l'aeroporto e alla manovra di ormeggio.

L'aviatrice Johnson atterrata all' isola di Simon

BATAVIA, 23 sera

Si nutrivano preoccupazioni per la mancanza di notizie per l'aviatrice Amy Johnson che, com'è noto, era diretta ad Atambua. Dispacci giunti dall'isola di Simon annunciano che miss Johnson ha colà atterrato.

Il volo di prova del dirigibile "R. 100"

LONDRA, 23 se[ra]

Il dirigibile « R. 100 » ha a[tterra]to ieri all'aerodromo di Cardin[gton] dopo una crociera di 24 ore. L'[aero]nave aveva lasciato l'altra se[ra il] suo *hangar* a Cardington per u[n vo]lo di prova prima di inizia[re il] viaggio alla volta del Ca[nadà]. L'«R. 100» nella luce crepuscol[are è] apparso sopra Londra, suscitan[do la] più viva curiosità della folla e, g[iun]to nei pressi di Covent Garden, [si è] abbassato in segno di saluto a[l Re] e alla Regina, che stavano entr[ando] nel teatro per assistere all'oper[a. Il] dirigibile si è poi diretto vers[o il] Mare del Nord, sorvolando per [tut]ta la notte le coste orientali [e] mattina ha preso la via del rito[rno]. A bordo dell'«R. 100» si trova[vano] 40 componenti l'equipaggio, 2[3 pas]seggeri, tra i quali vi era [il] Sottosegretario per l'Aria. Av[venuto] l'atterramento, si è verificato [che] l'involucro del dirigibile era da[nneg]giato per una lunghezza di 10 m[etri]. Tuttavia questa avaria non ha c[om]promesso la navigazione dell'[aero]nave che è riuscita a raggiunge[re i] 140 chilometri orari. (*Radio St[ef.]*)

L'inizio del raid Parigi-A[l]geri di un'aviatrice franc[ese]

LE BOURGET, 23 se[ra]

L'aviatrice Marisa Hils è p[artita] dal Bourget alle 8,15 di ieri m[attina] diretta a Tolosa per effettuare [il] *raid* il cui itineraro è il segue[nte:] Tolosa, Perpignano, Barcellona, Al[i]lifax, Casablanca, Orano, Al[geri]. L'aviatrice pilota un piccolo bip[lano] di 850 cavalli, la cui autonomia [di] volo è di circa 850 chilometri. (*Radio Stef.*).

Scontro aereo a Praga

Due morti e un ferito

PRAGA, 23 se[ra]

Nei pressi di Praga due aero[plani] militari in volo si sono scontr[ati. I] due velivoli sono precipitati al [suo]lo, infrangendosi. Due ufficiali [che] erano a bordo, sono rimasti u[ccisi] sul colpo e il sottufficiale ha r[ipor]tato ferite. (*Radio Stef.*)

Brillanti risultati in Inghilterra di aeroplani in volo senza pilota

PARIGI, 23 se[ra]

Il giornale *Le Soir* pubblica [che] in Inghilterra si stanno effettua[ndo] su vasta scala esperimenti di co[man]do da terra degli aeroplani m[uniti] di autopiloti. Gli esperimenti [nei] quali si mantiene il massimo ri[ser]bo, pare abbiano dato ottimi ris[ulta]ti. Un'intera squadriglia di aero[pla]ni, muniti di apparecchi auto[mati]ci di pilotaggio comandati da t[erra] avrebbe infatti, secondo il gio[rnale] effettuato varie evoluzioni e co[perto] la distanza di 600 chilometri. (*R[adio] Stef.*)

Il primo Ambasciatore cileno presenta le credenziali a Re Giorgio

LONDRA, 23 sera

Come si rammenta, la Legazione del Cile a Londra è stata elevata al grado di Ambasciata. Ora è avvenuta la presentazione delle credenziali da parte del primo Ambasciatore cileno presso Re Giorgio d'Inghilterra. (Radio Stefani).

Comunista italiano condannato a un anno per duplice ferimento

MALINES, 23 sera

Il comunista italiano autore del ferimento di due fascisti friulani operai, nella cartiera di Denaper a Ville Broech, è stato condannato dal Tribunale ad un anno di prigione. (Radio Stefani).

Crollo edilizio a New York 5 morti e 15 feriti

NEW YORK, 23 sera

Un grave crollo si è qui verificato. L'intero secondo piano di un fabbricato in costruzione è improvvisamente franato, seppellendo sotto le macerie numerosi operai che al momento del crollo, si trovavano intenti al lavoro. Cinque dei disgraziati sono rimasti uccisi ed una quindicina hanno riportato ferite (Radio Stef.).

SINDACO E VICESINDACO di Belgrado destituiti

BELGRADO, 23 sera

E' stato emanato un decreto reale che destituisce dalla loro carica, rispettivamente, il sindaco ed il vice sindaco della Capitale Jugoslava. Nel decreto non è specificato il motivo per il quale il provvedimento è stato preso. (Radio Stef.).

LA CONFERENZA MONDIALE delle donne a Vienna

VIENNA, 23 sera

Nei saloni del palazzo dell'ex-Corte Imperiale saranno inaugurati lunedì 26 corrente i lavori della Conferenza dell'Unione Internazionale delle Donne, sotto la presidenza della marchesa Aberdee Steimar. Hanno assicurato finora il loro intervento rappresentanze di 35 Nazioni di tutto il mondo, in numero di oltre 700. (Radio Stef.).

Berneri arrestato ad Anversa per rientro clandestino in Belgio

BRUXELLES, 23 sera

L'anarchico Berneri, già condannato dal Tribunale di Bruxelles insieme a Menapace ed espulso dal Belgio dopo scontata la pena, è rientrato clandestinamente con falsi documenti ed è stato arrestato ad Anversa.

Marconi partito per la Sardegna

ROMA, 23 sera

Stamani, a bordo del suo *yacht* « *Elettra* » il sen. Marconi è partito per la Sardegna.

Le congressiste delle Le[ghe] cattoliche in udienza [dal] Santo Padre

ROMA, 23 se[ra]

Stamane il Santo Padre ha [rice]vuto in pubblica udienza le [con]gressiste dell'8.o congresso de[lle Le]ghe internazionali cattoliche, [nella] sala del concistoro. Al giunge[re del] Santo Padre uno scroscio d'ap[plausi] si prorompe da 300 signorine [dele]gate di ben 224 sezioni, co[ndotte] dalla loro presidente sig.na Hemptime.

Il S. Padre, dopo averle p[assate] in rassegna dando loro a b[aciare] la mano, rivolge loro brevi p[arole] di compiacimento per i lavor[i svol]ti nel recente congresso che [si è] concluso in Roma ed in modo [par]ticolare per avere studiato un [tema] di così grande importanza e d[i] attualità: la moda che oggi ra[ppre]senta una delle più doloranti [mani]festazioni della vita moderna [con] in così stridente contrasto c[on le] leggi della purezza cristiana. [Viva]mente acclamato il Santo Pad[re si] è ritirato quindi nelle sue st[anze].

Improvvisa fine di un sacer[dote]

GENOVA, 23 [sera]

L'altra sera giungeva a Vent[imiglia] il sacerdote don Emanuele [...] proveniente da Ceriale, il qu[ale do]veva apparire come teste in [un pro]cesso che doveva svolgersi in [...]. Per questa ragione egli aveva [...] to il cameriere dell'albergo di s[veglia]rlo di buon mattino; ma il giorn[o] po dalla sua stanza non fu r[isposto] ai ripetuti richiami.

Si stimò opportuno di forza[re la] porta e si constatò che il sac[erdote] giaceva cadavere, ucciso evid[entemen]te da un improvviso attacco ca[rdiaco].

La principessina Margher[ita di] Savoia-Aosta sarà battezz[ata] il 28 corrente

NAPOLI, 23 s[era]

E' fissata per mercoledì 28 co[rrente] nella Reggia di Capodimonte, l[a cele]brazione del rito ufficiale del b[attesi]mo della Principessa Margher[ita di] Savoia-Aosta figliuola dei Duc[hi di] Puglie. La cerimonia si svolge[rà con] larga solennità e v'interverra[nno per]sonaggi della Famiglia Reale, e tutte le più alte personalità cit[tadine].

Revoca delle onorificenze ai falliti

ROMA, 23 s[era]

L'Agenzia « L'Italia d'oggi » [annuncia] che la revisione delle onorificenze cavalleresche, già in atto da [un] anno con la radiazione di tutti [colo]ro che in un modo o in un altro [si] resero indegni, ha portato anche [al]l'idea di una più accurata s[elezione]. D'ora in poi tutti gli industriali e commercianti insigniti di onorificenze [che] risultino falliti, anche se non [colpiti] dal rigore della legge saranno [segna]lati dall'autorità giudiziaria [in seguito] ai fallimenti al Gran Magistero [del]l'Ordine, che ne curerà il decreto di revoca.